

radiocorriere



Lezioni di

LINGUE ESTERE

alla radio

LUNEDÌ 3 LUGLIO

Le Stazioni Prime inizieranno la trasmissione dei corsi di lingua spagnola (ore 8.30) e di lingua portoghese (ore 8.45) che seguiranno ogni lunedì ed ogni venerdì alle stesse ore.



Ricordiamo agli ascoltatori che, acquistando i relativi manuali compilati dai docenti di questi corsi, essi saranno in grado di imparare con maggiore profitto.

BIANCOLINI-KISSOPOULOS

Corso pratico di lingua spagnola . . . L. 400

LAZZERINI-SANTAMARIA JR.

Corso pratico di lingua portoghese . . . L. 400



Ove il vostro libraio ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente alla

**EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21 - TORINO**

versando sul c/c postale numero 2/37800 i relativi importi. Vi saranno spediti franco di altre spese.

Nell'Oratorio di Caspary Sponzini, opera eseguita per la prima volta in Italia, alla presenza del presidente Einaudi e dei rappresentanti dell'Unesco, in occasione del XIII Maggio Musicale Fiorentino, è riproposto sulle scene del teatro italiano, dopo lungo periodo di assenza, uno dei più grandi maestri di fama internazionale: GIACOMO VAGHI. Dotato di una potente personalità artistica, la sua carriera nei maggiori teatri italiani e delle due Americhe è stata un susseguirsi ininterrotto di brillanti successi in cui sono rinate le sue opere ed eccezionali qualità di cantante-attore. Lo ascolterete nelle "Iris" di Verdi, l'opera inaugurata della Stagione Lirica delle RAI (domenica ore 21,00 - Rete Italia e martedì ore 20,00 - Rete Azurra) in cui interpreterà il personaggio di don Ray Gomez de Silva.

Sofferenze di stomaco?

Ecco un rimedio sicuro:

Temete il pranzo losco perché lo stomaco vi provoca disturbi? Sovente la causa di una digestione dolorosa dipende da iperacidità gastrica. Non disperate, potrete neutralizzare questo eccesso di acidità prendendo una piccola dose di **MAGNESIA BISURATA** subito dopo i pasti oppure quando soffrite di questi mali di stomaco. La **Magnesia Bisurata** vi darà sollievo in pochi minuti e una digestione senza dolori. Dovreste farne oggi stesso la prova.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione assicurata

con **MAGNESIA BISURATA**

Autorizzazione A.C.I.B. n. 1101/1170 del 21 marzo 1919



COLONIA INCANTESIMO
 nel viaggio nei luoghi affollati, soffoca lo spirito e procura una piacevole sensazione di benessere.

Incantesimo
 BENICHI - TORINO

MATTA
 MOBILI
A RATE
 SENZA ANTICIPO
 Vendita: Via Verasco N. 11
 Esposit.: Via F. Cavallotti N. 15
 MILANO
 Aperto anche la domenica

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1440	207,2	Bari II	1004	202,2	Capigliari	1041	232,0
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1004	202,2	Trabate	1142	242,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano I	454	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano II	1004	202,2	Catania I	1474	202,2			
Catania I	1367	219,5	Catania II	654	457,3		kC/s	metri
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1301	225,4	Bate Ardais I	0420	31,15
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	228,4	Bate Ardais II	11010	25,00
Firenze II	1404	282,2	Milano I	099	332,7	Bate Ardais III	15120	19,04
Foggia	1578	190,1	Milano II	099	332,7	Bate Ardais IV	0001	49,30
Genova I	1004	202,2	Napoli I	654	457,3	Roma	7200	41,30
Genova II	1440	207,2	Napoli II	1331	228,4			
Milano II	1440	207,2	Pescara	1331	228,4			
Napoli II	1440	207,2	Roma I	1331	228,4			
Palermo	564	457,3	Torino I	454	457,3			
Palenza	1578	190,1	Venezia	1331	228,4			
Roma I	041	355,0	Verona	1004	202,2			
Saleruo	1378	192,1						
S. Remo	1034	290,1						
La Spezia	1404	282,2						
Torino II	1440	207,2						
Udine	1004	202,2						
Venezia II	1004	202,2						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona.

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	227,1	890	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	206,1	980	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1908	309
AUSTRIA			Frankfort	292,4	1439	Stazioni sincronizzate	207,1	1214
Vienna I	512,7	584	"	48,86	6190	Programma		
BELGIO			Monaco di Baviera	412	728	Droitwich	462,7	647
Bruxelles I (francese)	483,0	420	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flammingo)	324	926	Montecarlo	204,6	1466	Programma onde corte		
FRANCIA			POLONIA			ora 5,00 - 8,15		31,55
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1211,4	227	" 7,00 - 10,15		19,76
Paris III	445	474	SVIZZERA			" 11,30 - 17,15		16,04
Marsiglia I	445	474	Bernmunster	567,1	529	" 12,00 - 12,15		23,49
Rennes	377,4	791	Monteceneri	526,6	557	" 14,30 - 16,45		19,76
Bordeaux	249	1305	Sottens	392,6	764	" 16,45 - 22,00		25,20
Lille I	234,9	1277	INGHILTERRA			" 19,00 - 22,00		31,55
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Programma nazion.			" 22,00 - 24,00		19,76
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	North	422,5	492	RADIO VATICANA		
LUSSEMBURGO			Scotland	370,0	609	Ovori dei programmi in lingua italiana		
Luxemburgo	432,5	710	Welsch	340,5	681	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Paris I	347,8	663	London	330,4	908	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Troulouze	317,0	946	West	205	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Strasbourg	250,4	1100	Midland	275,2	1086	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
III Gruppo sincronizz.	312,0	1403	North Ireland	260,4	1151	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		

La nuova Parker "51"

NELLA MANO DI GRANDI MUSICISTI LA PENNA PARKER NEI SUOI 60 ANNI DI VITA, HA SCRITTO MOLTE FRA LE PIÙ BELLE ARIE CHE ASCOLTATE ALLA RADIO.

NEL 1917 GIACOMO PUCCINI SCRIVEVA: "LA PENNA PARKER È SUPERLATIVAMENTE BUONA..."

LA NUOVA PARKER 51 È LA PENNA IDEALE PER FISSARE SU CARTA I MOTIVI, I PENSIERI, I CONCETTI CHE SPESSO - SOLO PER UN ATTIMO FUGGEVOLE - ATTRAVERSANO FERTILI INTELLETTI.

LA PARKER 51 SEMPRE PRONTA, DAL TRATTO FACILE E UNIFORME SCORRE SENZA SFORZO SULLA CARTA. LA SUA LEGGEREZZA, LA LINEA ELEGANTE, GLI ARMONIOSI COLORI, BEN SI CONCILIANO CON IL GUSTO DEGLI INTELLETTUALI.

PER IL PERFETTO FUNZIONAMENTO USATE SEMPRE L'INCHIOSTRO PARKER SUPERCHROME OPPURE L'INCHIOSTRO PARKER QUINK CONTENENTE IL MAGICO SOLV-X

AGENZIA PARKER ITALIANA - VIA RICASOLI 44 - FIRENZE



*La penna Parker
 è superlativamente
 buona!*

*Giacomo Puccini
 Milano 1917*

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Moravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 62.921



Venezia - Il discorso del ministro Gonella all'inaugurazione della XXV Biennale d'arte.

Gli incontri musicali

Ha termine in questi giorni una rubrica radiofonica che, iniziata nel maggio 1949, si è rivelata una formula felice ed ha incontrato il favore di larghi strati di radioscultori. Nata, in un certo senso, quasi occasionalmente e in seguito ad una sollecitazione esterna, si è precisata nel suo corso farsi ed ha acquistato nel corso dell'attuazione la sua fisionomia definitiva.

La rubrica degli *Incontri Musicali* può dirsi anzitutto un trionfo della collaborazione e della razionale suddivisione del lavoro. Si trattava, in sostanza, di creare una specie di dizionario musicale radiofonico che, per quanto necessariamente conciso, non si restringesse allo stile quasi telegrafico che generalmente è d'uso nei dizionari, ma offrisse garbate e succose biografie dei maggiori compositori d'ogni epoca e d'ogni paese, biografie ravvivate e, per così dire, documentate da esecuzioni dei brani musicali più significativi del musicista trattato.

Se si fosse chiesto un lavoro simile a una sola persona, probabilmente non se ne sarebbe mai venuti a capo, e in ogni caso l'incarico che avesse accettato sarebbe andato incontro a un mare di guai e di difficoltà. Invece, distribuendo il lavoro tra una larga cerchia di collaboratori, in meno d'un anno il lavoro stesso si trovò ad essere fatto, quasi magicamente. La rubrica degli *Incontri Musicali* fu una autentica mobilitazione, presieduta dalle forze della musicologia e della critica musicale italiana: le 260 « voci » dei musicisti accolti nel dizionario, ripartite nel corso di 221 trasmissioni, furono svolte da 39 scrittori, ai quali vennero affidate secondo criteri di competenza, di affinità di gusto o di predilezione affettiva. Così quello che avrebbe potuto essere, per un solo autore, una grave soma di lavoro, divenne per i molti, invitati a trattare gli argomenti da ognuno preferiti, una grata occupazione e spesso una occasione di messa a fuoco di problemi maggiori e di studi più importanti.

Naturalmente la molteplicità degli autori rendeva indispensabile l'adozione di un criterio fondamentale di lavoro, affinché gli *Incontri Musicali* non diventassero una specie di manello d'arte-vecchino, dove ognuno si regolasse per proprio conto, ed uno spazzasse nel cielo più o meno astratti della critica estetica, un altro si sprofondasse in abissi di erudizione, un terzo folleggiasse tra le amene aiuole dell'aneddotico. Generalmente i Dizionari di Musica, quelli che vanno a stampa, si restringono volutamente a una esposizione di dati di fatto, evitando di spingersi nel campo della critica vera e propria. Anche gli *Incontri Musicali* furono previsti tali che non affrontassero la specializzazione di un dizionario musicale deve pur sempre

far perno sulla biografia del compositore. Ma si cercò che questa biografia non risultasse un'arida elencazione di fatti, bensì fornisse un complesso di dati e di nozioni atti a rievocare il gusto del musicista e il costume personale dell'epoca e dell'ambiente. Senza scendere fino all'analisi critica delle opere, fornire però all'ascoltatore la conoscenza delle premesse storiche, psicologiche e biografiche dalle quali le opere stesse trascorsero origine, in modo che i brani musicali opportunamente scelti ed eseguiti venissero per così dire ad adagiarsi nel testo parlato della « voce », trovandosi naturalmente il loro posto, e quasi portati dalla necessità di esemplificazione. Senza pretendere di passare ad un vero e proprio giudizio critico, fare in modo che la genesi delle opere musicali apparisse agli ascoltatori nella sua evidenza storica.

Come è naturale, e come accade in tutti i dizionari e in tutte le storie della musica, non sono tanto i sommi musicisti quelli che si prestano meglio ad una simile trattazione, quanto le figure relativamente secondarie, in cui l'immenità del genio non soverchia i rapporti storici con l'epoca e l'ambiente. E gli *Incontri Musicali*, pur senza retrocedere dinanzi ai colossi, ma al contrario offrendone abili profili di grande utilità divulgativa presso un pubblico più ampio, quello al quale non è forse mai capitato tra le mani un libro di critica musicale, una biografia di Beethoven o di Bach, hanno poi svolto un lavoro di sistemazione, e in qualche caso quasi di esplorazione, apprezzato anche dagli ascoltatori più avvertiti.

Si deve tener presente il carattere di vitalità e di concreta evidenza musicale che veniva a questa rubrica dal fatto che le « voci » del dizionario dovevano sempre essere accompagnate dall'esecuzione di qualche brano musicale. Ora i dizionari e le storie della musica sono pieni di nomi di musicisti dei quali si assicura che furono grandissimi artisti, ma del quali, spesso, lo stesso autore della Storia o compilatore del Dizionario non ha mai avuto occasione di ascoltare neanche una nota. Su molti musicisti, anche dei più grandi, anteriori al Seicento, gli storici ci trasmettono da secoli notizie e giudizi, facendosi credito l'uno all'altro, magari correggendosi e perfezionando le proprie cognizioni su particolari biografici grazie a diligenti ricerche d'archivio, ma senza avere alcuna idea di quella che è poi, in ultima analisi, la ragione definitiva dell'interesse che la storia rivolge ad un musicista: la vitalità della sua musica, la sua possibilità, una volta che sia risvegliata dalle carte polverose o realizzata in suoni, di far presa sull'uomo. Può darsi dunque che la presenza costante della documentazione musicale abbia talvolta indotto gli autori delle « vo-

ci » degli *Incontri Musicali* ad una imprevista rivelazione di giudizi facilmente accettabili nella consuetudine della storiografia letteraria: è utilissimo e salutare, per uno storico della musica, sapere che le proprie parole e i propri giudizi saranno tosto documentati con un'esemplificazione musicale, non limitata soltanto a qualche battuta riprodotta tipograficamente ad uso di chi sa leggere la musica, ma con intere composizioni eseguite nella loro realtà sonora. Quel sottile divario che purtroppo è sempre esistito tra « storia della musica » da una parte, e « critica musicale » dall'altra, cioè tra il punto di vista dello studioso chiuso nel suo studio o in biblioteca e il punto di vista della vita musicale in atto, cioè del pubblico che ascolta, dell'interprete che eseguisce, dell'imprenditore che rischia quattrini, tempo e reputazione in uno spettacolo, potrebbe venire sanato da una diffusione della pratica instaurata con gli *Incontri Musicali*. Molte fante tradizionali, consacrate per consuetudine nei testi storiografici, verrebbero ricondotte a giuste proporzioni; molte opere che continuano a venir celebrate come « importantissime » per motivi che non hanno nulla a che fare col reale valore artistico della musica, non potrebbero resistere alla prova di una esecuzione musicale.

In questa documentazione sonora gli *Incontri Musicali* si sono spinti spesso assai innanzi, portando al microfono, attraverso dischi rari e talvolta anche registrazioni espressamente eseguite, composizioni musicali antichissime o moderne che spesso non vi erano ancora mai arrivate. Basta scorrere l'elenco dei primi musicisti illustrati nelle trasmissioni, seguendo l'ordine cronologico: è chiaro che di compositori come il medioevale Magister Leoninus o Perotinus, come Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, Francesco Landino, Okeghem, De Rore, Willaert, Cabeçon, non molta musica passa attraverso i microfoni, sia italiani che stranieri. Sono tutti musicisti molto rinomati, ma poco eseguiti; le persone che amano coltivarsi e che si spingono fino a leggere qualche libro di storia della musica, sanno che sono artisti importantissimi, ma nessuno gliene ha mai fatto sentire una nota. Gli *Incontri Musicali* hanno provveduto.

La fase più difficile di questa trasmissione non fu, in realtà, la compilazione delle singole « voci »

Scambio di programmi radiofonici tra la Francia e l'Italia

Lunedì 19 giugno, a Parigi, nel palazzo della Radiodiffusion Française, il Direttore Generale della Radiodiffusione e Televisione Francese Perché ed il Direttore Generale della Radio Italiana Sernesi hanno firmato il protocollo di rinnovo degli accordi per lo scambio di programmi tra le due Società Radiofoniche.

Con il suddetto protocollo non solamente vengono confermati gli accordi già esistenti, ma viene intensificato e migliorato lo scambio di programmi tra i due Paesi, nello spirito di grande cordialità e simpatia che caratterizza i rapporti tra la Radio Italiana e quella Francese.

Sono tra l'altro previsti i seguenti nuovi scambi: da parte italiana, una volta per settimana si trasmetterà un programma in partenza da un club notturno di Parigi; la Radiodiffusione Francese a sua volta trasmetterà programmi di orchestre tipiche italiane.

Verranno pure intensificati gli scambi tra i due Enti di personale specializzato, in particolare tecnici, « metteurs en onde », registi.

e nemmeno la ricerca, per quanto ardua allo volta, delle musiche da eseguire. La vera difficoltà sta nel determinare i nominali da includere; non si ha idea delle complicazioni che nascono quando il criterio aritmetico s'infiltra nei giudizi storici e musicisti, specialmente minori, sembra che si prendano tutti per mano e non si lascino più distaccare. Allora si ha veramente l'impressione materiale e concreta della continuità della storia della musica! So metti il tale, come non mettere poi il tal altro? È tutto un gioco di combinazioni e di corrispondenze segrete in cui lo storico finisce per trovarsi prigioniero: prigioniero di valori che hanno davvero un'entità concreta e che non si possono ignorare.

Questa difficoltà, poi, si presentava enorme nel settore della musica leggera, che costituisce l'originalità assoluta degli «Incontri Musicali», e dove veramente tutto è ancora da fare, e la semplice ricerca delle notizie elementari di cronaca biografica costituisce spesso una impresa improba. Più essere infatti assai più semplice sapere tutto sulla vita di un oscuro organista del Seicento, che non conoscere semplicemente la data e il luogo di nascita dell'autore dell'ultimo successo del giorno, la canzonetta che tutti sfischiettano da New York a Roma, da Londra a Buenos Aires, da Parigi a Melbourne. Questa sezione, che comprende 60 nominali di musicisti, è stata fatica particolare di redattori specializzati, e costituisce certamente una delle principali originalità dell'opera. Ci auguriamo che il materiale biografico degli «Incontri musicali» perfezionato, ripulito e convenientemente ordinato, veda la luce in volume, portando il suo utile ed insolito repertorio di consultazione a disposizione degli ascoltatori di musica intelligente.

MARINO MILA

« Que besa á Usted los piés »

Quando, a cavallo tra il nove e il dieci di questo secolo, fui a Messico, erano gli ultimi anni della paternalistica presidenza di don Porfirio Díaz e lì, sopravvissuto, accanto ai prosperi affari degli americani del Nord e dei francesi, una maestosa società di settecento spagnoli, ricchi di terre ma privi di boriosa e formalistica dignità. Se alcuni si presentavano una dama, bisognava che al nostro nome e cognome appiungesse: « que besa á Usted los piés ». Al che la duèña, con un bisogno sorriso porgendoci la mano impallida, diceva: « Besa Usted la mano ». E corredata il compiacimento col darci l'indirizzo di casa sua e l'ora del suo ricevimento.

Formole che l'imparazione ridendo e alla prima, ma, al ritorno di laggiù, mi vantavo di aver, meritò il latino della scuola, imparato la lingua spagnola in viaggio, sette giorni da Cherbourg a New York e sette da New York a Vera Cruz. Tanto, diceva, da potere al porto di Vera Cruz ordinare ai facchini di « sacar los equipajes e traerlos al ferrocarril ». Pensavano che io esagerassi, e con ragione, perché a sapere una lingua tanto da scribberne anche nelle più comuni contingenze, bisogna sentirsi parlare. Quasi duecento anni fa, quel matto viaggiatore che fu Giuseppe Baretti, in una lettera scritta in viaggio per Lishona, diceva anche lui: « Chi si vorrà mettere da buon senno a studiare, imparerà qualsiasi lingua, come faccio io ora la portoghese, che non giungerò in Lusitania senza saperla, benché non mi sia messo a studiarla in sul serio che da cinque o sei settimane in qua ». Ma aggiungere a chi perdesse incredibile la cosa. Qui

sulla nave abbiamo tre o quattro che parlano il portoghese, e quando sto attentissimo al loro parlare, poche sono le parole che mi scappano.

L'importante è il una lingua nuova, sentirla prima con le proprie orecchie, se si vuol giungere ad adoperarla in conversazione. Quando si dicono dei bolognesi cardinali Mezzofanti, che parlava e scriveva correntemente settanta lingue senza contare i dialetti, potete fare le vostre riserve: sarà stato per dimostrare l'immortalità dell'anima, a combinare un sileggiamento, non per discorrere a tavola con una signora o in un negozio con una commessa. Una lingua si impara sì dalle pagine del libro, ma più se rivista e accompagnata da una azione. A me, come ad altri, bastò una volta alla Piazza de toros di Siviglia per imparare il vocabolario essenziale della corrida: buey del toro che non è valiente, las suertes de capa, le banderillas de luogo, la muerte, la varonica, il volapió, anche se ero leggermente ridolo a parlare subito come un intenditore.

Non vale molto per apprendere il vocabolario che la lingua da imparare sia sorella della nostra: spesso anzi è una trappola. Per lo spagnolo, vatti a fidare che scelta è l'olio, tienda la bottega, mullita la pianticella, luna, in specifico, bole la barca, golpe il colpo, mersa il tavolo, tocar suonare uno strumento, e vatti a pescare quando gli esotici possono nascere. Il vocabolario, tuttavia, conta meno di quel che si creda, perché si fissa facilmente nella memoria; conta veramente l'accento, la rorça. Sempre a Messico, quando quel bravo estanciero, che voleva assistutamente far la mia fortuna col

dermi l'esclusiva di una bellissima fibra tessile di certi suoi alberi dei quali possedeva parecchie migliaia nello Stato di Sonora, quando dunque la terza e la quarta volta mi assicurava col gesto di un re che largisce la costituzione, « Mañana por la mañana yo saldré... », capiva benissimo che non sarebbe partito affatto, e quei campioni non li avrei mai avuti.

Due mesi dopo, mi garantiva ancora con la stessa solennità: « Mañana por la mañana... », e non si mosse mai. L'altro capito dal toro. C'è il tono dell'innamorato, del violento, del pigro, del bugiardo; e in quello le parole fanno da inespansiva e da pieno. Ma come indovini il tono, se non l'odi?

È evidente che queste cose, prima d'averle dette noi, le ha scoperte chi ha ideato e attuato i Corsi pratici di lingue straniere alla radio, e ci ha fatto tornare alcuni diligenti e contenti. Quante volte abbiamo invitato i nostri ascoltatori, quelli che a quell'ora, seduti su una poltrona, aprono la radio e odono per la prima volta la procedure così saguta e gentile verso una nuova lingua. Scoprire serene e allegruoli i metodi semplici, un parlare « chiaro e schiarozzo » come diceva il Santo di Siena, paradigmi essenziali, sapienza di suggestioni didattiche distribuite a tempo; la parola del maestro in casa tua e sotto gli occhi il testo. Finora, in francese e l'inglese; fra pochi giorni, in spagnolo e il portoghese. Lo svolgimento dei programmi segue la stessa prassi, per lo spagnolo, le lezioni sono della signora Biancalini Káspoulos; per il portoghese, di L. Lazzarini e J. Santamaría jr. Verrebbe la tentazione, questi due libretti che escono adesso a cura della Edizioni Radio Italiana (1), di analizzarli punto per punto e mostrarne i segreti, che dopo tre o quattro lezioni diventano i segreti di Pulcinella; doti di esperienza, miracoli di intelligenza, nozioni di grammatica a pillole, graduata calibratissima nei vocaboli, esercizi appropriati, qualche passo analogico di grande autore, il vocabolario in fondo il loro titolo di Corsi pratici non potrebbe essere più appropriato.

Gli autori ricordano l'enorme diffusione di queste lingue nel mondo, ancora oggi, il portoghese è parlato in Brasile che ha 50 milioni di abitanti ed è inoltre la lingua europea più diffusa, dopo l'inglese, lungo le coste occidentali e sud-orientali africane, indiane, negli arcipelaghi malesi, nei mari dell'Estremo Oriente. Lo spagnolo è parlato da quasi tutte le nazioni dell'America Latina, nel Nuovo Messico, nelle Filippine, a Curaçao, e da molti ebrei scarditi dell'Oriente Europeo.

Dati gli scopi veramente pratici delle grammatiche, gli autori hanno tenuto particolarmente presenti gli usi correnti di queste lingue, eliminando dalla esposizione tutte le vestigie scientifiche che avrebbero potuto creare impaccio e perplessità per il discente digiuno di linguistica.

Sono dunque due volumi che potranno tornare particolarmente utili a tutti coloro che per necessità di emigrazione o di commercio, avranno bisogno di familiarizzarsi con queste lingue, nel parlare e nello scrivere.

ONORATO CARTELLINO

di BIANCINI KISSPOULOS Corso pratico di lingua spagnola, lire 400 - LAZZARINI - SANTAMARIA jr.: Corso pratico di lingua portoghese, L. 400. Edizioni: Radio Italiana, via Arsenale 21 - Torino

Chi non ha ancora la radio approfitti del

GIUGNO 1950 RADIOFONICO

30 LAMPRETTE PER 30 NUOVI ABBONATI

TUTTI COLORO CHE SI ABBONERANNO ALLA RADIO ENTRO IL 30 GIUGNO CORRENTE RICEVERANNO AL PORTOGHI SETTIMANALI DI 30 LAMPRETTE (2) CO

ASCOLTATE OGNI SABATO ALLE 11.00 SULLA RETE BRISA I RISULTATI DEI PORTOGHI NELLA TRASMISSIONE DI DEDICATA AL GIUGNO RADIOFONICO 1950

BOTTA E RISPOSTA

La fortuna potrebbe chiamarsi per nome

LA SECONDA SETTIMANA DI ESTRAZIONI HA DATO I SEGUENTI VINCITORI

Zappali Cesare, residente a La Spezia, via Mazzotta 8, che ha contratto il nuovo abbonamento il 7 giugno 1950

Fontanabona Piero di Giovanni, residente a Parma, via B. Ricci 21, che ha contratto il nuovo abbonamento il 25 maggio 1950

Tangiat Maria Lu Daniele, residente a Venezia, Castello 23/9, che ha contratto il nuovo abbonamento il 16 maggio 1950

Lucarelli Emilio di Silvestro, residente a Cisterna (Latina), corso Repubblica 53, che ha contratto il nuovo abbonamento il 24 maggio 1950

Sambilloni Romeo Lu Giovanni, residente a Pescara, viale Ranchi 12, che ha contratto il nuovo abbonamento il 29 maggio 1950

Ostiano Carolina di Alessandra, residente a Casale Monferrato (Alessandria), via Mazzotta 49, che ha contratto il nuovo abbonamento il 7 giugno 1950

Segantini Gianni Lu Achille, residente a Brussonno (Vercelli), via Garibaldi 3, che ha contratto il nuovo abbonamento il 6 giugno 1950

Panlotti Rubiana di Giulio, residente a Firenze, via Ranco Corto 70, che ha contratto il nuovo abbonamento il 23 maggio 1950

Pocetessa Suzzio di Emma, residente a Cava Manara (Pavia), via del Gallo 8, che ha contratto il nuovo abbonamento il 17 maggio 1950

Tamburi Ivo Lu Reziolo, residente a Jesi (Ancona), via Spaldi 21, che ha contratto il nuovo abbonamento il 5 giugno 1950

“ERNANI,, DI VERDI

DOMENICA ORE 21,05, RITE ROSSA -
MARTEDI ORE 20,40, RETE AZZURRA

Con l'Ernani si apre la nuova Stagione Lirica della RAI, di cui nello scorso numero abbiamo illustrato gli intendimenti. Nel 1843 Verdi aveva già scritto l'Ortello conte di San Bonifacio, Un giorno di regno, Nabucco e i Lombardi alla prima Crociata, quanto bastava per far convergere su di lui le più rosee speranze. E queste si realizzarono con l'Ernani, la nuova opera che egli scrisse buttandosi anima e corpo nel romanticismo sulle orme di Victor Hugo.

Per la verità, questo soggetto aveva già tentato la fantasia di altri compositori italiani prima di Verdi. Bellini, pochi mesi prima aveva composto alcuni pezzi di Ernani, su un libretto che il Romani già aveva preparato; nel 1831 era stato rappresentato a Parigi un Ernani di Vincenzo Gabussi e mentre Verdi attendeva a compiere il suo Ernani, al Carlo Felice di Genova si annunciava un Ernani di Alberto Mazzucato. A completare la tentazione di Verdi per il dramma vittorhughiano, dove aver contribuito, secondo il Monaldi, quell'aria di battaglia che era nella bella prefazione con la quale l'autore dei Miserabili confessava arditamente di voler con quella sua nuova concezione portare nel campo dell'arte drammatica lo stesso spirito rivoluzionario che animava e accendeva la vita politica: liberalismo nell'aria che altro non era che la proclamazione del romanticismo. E Verdi non disdegnava le battaglie. Passando dalle prime due opere che chiameremo sacre al romanticismo dell'Ernani, Verdi non poté non dissimularsi che il nuovo campo nel quale cimentava la sua arte era ben diverso da quello che gli aveva aperto le vie della gloria. Ma la constatazione non poteva sgomentarlo. Piuttosto, incitandolo maggiormente a percorrere arditamente il nuovo cammino.

Per la composizione del libretto venne consigliato a Verdi un giovane verseggiatore senza fuoco e senza ala, ma dolce e duttile come una strofetta di Metastasio: Francesco Maria Piave. Verdi dapprima esitò, ma poi fu costretto a

riconoscere che nel giovane Piave aveva trovato il suo uomo. Infatti questi, diventato il librettista di Verdi, finì per spogliarsi di ogni volontà propria, di altro non preoccupò che di cercare frasi, con il numero di sillabe, di parole, e di accenti che potevano servire per le melodie che già ronzavano nel cervello del musicista.

Le prove dell'Ernani non passarono a Venezia senza incidenti e

Elvira, pupilla del vecchio Silva, Grande di Spagna, innamorato pure di lei. Quando Ernani viene a sapere che Silva vuol far sua Elvira, si precipita al castello per difenderla, ma trova la sua donna inaspettata, non dal tutore, ma da un altro cavaliere a cui nessuna porta può star chiusa: il Re stesso Silva che, giunto terzo, aveva sguainato la spada, deve umiliarsi quando riconosce il Re che, in un momento di generosità, da una missione a Ernani per salvarlo dall'ira del rivale.

Nel castello in cui Elvira sta per essere forzata alle nozze con Silva, giunge, sotto lo spugile di un mendico Ernani, inseguito dai cavalieri del Re, che distrussero

rola di gentiluomo, devo darla la morte.

L'opera, messa in scena la prima volta dallo stesso autore alla Fenice di Venezia la sera del 9 marzo 1844, due anni precisi dopo il trionfo del Nabucco alla Scala, ebbe un successo strepitoso. Ne diede notizia lo stesso autore, il giorno successivo, ad una sua amica, la nobildonna Giuseppina Apiani, alla quale scrisse ancora vibrante di commozione.

L'indomani della prima rappresentazione dell'Ernani la « Gazzetta privilegiata » di Venezia, scriveva: « La musica dell'opera ha fatto una così vera impressione che, fin da domenica, la gente, uscendo dal Teatro, cantellava



Una scena dell'Ernani di Verdi in un bozzetto di Nicola Benois.

chi ci andò di mezzo fu Piave. La censura, tanto per essere pari a se stessa, voleva sopprimere tutta quanta la scena della congiura e cioè una delle pagine più vive e impuranti dell'opera, ma Verdi tenne duro e i cerberi si limitarono ad imporgli di mutare solo qualche verso. Neanche però a farlo apposta, vi lasciarono quel « Si rideste il Leon di Castiglia », che intonato dal coro doveva dar luogo a vivaci e calorosissime manifestazioni patriottiche.

Nel 1888 le parole ed il canto dell'Ernani sollevarono nuove ondate di entusiasmo patriottico a Trieste. Tra acclamazioni e richieste di bis, si chiudeva il coro « Siamo tutti della stessa famiglia » tanto che sopraggiungeva la proibizione della polizia. Ma altri bollitesti, infatti nell'opera provocarono nuove dimostrazioni. Quando Elvira cantava « Ernani! Ernani, involami dall'abborrito amplesso », gli applausi scoppiavano come un uragano. Tutti erano in preda di commovente. E le repliche dell'Ernani a Trieste furono sospese.

La trama del libretto è piuttosto complessa come d'uso del resto per tutti i melodrammi dell'epoca. Il nobile Ernani, discendente da Don Giovanni d'Aragona, si fece bandito in odio del sovrano di Spagna, che gli uccisero il padre. Unica dolcezza della sua vita ragnaglia è l'amore che lo lega ad

tutta la sua banda. Silva gli promette ospitalità e lo nasconde così bene che il Re o il suo seguito non riescono a trovarlo. La ospitalità è sacra, e Silva non piega neppure quando il Re gli porta via Elvira in ostaggio. Ernani, salvato, consegna a Silva il suo corno, dichiarandosi pronto a morire appena ne udrà lo squillo. Per il momento i due pretendenti a Elvira si uniscono ai congiurati per vendicarsi del Re.

Nei sotterranei d'Acquiagrana il Re medita accanto al mausoleo di Carlo Magno, mentre attende il segnale che dirà se gli Elettori decideranno a lui la corona dell'impero. In tal sotterraneo si raccolgono pure i congiurati, e la sorte designa Ernani a portar al Re il colpo mortale. Ma il Re esce salvo dall'agguato, e, riconoscendo i torti della sua famiglia verso Ernani, fa grazia a tutti i congiurati e spinge la generosità fino a benedir le nozze d'Ernani con Elvira.

Nella notte delle nozze, mentre, appena cessata la festa, Ernani si raccoglie con la sposa, il triste corno risuona. Vane sono le suppliche d'Elvira e quelle d'Ernani, che chiede gli sia fatta grazia per quella notte almeno. Il rivale, geloso e feroce, non piega, ed Ernani, per non tradir la propria pa-

gna molti morti di essa ». A Vienna, l'opera fu tenuta a battesimo da Gaetano Donizetti ed è interessante la lettera inviata in quell'occasione da Verdi all'autore della Lucia: « Mi fu grata sorpresa leggere la di lei lettera scritta a Pedroni in cui gentilmente mi offre di assistere alle prove del mio Ernani. Non callo punto ad accettare la cortese offerta con la massima riconoscenza, certo che alle mie note non può derivarne che utile grande, dal momento che Donizetti degna di prendersene pensiero. Posso così sperare che sarà interpretato lo spirito musicale di quella composizione. Pregata voler occupare di quella direzione generale, come delle puntature che potranno abbozzare, specialmente nella parte di Ferruccio (il protagonista). A Lei, signor cavaliere, non farò complimenti. Ella è nel piccolo numero degli uomini che hanno davvero ingegno e non abbozzano di una lode individuale. Il favore che Ella mi comparte è troppo distinto perché possa dubitare della mia gratitudine. Con la stima più profonda, devo me stesso G. Verdi ».

A parte le fortunate vicende della prima rappresentazione, la genesi dell'Ernani è interessante perché rivela ad un tratto la potenza del compositore o quasi scopre Verdi a se stesso.

★ ★

Il « Giulio Cesare », di Haendel al Teatro Grande di Pompei

Tra le manifestazioni artistiche che l'Ente del Teatro San Carlo di Napoli ha organizzato per l'Estate Musicale 1950 — a Pompei, alla Villa Floridiana e a Capri — va messa in particolare rilievo la rappresentazione del « Giulio Cesare » di Haendel, che per la prima volta verrà presentato al pubblico italiano nel Teatro Grande di Pompei, nella prima decade del prossimo luglio.

L'interpretazione del capolavoro di Haendel verrà affidata ad interpreti di primo piano, sotto la direzione del M^{re} Herbert Alpert. Produttore, Cesare Siepi; « Cleopatra », Renata Tebaldi.

La bisbetica domata

DI MARIO PERICO - VENERDÌ ORE 21,45,
 SABATO ORE 18,10, SERA 1/2 ORE

Rappresentata per la prima volta a Roma, al Teatro Reale dell'Opera, questa commedia lirica, tratta da Arturo Rossato dall'omonimo capolavoro di Shakespeare, ebbe vivo successo, riconfermato nelle edizioni di Napoli (Teatro San Carlo), Genova (Teatro Carlo Felice), stagione lirica della Radio e nelle molteplici esecuzioni in Germania.

Successo non solo di pubblico ma anche riconoscimento da parte della critica più autorevole e più



Interpreta il personaggio di Petruccio da Verona nella « La bisbetica domata » di Mario Perico.

avversa. Mario Perico si è comportato con vivacità d'invenzione e da musicista di buon gusto in cui l'istinto teatrale va di pari passo con la cultura musicale. Il musicista riveste la parola di suono con obiettività e spirito mentre l'orchestra lo tessie intorno un sottile e variato lavoro di smorzamenti e richiami tematici. Le voci poi passano con opportunità dalla declamazione al canto e personaggi ed azione son messi in giusto e ben caratterizzato rilievo. Anche l'elemento lirico ha modo di venir fuori come per esempio nella scena finale del terzo atto dove, dopo quel po' di caos del dialogo montato da Petruccio, si delineava un ambiente di pace la tenerezza affettuosa della coppia felice. Così Guido Pennati sul « Mattino » di Napoli.

E Remo Giarola, sul « Secolo XIX » di Genova, dice: « Abbiamo udito l'opera di Mario Perico. Abbiamo ascoltato « La bisbetica domata » con attenzione, l'abbiamo studiata in profondità. Istantaneamente abbiamo preso contatto con i valori più essenziali e basilari di questa commedia musicale che si impone nel repertorio contemporaneo, opera che si mostra aperta e vastamente in azione; lavoro chiaro, pieno di moto, ma non intricato nell'abbondanza delle situazioni, tutto scelto con un criterio adeguato alle intenzioni musicali, tutte rispettate e affermate come episodi vitali nella continuità della narrazione ».

Opera viva, dunque, aderente allo spirito del capolavoro inglese, ma, nello stesso tempo, piena di un brio tutto italiano che si riallaccia alle migliori traduzioni dell'opera giocosa, la nostra opera giocosa di cui gli esempi più lu-

minosi ed immediatamente precedenti a questa Bissetica hanno nome Falstaff, Gianni Schicchi, I quattro rusteghi. Ed ecco la trama:

In Padova, nel cortile innanzi alla casa del ricco messer Battista Minola, s'incontrano e litigano il vecchio Ortensio e il giovane Lucenzio, entrambi innamorati di Bianca, figlia di messer Battista e sorella di Caterina, la terribile bisbetica. Poco dopo giunge Battista con le figlie, ma i due innamorati non possono parlare a Bianca perché Caterina, gelosa, lo schernisce, l'investe e trascina seco in casa la sorella Battista, per avere pace, conferma ai due rivali il suo proposito di non dar marito a Bianca prima dell'altra, assicurandoli che chiamerà musicisti e maestri per allontanare dal cuore della fanciulla ogni malinconia. A ciascuno dei due rivali viene contemporaneamente l'idea di camuffarsi, l'uno, Lucenzio, da maestro di liuto, e l'altro, Ortensio, da maestro di poesia latina. Entrambi felici del reciproco inganno stanno per allontanarsi, quando giunge Petruccio, picchiando un asino e il servo che gli tiene la briglia. Viene da Verona, ove nacque, dopo aver girato il mondo, e ora è ritornato in patria per cercarvi una ricca moglie. Come apprende che la bisbetica Caterina è ricca, chiama Battista e gli richiama la figliuola in sposa. E poi, fatta chiamare dal padre per parlarle da solo a solo, se così abilmente tenerle testa e rintuzzarla che ella, indispettita, scappa via piangendo. Petruccio festosamente annuncia al padre, che in pieno accordo con la figliuola, ritornerà la prossima domenica per le nozze.

Nel secondo atto siamo nella gran sala a pianterreno del palazzo di Battista. E' il giorno delle nozze, gli invitati aspettano, ma Petruccio non si fa vedere. Battista intanto cummina su e giù per la sala Bianca fingendo una grande malinconia, ottiene dal padre che vengano a « vararla » il musico ed il maestro Compalano Ortensio e Lucenzio abilmente camuffati. Con astuzia, Bianca riesce a liberarsi dal vecchio e rimanere sola con Lucenzio. L'ammorosa lezione di liuto è interrotta dalle grida di Petruccio che arriva chiedendo dello sposo. Egli compare stranamente vestito e senza dare ascolto alle rimustranze di Battista, alle invettive di Caterina ed agli ironici commenti degli invitati, ordina che al inizio le nozze Compalano il rito, Petruccio dopo aver fatto uno strambo brindisi annuncia di essere costretto a partire subito con la sposa. Tutti lo pregano di rimanere almeno per il banchetto, ma egli è irremovibile, e vedendo la resistenza di Caterina a seguirlo la cinge alla vita e a spada levata fugge con lei.

Ora siamo nella casa di Petruccio, nei dintorni di Padova. E' notte inoltrata e i servi sono ormai convinti che il padrone non tornerà quando ecco Petruccio. Egli s'adagia su una poltrona la sposa, disfatta dallo strapazzo dell'avventuroso viaggio di nozze, minaccia i servi e il perseguita perché si affrettino a preparare la cena Caterina, rimasta per poco sola, stanca, spossata, sente di essere come un falcone nel pugno di un crudo falconiere. Petruccio rientrato in scena, finge di darsi un gran da fare quando i servi recano la cena, e obbliga poi la sposa a riposare digiuna sulla poltrona, col protesto che quei birboni dei servi non hanno saputo preparare né un letto, né una cena degni di lei. Caterina, che ha avuto ancora qualche guizzo di resistenza, comincia a sentirsi vin-



Il maestro Mario Perico.

ta e anche incoscientemente all'opera verso l'uomo forte che la domina. Si abbatte sfinita sulla poltrona e si addormenta.

Sono trascorsi due mesi. Nel cortile della casa di Battista, Ortensio, che ha sposato una ricca vedova, e Lucenzio, marito di Bianca, inveiscono contro il servo e lo percuotono perché egli afferma che la bisbetica è stata doma. Alle grida del servo accorre Petruccio, che taglia corto, proponendo una scommessa. Ognuno chiami la propria moglie e vincerà colui che l'avrà più obbediente al suo invito. Mentre le altre spose, mandate a chiamare non vogliono lasciare le loro faccende, Caterina accorre subito e poi, comandata dal marito, va a prendere le due restie e le trascina colla forza e con parole amorevoli e persuasive, le spinge fra le braccia dei loro sposi. Petruccio è raggiante e un canto di amore sale dalle tre coppie che il vecchio Battista, sorridendo, benedice.

IL NAZARENO

DI LORENZO PEROSI - CONCERTO DIRETTO DA FRANCO CAPLANA
 DOMENICA ORE 16, STAZIONI PRIME (DAL TRAIANO ALLA SCALA DI MILANO)

In Giovanni (XV, 12) si legge che Gesù, nel suo discorso di commiato agli apostoli, la sera del Giovedì Santo, pronunciò le parole che suonano suo testamento finale, alcuni spirituale della sua vita densa di azione: « Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi: è questo il mio comandamento ». Su questo tema, da cui deriva il motivo gregoriano dell'ubi cantos et amor ubi Deus est (dove è la carità, dove è l'amore, lui è Dio) Lorenzo Perosi ha basato il concetto primo da cui ha preso vita questa sua ultima opera musicale. Egli l'ha dunque concepita e scritta a settantasei anni; che tanti ne conta oggi l'illustre compositore. Senonché il Nazareno segna una svolta decisiva nella produzione sacra perosiana: produzione fatta, in massima parte, di composizioni realizzate sugli schemi dei classici oratori. Qui, in vero, non si può parlare di oratorio, e, forse, nemmeno di sacra rappresentazione, poiché il suo contenuto eminentemente morale e spirituale, sostituito dall'azione verbalmente raggiunta, induce semmai a pensare a un mistero nel senso che il termine ebbe in Francia e in Ita-

lia nel XV secolo, in quanto « azione » o « rappresentazione » di stretta derivazione ecclesiastico-liturgica. Insomma, Mistero da « misterium » corrispondente all'italiano « funzione liturgica » o « officiazione », con cui si designa il culto pubblico che è, in fondo, azione rappresentata.

L'opera si compone di tre parti assolutamente distinte, corrispondenti a tre momenti della liturgia della Settimana Santa; cioè i tre aspetti della carità, secondo il Vangelo di Giovanni:

Giovedì Santo: La lavanda dei piedi che sta a significare la carità nelle opere;

Venerdì Santo: Lo scoprimento e l'adorazione della croce che esprime la carità nel sacrificio;

Sabato Santo: Le litanie dei Santi e la processione con cui si significa la carità nella preghiera.

Così concepito il Nazareno, nei suoi tre quadri, deriva da: riti della liturgia, s'intende idealizzati, canonicamente e persino trasfigurati per la scena con accostamenti vari ad altri episodi evangelici.

La musica ha il compito di idealizzare l'azione e, al tempo stesso,

di concentrare l'attenzione sull'azione medesima. La quale è fatta di elementi auditivi e di elementi visivi. Due sono le masse: quella corale orchestrale e quella coreografica; quest'ultima non recherà effetti spettacolari ma mirerà a nutrire e a completare l'effetto psicologico. Tutta l'azione, a questo fine, conserva un senso vago e misterioso, che non lascia mai all'episodio di precisarsi in termini e limiti perentori.

Orchestra, coro, personaggi multi e quasi muti che aiutano, come sulla scena attica, l'espressione mimica. Importante è notare, anche per chi, come coloro che udranno il Nazareno per radio, non potrà seguire l'azione scenica, che a chiusura di ognuna delle tre parti, unitamente al motivo dell'ubi caritas ritornata una simbolica interpretazione dell'amore: I parte una teoria di persone che si attinge intorno alla Messa; II parte: attorno alla croce; III parte: attorno al fonte battesimale.

Il Giovedì Santo: ecco la Messa con il pane, il vino e l'agnello pasquale. Domina il motivo gregoriano del canto dell'Avvenia: Rogate coeli dominum. La lavanda dei piedi che Gesù, maestro, fece ai discepoli dopo l'ultima cena, è l'atto capitale del Giovedì Santo; ma su questo « tema » di carità si inverte il « tema » del trionfo; uno dei motivi più insistenti del Vangelo e della Liturgia di pasqua: « La verità uno di voi mi tradirà: colui che mangia con me ».

E' Giuda, quell'«uno di voi», ma è anche ognuno di noi: che offenderà l'amore. Mentre questa macchia tenebrosa fugge, una vivida luce la insegue e la percuote; il grido dell'amore rinnegato si riafferma potente. Né, frattempo episodi di carità materiale e morale si svolgono con furore animazione: poveri che ricevono aiuti, malati che ottengono consolazione, battezzati che ricevono il santo crisma.

Tutti si stringono intorno alla mensa in un empio abbraccio d'amore.

1. Venerdì Santo: nella roccia il cimitero di Gesù; sulla roccia una croce velata. La Chiesa vergine sulla tomba del suo Sposo. Una lunga teoria di fedeli scende dinanzi al Sepolcro. Si ode intonare il canto sponsoriale di Abacuc: «Domine, audivi auditum hominum...». L'amore divino personificato in Gesù riconforta lo spirito del profeta reso smarrito dalla vastità della maestà e delle giustizia divine. Contro questa significazione di sentimenti divini, contrasta quella dei sentimenti umani della vittima del Golgota. Ecco lo scoprimento della croce, durante il quale il popolo eseguisce un Improperio (rimprovero di Dio rivolto al suo popolo). Le masse oranti si avviciano sempre più alla croce o la baciano. Ora risuona l'inno di Venenzio Fortunato, «Crux fidelis», composto allorché la regina Redegonda ricevette in dono da Costantino una perlicella del legno della Croce; reliquia che ella depose nel suo monastero di Poltiera.

Il Sabato Santo: il Battistero è al centro o gli è accanto il cero pasquale in cui sono infissi cinque grani d'incenso simboleggianti le cinque piaghe di Gesù. Nella vigilia di Pasqua tutta la Chiesa è raccolta intorno al Signore suo: i Santi, più venerati, gli Angeli, gli Apostoli e i Discepoli del Signore, i Martiri, i Confessori, i Dottori e la Vergine. Risuona l'ora pro nobis cui, a simboleggiare l'esultanza dell'ora, si annexo un suono di festose campane. Il Trionfo di Cristo è ora celebrato in tutto il suo splendore. A questo punto in cui è l'acme musicale dell'azione, giungono le teorie dei catecumeni, che dopo settimane di preparazione e d'attesa esultano ora al battesimo; ecco anche le teorie dei peccatori pubblici, che dopo la disciplina penitenziale quaresimale anelano alla riconciliazione; infine si avanzano le teorie dei fedeli, che dopo il digiuno dei giorni passati vogliono nutrirsi della luce di questo trionfo. Il Cero è immerso tre volte nel fonte battesimale: è Gesù che scende nei Giordani e ne santifica le acque. Allora i catecumeni, riscattati dalla Grazia divina, escono dalle acque rigeneratrici, vestiti di bianco. Purezza, bontà, amore simboleggiano le danze sacre che nel frattempo hanno avuto vita. Nel Cielo seguita a diffondersi il motivo dell'«ubi caritas».

Questa novità perostica è preceduta nella trasmissione odierna — edizione scellerata con Franco Capuano direttore e Vittore Veneziani istruttore del coro — da un nutrito manipolo di composizioni di Palestrina. Si tratta precisamente della «sequenza a otto voci» dispersi in due cori» dal titolo Stabat Mater e di tre motetti — Te nobis scilicet, Exultate Deo, Super flumina Babylonis — di cui il primo e il terzo sono particolarmente noti e rispettivamente famosi per la profondità espressiva e per la soavità melodica.

La «Messa da Requiem» di Verdi diretta da Toscanini

LUNEDÌ, ORE 21,05 - NINE AZZURRA - DAL PIATTO ALLA SCALA DI MILANO

È noto che Giuseppe Verdi compose la Messa da requiem nella ricorrenza della morte di Alessandro Manzoni. L'autore de I promessi sposi si spense il 21 maggio 1873. Nel giorno preciso del primo anniversario (22 maggio 1874) veniva eseguita per la prima volta l'opera verdiana.

Molto meno nota è l'antistoria del Requiem, soprattutto per chi non conosce il copiale: verdi-diani dai quali si può desumere tutta la vicenda.

L'idea di scrivere una sacra composizione è anteriore di cinque anni alla morte di Manzoni. Già nel 1868, in occasione della scomparsa di Gioacchino Rossini, il maestro di Busseto si era rivolto all'editore Ricordi per proporgli un Requiem da eseguirsi in memoria del pesarese. Verdi avrebbe voluto che a tale composizione collaborassero i più illustri musicisti italiani. Ognuno avrebbe scritto un pezzo e una «Commissione di uomini intelligenti» avrebbe giudicato e distribuito la materia musicale. Aggiungeva Verdi nella proposta: «Questa composizione mancherà necessariamente di unità musicale: ma se difetterà da questo lato, vorrà non ostante dimostrare come in noi tutti sia grande la venerazione per quell'uomo di cui tutto il mondo piange ora la perdita».

La proposta venne accettata e la Commissione — composta dai nomi più brillanti della musicalità ambrosiana (Luca Rossi, Alberto Mazzucato, Ronchetti-Monteviti e Giulio Ricordi) — ebbe il suo da fare poichè i concorrenti furono numerosissimi. Si dovettero pertanto sorseggiare undici nomi. A Verdi venne riservato il pezzo finale della Messa, formato dal Libera me, dal Coro con a solo di soprano o dalla Fuga. Fra i musicisti che lavoravano — come oggi diremmo — in cooperativa con

Verdi, erano, fra gli altri, Bazzini, Pedrotti, Cagnoni e Coccia.

Il lavoro fu impegnato e in breve la Messa fu composta. Ma il fervore di Verdi e dei suoi colleghi fu male corrisposto da Angelo Mariani, il celebre direttore d'orchestra, che avrebbe dovuto curare l'esecuzione dell'opera. Il Mariani, offeso per non essere stato compreso nel numero dei compositori, pose mille intralci alla concertazione per questo avendo accettato l'incarico di dirigere il Requiem. Si aggiunsero altri guai per cattiva volontà dell'imprenditore — un certo Scalabrini — oggi regolarmente dimenticato. — Alla fine, l'esecuzione, che avrebbe dovuto aver luogo nella chiesa di San Petronio a Bologna, venne rimandata sine die.

Verdi concluse signorilmente la non riuscita impresa restituendo a ogni compositore quanto era stato fatto e sopprimendo tutte le spese.

La partitura del Libera me, composta da Verdi, venne dal musicista lasciata senza darvi molto peso presso uno dei commissari, Alberto Mazzucato. Due anni dopo Giulio Ricordi la rintracciò e si affrettò a comunicarne il ritrovamento a Verdi con un biglietto (del febbraio 1871) colmo di lodi e di entusiasmo. A Giulio Ricordi rispose il Maestro: «Se alla mia età si potesse ancora decentemente arrossire, arrossirei per gli elogi che mi fate di quel mio pezzo...» e aggiungendo più avanti che tuttavia non aveva nessuna «tentazione» di comporre una Messa da morto, «ve ne sono tante, tante e tante!».

Per far mutare parere a Verdi doveva tuttavia verificarsi un avvenimento di solennità pari a quella della morte di Rossini: la morte di Manzoni.

Verdi ne risentì un dolore sincero e cocente. Egli venerava

Manzoni ed è quindi naturale che immediatamente sorgesse in lui il proposito di onorarne la memoria.

Al primi di giugno del 1873, il Sindaco e la Giunta di Milano — ai quali il Maestro aveva fatto la proposta — accolsero con entusiasmo il progetto. Verdi si buttò con sincero giovanile all'opera, e, come abbiamo già accennato, il 22 maggio 1874 la Messa da requiem affrettava il giudizio di un pubblico commosso e attentissimo nella chiesa di San Marco di Milano, interpreti stello di prima grandezza dell'arte canora quali la

*l'abbonamento
semestrale
alle radioaudizioni
scade il*

30 GIUGNO

corrente

**AFFRETTATEVI A
RINNOVARLO PER IL
SECONDO SEMESTRE 1950**

*sarà un
pensiero di meno*

Stolz, la Waldmann, il Capponi o il Maini.

Tre giorni dopo (il 25 maggio) il lavoro veniva ripetuto al Teatro alla Scala sollevando un delirio di applausi: esso non tardò a spiccare il volo varcando rapidamente la frontiera e portando in tutta Europa la nuova parola verdiana.

La Messa da requiem deve essere ascoltata più come un atto di amore che come una professione di fede.

Fesa raggiunge sovente altezza di genialità indiscutibile.

Il terribile o veramente sovrumano Dies irae, l'estatico Domine Jesu, il Sanctus squillante e allelujante, il Libera me (primo germe della fatica verdiana) cupo e consolato e il Recordare e il Lacrymosa e l'Ingenium sono brani nei quali si alternano tanta potenza drammatica e tanta soave effusione lirica, che raramente in un'opera non di teatro un musicista — uomo di teatro — ha saputo raggiungere un traguardo ove la poesia, la profonda e reale poesia, domina sovrana.

L'esecuzione della Messa da requiem che, preceduta da quella del Te Deum per doppio coro e orchestra, la RAI trasmette questa settimana assume un particolare e solenne significato. Pensate: il Requiem alla Scala sotto la magica guida di Toscanini. La Scala che già lenne a battesimo fantasmi anni fa l'opera. Quelle Scala di quella Milano che per Verdi rappresentò un valore così immenso nel procedere della sua luminosa carriera. E tutto ciò quasi alle soglie del cinquantesimo anniversario della sua scomparsa. Quale più solenne e più significativa anticipazione?...

CRI.SO SIMONETTI



Una recentissima istantanea di Arturo Toscanini in compagnia del figlio Walter (a sinistra) e del nipote Walfrido al suo arrivo a New Orleans durante la triennale «tournee» attraverso gli Stati Uniti con l'Orchestra Sinfonica della M.B.C. Toscanini è ora in Italia per la vacanza estiva che trascorrerà nell'ormai celebre Isolotto di San Giovanni sul Lago Maggiore. Prima di prendersi un meritato riposo, il nostro grande maestro affronterà la sua onnesima fatica dirigendo alla Scala la «Messa da requiem» di Verdi che la Radio Italiana ritrasmette lunedì sera (ore 21)

R. G.

MUSICA DA CAMERA

La impegnativa stagione di musica da camera della RAI che ebbe inizio il 1° gennaio di quest'anno con il notevole ritmo di sette concerti settimanali più quelli programmati nei «Notturmi dell'Esigolo» e più ancora quelli presi in collegamento con l'esterno, proseguirà nella presente estate e non muterà il suo ritmo: col ritmo resterà immutato l'interesse artistico dei programmi stessi e non diminuirà il valore delle esecuzioni. Di ciò dà una prova esauriente il programma complessivo di questa prima settimana d'estate (25 giugno-1° luglio) nella quale si susseguiranno quattro pianisti, un flautista e una cantante.

Il concerto di lunedì (ore 18 Rete Azzurra) è dedicato alla «Rassegna dei giovani concertisti» nella quale, proseguendo con quegli intenti già altra volta esposti ed illustrati, seguivano a cimentarsi tutti i migliori elementi che vengono di volta in volta segnalati alle radio audizioni, appositamente indette dalla Direzione Generale dei Programmi. Suonerà la giovanissima pianista Marina Boesch in un programma altamente impegnativo e, al tempo stesso, esaurientemente indicativo: un brava Corale (il 167) di Bach, nella trascrizione pianistica di Haas, aprirà la serie delle esecuzioni: ecco poi la Sonata in re maggiore n. 26 di Clementi nei suoi tre tempi: Presto - Un poco andante - Rondo (Allegro assai). La giovane pianista si misurerà ancora nel genere romantico di cui sono stati scelti due eletti epigoni: Schubert e Chopin: del primo l'Arabesca, del secondo lo Studio op. 25 n. 2 e il Valzer n. 2 (in do diesis minore op. 64). Un programma interamente dedicato ai compositori francesi di questa prima metà di secolo è invece quello che eseguirà il pianista Robert Casadesu martedì alle 21.45 (Rete Rossa). Questo esecutore non ha bisogno di troppe parole per essere presentato ai nostri ascoltatori. E' esso generosamente riconosciuto per

uno dei più fervidi temperamenti di pianisti oggi esistenti e, nel medesimo tempo, riscuote una vasta considerazione nel campo propriamente creativo. Per tali ragioni nel nostro programma di martedì, Robert Casadesu si cimenterà come interprete e come compositore: il primo avrà il compito di presentarsi in Childrens Corner di Debussy e nella Sonatina di Ravel; il secondo farà conoscere al nostro pubblico la Toccata op. 40. E' questa una forte composizione nella quale si susseguono numerose situazioni pianistiche non sentite e realizzate in funzione di un pianismo direttamente personale come accade in molti casi di pianisti scrittori di cose per pianoforte: la Toccata di Casadesu è una composizione in cui l'idea musicale non è mai sottomessa al fattore stilistico e alla elaborazione tecnica.

La letteratura flautistica offre molto: ce lo vuol dimostrare il flautista Giovanni Gatti che mercoledì (ore 18 Rete Azzurra) compierà un'attenta seppur veloce rassegna di composizioni scritte per questo strumento a fiato Da Bach a Zipoli per restare nel primo Settecento, a Mozart per concludere nel Settecento pre-romantico, e poi due brevi composizioni di Godard e Andersen.

Ed eccoci ad un altro pianista: anche questo, illustre nome del concertismo contemporaneo, Pietro Scarpini. A lui resta affidato invece il concerto delle 13,28 di giovedì (Rete Rossa) che è dedicato, come ogni altro giovedì, alla rubrica «Danze e folclore nell'arte»: rubrica che, per accogliere speciali e piacevoli programmi ben definiti dal titolo della rubrica stessa e per chiamare a raccolta il meglio del concertismo attuale, ha avuto un successo veramente lusinghiero. Il pianista Scarpini ha accolto l'invito di partecipare anche a questa iniziativa radiofonica e lo farà eseguendo un programma del più alto interesse culturale. Udrete, del Milhaud, quattro Saudades do Brazil, esattamente: Saracaba, Sumaré, Payassou e Ipanema Seguirà una Pastorella di Poulenc, e il Piano Rag Music di Strawinski. Il concerto si chiuderà con una serie di composizioni di Bela Bartok ispirate al folclore ungherese e bulgaro.

Venerdì (ore 19.45 Rete Rossa) è in programma la pianista Marisa Tipo la quale farà ascoltare un'altra delle Sonate di Clementi, quella in sol maggiore op. 40 n. 1, Sonata molto complessa e ricca di movimenti: dall'Allegro iniziale al successivo Adagio molto, dai due Canonici al Presto Finale. E' questa una sonata molto impegnativa e, al tempo stesso di grande soddisfazione per un interprete onesto e sicuro. Nella seconda parte del programma udremo la sola ma pur sempre graditissima Suite bergamasque di Debussy.

La settimana di musica da camera si chiuderà con il concerto pianistico di Arturo Benedetti Michelangeli (sabato ore 22.35 Rete Rossa) di cui parliamo dettagliatamente in altra parte del giornale.



Il pianista Antonio Bezzani, uno dei collaboratori più apprezzati della nostra trasmissione di musica da camera.

L'uomo raffinato completa la sua toilette personale con la Lozione Atkinsons.
COLONIA classica, rinvigorente
LAVANDA fresca, discreta.



In flaconi da 4 e 7 once

Una Lozione individuale dal parrucchiere faciliterà la scelta

2 LOZIONI ATKINSONS

BY APPOINTMENT PLUMBERS TO H.M. THE KING J. & F. ATKINSON LTD. LONDON, ENGLAND

I PRODOTTI ORIGINALI ATKINSONS, VENDUTI SOLTANTO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE, PORTANO ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS.

SAN CO. 52

SARTI E CALZOLAI

INFERMIERI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISSEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG., SPORTIVI E FOTOGRAFICI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, PERITI GRAFICI, E CALLIGRAMMI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica
iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 11 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI.

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

CHOPIN - Vero nuovi orizzonti - La trasformazione spazzata (Composizioni varie) - Giovedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

In questa tredicesima seduta chopiniana, il pianista Rodolfo Capozzi fa ascoltare un gruppo di pagine che, pur conservando i titoli tradizionali e — almeno nello sche-ma formale — le linee consuete di costruzione, rivelano nel loro autore una palese aspirazione a var-cere i limiti del linguaggio con il quale si era espresso fino allora per attingere a realtà ed espressi-vità nuove.

Si tratta di musiche composte tutte negli ultimi cinque anni della sua vita. La Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61, dedica-ta alla signora Veyrot, è del 1846 e così pure i Due notturni op. 62 (ripettivamente in si maggiore e in maggiore) che Chopin offrì a una signorina de Komeritz.

Alla famosa Mademoiselle Stur-ing aveva dedicato due anni prima i Due notturni op. 55 (in fa minore e in mi bemolle maggiore). E, a completare questa rassegna, nominiamo la Mazurka in fa minore op. 68 n. 4 che contende all'altra Mazurka in sol minore (Op. 67 n. 2) il mesto privilegio di rappre-sentare l'estrema fatica terrena del grande polacco.

LA MESSA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO - Monteverdi - Messa a quat-tro voci di cappella - Sabato, ore 23,35 - Rete Azzurra.

Imponente la produzione sacra di Claudio Monteverdi. Essa consiste di molte Messe a quattro voci e di numerosi salmi a diverse voci (da una fino a otto).

Il musicista non doveva avere la soddisfazione di veder pubblicati questi lavori, poiché soltanto nel 1850 — sette anni dopo la morte — le musiche videro la luce per i figli del Vincenti di Venezia.

Monteverdi giunse alla musica sacra dopo le molteplici esperienze dei madrigali profani e del dramma in musica. Vi giunse per necessità spirituale sotto l'impulso della mar-tirizzazione di una personalità spicca-ta e autorevole; ma vi giunse anche per convergere di circostanze (essendo stato nominato nel 1613 maestro di musica della Serenissi-ma Repubblica di Venezia, suc-cedendo al Martinengo in una carica chera alai, scoperta anterior-mente da musicisti quali Willaert, De Rore e Zarlino). In conseguenza di tale nuovo ufficio, dovette dedi-carsi intensamente alla musica reli-giosa, campo nel quale ha lasciato opere insigni come la Messa a quat-tro voci di cappella che viene tras-messa in questa udizione.

L'espressione del linguaggio, l'uso personalissimo delle dissonan-ze, le inconsuete modulazioni fan-no di questa Messa un modello di perizia musicale e di coerenza stilistica quali soltanto un ingegno della levatura di quello del Cre-monense poteva suggerire e organizza-re in una forma impeccabile.

Notturni teatrali

MEDEA - attraverso Euripide, Jeffers, Alvaro - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Nacque ed infine col mito, alle soglie del mondo, la figura della donna tradita e abbandonata: Me-

dea. Là, dove la vita viene a con-figurarsi nella meraviglia dell'esis-tenza, dove le passioni si liberano e disfremano, in una determinazione di rovente dolore sorge questa creatura. Congiunta ad un eroe non ne può seguire la libertà, madre dei figli di lui crede custodirla nel proprio grembo ogni germoglio di vita. Davanti a Giasone al ergo lei, roccia pronta per ogni incoraggiamento. I ricordi di una loro avventurosa giovinezza fanno selva intorno a Medea che pensa ormai possibile in quell'ombra il riposo dell'eroe.

Insieme accorribandarono nelle terre della leggenda, Medea fu il coraggio e la raivezza di Giasone in molte intraprese, mitica unione la loro della forza virile con la prudenza della donna.

S'incrina questa intesa a Corinto, dove insieme giungono esuli. Giasone è preso dalle grazie della figlia di Creonte. Un regno può venire a lui da queste nuove nozze, una nuova gagliarda esperienza da tentare al riparo del pericolo per i quali ebbe compagna Medea.

Sorge qui il tragico contrasto, che i poeti variamente rappresen-tarono. Certo è che il rabbioso gesto di Medea di giungere al sacrificio del figlio (distruittiva protesta di un passato amore) sta come un mal-ficio di natura, prima sprofondare in una terribile prova, da cui per la prima volta non si mostrerà ilie-na l'umanità.

Medea scopre l'accanimento della fedeltà che la porta al debito; il suo ebbro amore la induce al più feroce dei sacrifici.

Il torbido mito di Medea uscirà dai poeti tragici; lungo i secoli, umanizzato, interrogato con la tema che si ha dell'orrido, incombe come il termine ultimo del furore ribel-le all'ublio dell'uomo.



Concerto del pianista A. Benedetti Michelangeli

Sabato, ore 22,35 - Rete Rossa

Una udizione di Arturo Benedetti Michelangeli ascoltare sempre un rimbombare di tutti i sinistri della musica per la capacità e per l'elazione dei coefficienti che concorrono alla realizzazione delle sue interpretazioni.

Ancora giovanissimo, Benedetti Michelangeli ha ormai al suo attivo una intensa e felice carriera che si è rivelata ininterrotta in una frenetica sequenza di concerti.

La tecnica leopardiana, il tocco magistrale e raffinato, l'interpretazione esatta e storicamente adeguata, fanno di Benedetti Michelangeli uno dei pianisti più grandi del nostro tempo e, nel tempo stesso, uno degli artisti più sensibili ed espoti.

In questa trasmissione, che viene effe-tuata in occasione di una circostanza emi-nentemente benefica — il concerto è stato organizzato per la celebrazione della Giornata Nazionale della Doppia Croce indetta dalla Federazione Italiana contro la tubercolosi — Benedetti Michelangeli offre l'udizione di una pagina insieme la stupida e Sa-bata in si bemolle min. op. 35 e di Liszt.

Notturni letterari

LEONARDO - «La magia della pittura e il mistero dell'universo» - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Per Leonardo la pittura, potremo dire, è una forma di ragiona-mento sensibile. Egli, scruta il mon-do, ne cerca le leggi; avendo come strumento il segno ed il colore. Si può rannodare, seguendo tutto il percorso di questa ricognizione che muove dall'occhio intento, prensile, per giungere alle forme metalliche di una realtà che viene sem-pre più a preclararsi nei suoi vari elementi. I paesaggi, sono molli. Prima è il disegno che scava, i rapporti geometrici che vengono fissati, poi è il colore che riveste di una sua magli, quel mondo scoperto, indagato e rievato.

Leonardo è l'espressione di que-sta completezza che si è venuta a

determinare sotto i volti del Rin-sciamiento. È il punto d'ito, il modo sommo di misurare e di svelare il mondo con l'arma leggera del pen-nello.

L'arte del colore fatta scienza di conoscenza.

Nel «Trattato della pittura» tro-viamo fissati i momenti di questa indagine.

Non la trattatistica manuale, ma la traduzione in parole di una cer-tezza di scandaglio, di un sovranano impensurarsi delle cose dell'universo. Leonardo ha reso per-fetta questa padronanza, risalendo anche in pagine che sono il ri-verbero della sua prosa, della sua lucida commozione. È la nota tecnica, per una pittura evidente, diviene vibrazione di poesia, ap-profondimento. È la magia, l'arcano magia che promana dall'occhio leonardesco, ove al fiato, al pre-sente ed arricchire degli incanti della verità il creato.

MISSA SOLEMNIS

DI LUDWIG VAN BEETHOVEN DIRETTA DA HERBERT VON KARAJAN - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE ROSSA - DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO



Cominciata nel 1818, e destinata a celebrare l'insediamento dell'illustre allievo di Beethoven, arciduca Rodolfo, al vicerovado di Ol-mütz, questa Messa non fu compiuta che cinque anni dopo, e Beethoven non poté mai udirne una esecuzione completa. Tre dei cinque pezzi che la compongono furono eseguiti nel concerto del 7 maggio 1824 che vide la prima esecuzione della Nona Sinfonia. Insieme con quest'ultima, la Messa costituisce il più alto monumento dell'ultimo stile beethoveniano.

Riconosciuto che essa non si at-tiene minimamente alle norme liturgiche, si è poi molto discusso circa il suo significato religioso, volendosi da alcuni che essa in-terpreti con precisione significati della più rigida ortodossia cattolica, da altri che sia invece espressiono d'una fede laica e immanente nell'umanità. Opinioni estreme e insostenibili entrambe, che mentre la Messa è la voce d'un puro cuore realmente credente nella poten-za e nella bontà di un essere divi-no superiore all'uomo, non si rac-

chiude poi nelle strette di alcuna confessione costituita. Trova qui, e nel finale della Nona, la sua nat-urale esplicazione quella così detta terza maniera beethoveniana, in cui ogni nuova opera tende a ce-lebrare un rito sacro, a dire parole di portata universale; se è lecito esprimersi così, l'arte passa dall'umanità, comunemente intesa, a quella forma d'umanità più alta che è la religione.

La Messa si compone delle solite cinque parti: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei, suddivise, le ultime quattro, a loro volta in altre sezioni. Kyrie e Sanctus sono, relativamente, la più facili da comprendere o di effetto più immediato. Anche l'Agnus Dei è in complesso di facile comprensione. Invece il Gloria e il Credo, nonostante il profilo inclinato dei temi, sono da annoverare tra le più difficili e complesse creazioni di Beethoven.

L'esecuzione della Missa solemnis, che questa settimana la RAI ritru-smette dalla Scala, è affidata ai celebri complessi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e del «Stag-verein» diretti da Herbert von Karajan con il quale collaborano cantanti di fama mondiale quali il soprano Schwarzkopf, il mezzosoprano Cavalli, il tenore Ludwig e il basso Christoff.

PROSA

L'uccello del paradiso

THE ACTS DI ENRICO CAVACCHIOLI - SABATO ORE 21,30 - RETE AZZURRA

In una ormai lontana sera — il 31 maggio 1918 — al Teatro Argentina di Roma, con la prima rappresentazione del «grottesco» *La maschera* e il volto di Luigi Chiarelli, ebbe inizio, se non proprio una nuova scuola, un nuovo genere di teatro che fu appiattito definitivamente dal pubblico e dalla critica «Teatro del grottesco». Era naturale che dalla crisi della guerra e del dopoguerra (si parla naturalmente della guerra del '15) anche il teatro entrasse in lotta e tentasse di aderire al nuovo clima di reazione verso i vecchi istituti dai quali la vita si era ritirata. Per gli autori del «Teatro del grottesco» l'esistenza dell'uomo è nascosta dietro una maschera che copre una realtà sempre diversa da quella apparente, e la vita è sempre un gioco di sentimenti o di passioni; una partita da giocare dalla quale nessuno esce mai vincitore. Da queste posizioni negative gli autori del «Grottesco» hanno portato sul palcoscenico soltanto il lato distruttivo del ragionamento e del pensiero, e i loro personaggi sono dei cinici, degli scettici, dei «clown» che spagliacciano sui dolori umani in definitiva dei burattini nelle mani di un destino cieco, notturno o tenebroso.

Enrico Cavacchioli fece scalpore agitando la platea e sollevando gli interessi della critica proprio con *L'uccello del paradiso*, definita dall'autore non più commedia secondo l'uso tradizionale, ma confessione in tre atti. Secondo l'autore, il lavoro, da lui chiamato anche costruzione scenica, è imperniato su «Lui»: personaggio astrazione, irreali, filosofico. Un vecchio centenario del quale solo il corpo sopravvive. Lo spirito è al di là. Ha una testa cadaverica, ma il portamento ancora giovanile, inappuntabile, elegantissimo.

(Queste sono parole di Cavacchioli). Nella commedia, che fa questo Lui? Entra ed esce aggirandosi fra i personaggi della vicenda, suggerendo domande, scoprendo i pensieri nascosti, sollecitando desideri, trascinando fuori dalla strada comune piena soltanto di pregiudizi e di convenzioni borghesi, i protagonisti che tenta di trasformare in marionette nelle sue mani di rappresentante qualificato di un istinto cieco e inconsapevole.

In sostanza, Cavacchioli ha inteso abbattere dalla radice il dramma borghese servendosi dell'ironia e scegliendo una trama di una semplicità quasi banale. Il professore Giovanni Ardeo è un famoso ornitologo. Vive la sua vita soltanto per amore di scienza e per la gioia di Donatella, la sua figliola diciottenne. La moglie del professore fugge dopo un solo anno di matrimonio e passa la vita fra un'avventura e l'altra. Puntualmente, una volta ogni mese, va a trovare la figliola, spesso accompagnata dall'ultimo amante che se si tiene in disparte per riguardo alla ragazza, si scopre senza pudore nei confronti del marito. Donatella vive rinchiusa e sorvegliata quasi come un «pezzo» della collezione paterna, ma c'è in lei un desiderio di vita, di libertà, che trova la sua strada in una giornata di primavera, quando, durante una visita della sua mamma, va con lei, lasciando il padre dell'ultima volta solo.

Donatella, condotta nell'ambiente molto elegante e un po' equivoco nel quale in madre vive, trova una presunta ragione appunto di vita nell'amore di Mimotte, il quale Mimotte dinanzi alla bontà e al candore di Donatella sta per sedurre la ragazza. Ma interviene Anna che rivela alla figlia essere Mimotte il suo amante Donatella, di fronte a questa realtà che spezza i suoi sogni proprio al primo incontro con la vita, ha una forte crisi e tornerà dal padre che la accoglierà ancora. Altrimenti a questi personaggi la voce dell'istinto è raffigurata da «Lui» che è il personaggio-trovata del lavoro. La giustificazione del titolo è in una hallata del primo atto nella quale si dice che gli indigeni mandavano in Europa gli esemplari di uccelli del paradiso imbalsamati e senza zampe, per cui si riteneva che i paradisi fossero costretti a volare sempre senza sosta, e la leggenda ambulante, nella commedia, un mito dell'inquietudine. *L'uccello del paradiso* fu rappresentato per la prima volta nel marzo del 1919 dalla Compagnia diretta da Virgilio Talli, interpreti principali Maria Melato e Annibale Betrone.

UN VIAGGIO IN FLORIDA

Radiodramma di Ermanno Cariani - Martedì, ore 22,16 - Rete Rossa.

Con l'improvvisa decisione di fuggire insieme alle sue giovani segretarie, Carlo apre di essersi definitivamente liberato di tutto un passato di timori o di menzogne, frutto di una vita coniugale poco felice. Ed infatti, a bordo di un



Roma 1947. La madre di Maria Goretti in preghiera e venerazione davanti all'urna che contiene le spoglie della figlia da poco beatificata.

DOCUMENTARI RADIOFONICI

La canonizzazione di Maria Goretti

Sabato 24 giugno alle ore 19 Pio XII leggerà in piazza San Pietro il decreto di canonizzazione della beata Maria Goretti, la piccola martire della purità caduta di pugnalata il 6 febbraio 1902 alle Forche di Campa presso Nettuno. La celebrazione del rito, che si svolgerà all'aperto alla presenza di una innumerevole folla di fedeli, di religiosi e di pellegrini, costituirà un ritorno alle antiche tradizioni vaticane, quando tutte le canonizzazioni e le grandi manifestazioni della Chiesa cattolica venivano celebrate pubblicamente all'aperto. Pio XII, dopo la lettura del lungo decreto, che riconosce la santità di Maria Goretti, rivolgerà alla folla un discorso in italiano. La Rai, in collegamento con la Radio Vaticana, effettua per la Rete Rossa un documentario radiofonico della cerimonia.

transatlantico che fa rotta verso una terra da modesta favola borghese, la Florida, Carlo e Luisa si sentono, come per incanto, sollevati; tutto per loro è sereno come il cielo sotto il quale viaggiano.

Ma presto una strana inquietudine viene a turbare la loro felicità; una sirena insistente, una maschera grottesca, l'apparizione quasi fantomatica di un ambiguo Commisario di bordo creano in essi uno stato di angosciosa incertezza. Ed infine il dubbio, sempre più consistente, che sulla stessa nave si trovi anche la moglie di Carlo. Come lo potuto seguirli? che cosa è accaduto? dove si trovano?

Carlo, di fronte alla necessità di dire apertamente alla moglie che intende abbandonarla, non sa decidersi e preferisce ancora una volta mentire e nascondersi. Scende così nella stiva, una stiva deserta di belle pareti lucidissime, una stiva dalla quale non sa più uscire così come non riesce ad uscire dal labirinto della propria colpa.

Nei dilemmi di scegliere fra la moglie verso la quale riconosce di avere dei doveri e delle quozie è un po' succube e la giovane Luisa che ama e dalla quale deve avere un figlio, non sa trovare una soluzione soddisfacente e la vicenda continua con il ritmo allucinante di una visione onirica nell'intento di creare una dimensione kafkiana.

E quando infine Carlo, in un im-

provviso impulso del suo carattere debole, decide di compiere un gesto definitivo, violento, un gesto nuovo, impreveduto, lo precipita in quel mondo di mezzogiorno dal quale, almeno in sogno, aveva sperato di evadere, e lo pone di nuovo di fronte al suo problema insoluto.

Ed è proprio nella impossibilità di una soluzione la vera essenza del dramma, nell'infinito prolungarsi di una situazione penosa che l'abitudine potrà soltanto rendere più meschina.

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

La voce di Londra - Lunedì, ore 17,30 - Rete Azzurra.

Pochi libri scritti per fanciulli hanno destato tanto entusiasmo fra gli adulti — anche i più raffinati — quanto l'opera del docente di matematica dell'Università di Oxford, Lewis Carroll. Nell'*Alice nel paese delle meraviglie*, quell'umorismo che s'ispira al paradossale, al surrealismo e alla corrente illogicità, trova una dolce sua più belle espressioni. Da questo libro, cui un dotto scienziato americano dedicò addirittura un massiccio studio psicoanalitico, George Ronald Hill ha tratto gli episodi più tipici e più adatti alla radio e ve li presenterà in questo programma.

La Radio per le scuole

DALLE COLONIE ESTIVE

Nel mese di luglio — come precedentemente annunciato, in occasione della trasmissione di chiusura dell'anno scolastico — si svolgerà un ciclo di trasmissioni dalle Colonie estive della Gioventù Italiana.

Al pomeriggio organizzati in collaborazione con i Provveditorati agli Studi preponderano parte insegnanti e alunni, ospiti delle colonie. Cani, interviste, panorami regionali formeranno materia di queste trasmissioni, che verranno irradiate sulla Rete Rossa ogni lunedì e ogni giovedì, dalle ore 18 alle ore 19,30, a partire dal 1 luglio.

Errata Corrige. — Nel n. 25 del «Radiocorriere», Alberto Casella ha offerto un interessante panorama dell'Annata Radioscolastica. Nell'articolo in parola un errore di stampa ha trasformato la frase: «il filo del peripato» in quell'altro piuttosto sibilina e il titolo peripato. Naturalmente si deve intendere esatta la prima versione.

IL RIDOTTO

TEATRO DI CCG, e DI IRIMANI, A CURA DI RAIFARLE LA CAPRIA
E DI FABIO DELLA SETA - MERCOLEDÌ, ORE 18,30 - NETTY BOSSA

Dopo trenta trasmissioni, nel corso delle quali ha presentato la più signficativa novità del teatro italiano e straniero, il « Ridotto » al congedo dai suoi ascoltatori per un breve periodo di ferie estive. È questo il periodo in cui i recensori di tutto il mondo chiudono i battenti, per concedere riposo agli attori e per preparare i pezzi fuori della stagione successiva. Ed anche il « Ridotto » si prepara a far conoscere al suo vasto ed appassionato pubblico le opere più salienti della produzione mondiale dei prossimi mesi, presentandole con lavoro di montaggio che valga a comunicarne, nel breve spazio di mezz'ora concesso alla trasmissione, il significato e gli aspetti più peculiari.

Tale è stata l'attività del « Ridotto » nel corso delle prime trenta trasmissioni. Raffaele La Capria e Fabio Della Seta hanno sottoposto all'attenzione degli ascoltatori alcuni degli autori italiani più significativi della nostra epoca, quali Corrado Alvaro, del quale è stata presentata La lunga notte di Midea, Ugo Betti, di cui è stata fatta conoscere l'opera più recente Spiritismo nell'antica casa, e Diego Fabbrì, della cui opera Rancore e Inquisizione sono stati letti ampi e significativi squarci. Sono stati fatti anche oggetto di particolari trasmissioni Eduardo De Filippo, con La grande mamma, Vitelliano Brancati, con Raffaele e Domenico Rea, con Le formiche rosse.

Ancor più vasta, naturalmente la opera di presentazione delle novità straniere, in un itinerario ideale che ha toccato Broadway e Parigi, Londra e Mosca, la Scozia di James Bridie e lo Stato d'Israele di Ygal Masson. Fra i nomi più noti che sono stati fatti nel corso di questa lunga serie ricordiamo: Eugene O'Neill (Arriva l'uomo del ghiaccio), Collette (Cheri), Montberlant (Domani sarà giorno), Anatoli Sofronov (Il carattere moscovita), Jean Giraudoux (La pazza di Chaillot), Albert Camus (Stato d'assedio e I giusti), Jean Paul Sartre (Morte senza sepoltura), il già citato Masson (Neri deserti del Nagher), Armand Salacrou (Il soldato e la strage), Roger Vaillant (Abelardo ed Eloisa), Konstantin Simonov (L'ombra estranea), André Roussin (Robesse).

In particolare merito vanno menzionate le presentazioni di due opere di eccezionale interesse, tuttora assai poco conosciute in Italia: La morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller, e The Crucial Party, la più recente fatica del grande poeta inglese T. S. Eliot.

Particolari trasmissioni sono state dedicate a lavori assai noti nella storia del teatro e tuttavia difficilmente rappresentati sulle nostre scene, quali La morte di Danton di Georg Buchter e Il Dibbuk di An Sky, seguito, quest'ultimo, da una notizia introduttiva sulle origini del teatro ebraico, in occasione del ciclo di rappresentazioni compiuto in Italia dalla Compagnia d'Israele « Ohel ».

Un altro aspetto interessante di questa serie di trasmissioni è stato

costituito dalle interviste fatte ad autori e registi, come Alvaro, Betti, Fabbrì, Rea, Brancati, Orazio Costa, Luchino Visconti.

Oltre a ciò sono da ricordare gli spunti polemici prospettati dal « Ridotto » sui problemi più scottanti del teatro contemporaneo, attraverso una originale forma di discussione, imbastita da tre personaggi immaginari, personificati ciascuno al di fuori del parere dotto e letterato, le opinioni, il buon senso, e magari gli errori del pubblico anonimo e sconosciuto che costituisce il 99,99 per cento dei frequentatori paganti dei teatri.

Il « Ridotto », inoltre, ha tenuto continuamente aggiornati i suoi ascoltatori sui principali avvenimenti della vita teatrale italiana e straniera, tenendo conto delle obiezioni, delle richieste e dei suggerimenti dei suoi fedeli amici e rispondendo alle domande che sono pervenute numerose nel corso di questi primi sette mesi.

Non è sempre facile trovare, indierogabilmente ogni settimana, una novità teatrale di rilievo da sottoporre all'esame di un pubblico esigente e raffinato; ancor più difficile improvvisare la recitazione di un testo assai spesso irto di difficoltà, come può essere un brano di Eliot; di questo sforzo continuo per presentare il meglio della produzione contemporanea, in assoluta anteprima, al pubblico della Radio, bisogna dare senz'altro atto al due estensori della rubrica e al regista Pietro Mascerano Toricco, dalla cui feconda collaborazione il « Ridotto » continua e valerà per la prossima serie di trasmissioni.



Nino Bezzi e Sergio Tofano hanno partecipato ad una recente edizione di « Zig-Zag ». Ecco mentre Munzio Filogamo ne approfitta per raccogliere le confidenze teatrali.

NOVELLE ALLA RADIO

IL VIOLINO DI CREMONA

di Ernesto T. A. Hoffmann - Adattamento di Cipriano Giachetti - Lunedì ore 22 - Rete Rossa.

Hoffmann non fu soltanto scrittore, ma anche musicista e pittore. La sua fama è particolarmente legata ai suoi racconti, dai quali il famoso musicista Giacomo Offenbach trasse appunto il soggetto di una sua notissima opera leggera. La principale caratteristica di Hoffmann sta nell'aver creato un genere di narrazione dove il mistero — ma non in un senso moderno di « giallo » — è il motivo generatore della vicenda da trattare. Mighi, fantasmi, insorti fra personaggi umani con un senso psicologico del

tutto nuovo e tale da conservarsi anche oggi moderno, creano un mistero dove l'arba dello scrittore ha modo di rivelarsi con un'originalità superata.

Anche in questo « Violino di Cremona » tutti i pregi e le particolarità di Hoffmann sono rivelate e scoperte.

I CANDELABRI

di Pantelimon Romanoff - Adattamento di Raffaele La Capria - Martedì, ore 18,50 - Rete Rossa.

L'azione di questa breve vicenda si svolge in Russia, poco dopo la rivoluzione. Due giovani, Lei e Lui, sono in viaggio per Mosca con i loro bagagli. Tutti e due tradiscono la loro origine borghese anche se Lui fa il possibile per farlo dimenticare. Lei, invece è ancora attaccata ai vecchi pregiudizi. Nel bagaglio dei due c'erano anche dei candelabri dei quali lei vogliono disfare, ma venderli è difficile, perché sono decorati con stemmi e stemmi e corone sono poco vendibili nella nuova Russia rivoluzionaria. Ma ormai il bisogno è impellente, e se non si riesce a vendere i candelabri né Lui né Lei potranno tirare avanti. C'è solo una possibilità per disfarsi di quegli oggetti: Lei deve rinunciare ai suoi pregiudizi, come ha già rinunciato Lui e ci rinuncerà. Ma non sarà proprio una gioia.

IL PULKRO NERO

Adattamento di Mauro Pazzani della novella « Un re Lear della Steppa » di Turgeniev - Giovedì, ore 18,55 - Rete Rossa.

Fra un romanzo e l'altro, Turgeniev ha scritto dei racconti che restano nella storia della letteratura del '800 fra le gemme più importanti. I racconti di Turgeniev hanno una loro particolarità che se pur li lega ai romanzi dello stesso scrittore li distinguono per una stile narrativo semplice, piano e nel contempo drammatico, rivelato quasi sempre attraverso la forma di dialogo e di monologo interiore. Il tema dei racconti di Turgeniev è spesso quasi banale, lo scrittore si rivela attraverso le variazioni e gli sviluppi di questo tema che porta spesso a una commovente e sempre e un interesse incontentibile.

SCRITTORI AL MICROFONO

BONAVENTURA TECCHI

INTERVISTE CON SE STESSI - MARTIRI, ORE 21,30, RETE BOSSA

Un volumetto, e il nome sulla sabbia, apparso nel 1924 propose per la prima volta il nome di Bonaventura Tecchi all'attenzione del lettore di gusto. Un libretto di frammenti e notazioni, un quaderno a stampa grafico con pochi dati sommarî, ma abbastanza precisi e interessanti per ritagliare il profilo di uno scrittore che, se ancora acerbo e chiuso in un coetico di nostalgia romantica, rivelava però un temperamento artistico e una sensibilità critica le cui prove tangibili non dovevano farci molto aspettare.

È del '29 infatti il suo secondo libro, e il vento tra le case, al quale seguirono più o meno storie d'amore. Intanto il critico, acuto e collaudato, che aveva profondamente studiato in Svizzera e in Germania la letteratura tedesca antica e moderna, si precavva col saggio su Wackensler e le sue teorie del romanticismo, edito nel 1927 dalla rivista fiorentina « Solaria », con il « Dramma di Yorlino » e così a Maristi e amici.

Nel 1935 con il romanzo e Villaurbana, l'opera sua forse più ambiziosa, Tecchi riafferma la sua qualità di narratore, acuto nell'introspezione psicologica quanto efficace nella chiarezza di espressione. È un'arte realistica, quella di Tecchi, ma di un realismo tutto moderno e suo, intimamente caratterizzato da un dualismo fra natura e spirito, tra la descrizione naturalistica e il richiamo intellettuale dell'analisi dei problemi interiori. Particolarmente felice nel ritrarre delicate figure femminili, con un gusto e una competenza di maielata sensibilità: una sensibilità pudica e timorosa che lo spinge a frangere tra le pieghe e sotto i malleoli porci della creatura femminile.

Tra le sue cose più vive sono: « Amalia » e « La signora Ernestina » e « Mili morava » — brevi disegni d'animo, questi ultimi, ispirati dal suo soggiorno in terra crociavara —. Vi si ritrovano la qualità del Tecchi migliore, sempre intento a delineare un carattere, a trarre un sentimento umano, muovendo da fatti semplici e comuni.

Nato nel 1896 a Baginonig (Viterbo), insegnante universitario di lingua e letteratura tedesca, Bonaventura Tecchi collabora da anni alle maggiori riviste letterarie italiane. Ha tradotto dal tedesco « Adolferenza » di H. Carossa e « La stanza dei fischietti », di P. Alverde.

Il Campionato del Mondo di calcio

Impressioni e ricordi di NICOLÒ CAROSIO

Campionato del mondo di calcio. Frase fatidica, che ha il potere di smuovere nella calura estiva folle di sportivi.

Questa storia del Campionato calcistico del mondo, è però poco nota alle nuove generazioni, perché i dodici anni intercorsi dalla sua ultima edizione ad oggi, a causa del conflitto mondiale, mettono un fitto velo fra il passato e il presente.

Spiegamoci quindi. Vent'anni fa la Federazione Internazionale Calcistica, per vagliare nel miglior modo possibile le forze mondiali della palla rotonda, cosa questa non attuabile attraverso le olimpiadi, istituì questo torneo che ha come premio una statua raffigurante la vittoria alata sovrastata da una coppa. Il pregevole artistico capolavoro, fuso con oro finissimo, fu donato dal Presidente della Federazione Internazionale, il francese Rimet, che ora conta 70 anni. Rimasta in Italia sin dal 1934 per la vittoria degli azzurri in due tornei quadriennali consecutivi, poco mancò che i tragici eventi della guerra la facessero esportare lontano. La Coppa era però in una cassaforte d'una Banca di Roma e venne salvata solo per un soffio. Gli azzurri la consegneranno ora, al loro arrivo, al Comitato organizzatore brasiliano. Tutto ciò deve tornare molto gradito agli sportivi italiani, i quali adempiono così nel modo più puro alla missione che lo sport affida ai popoli.

La storia del Campionato del mondo non è vecchia ma neppure nuova. Quando nel 1930 il torneo ebbe inizio, fu stabilito che lo si ripetesse ogni quattro anni e che la Coppa andasse in definitivo possesso di chi ne avesse vinto il vincitore anche per tre volte non consecutive. Nel predetto anno, vinse l'Uruguay sull'Argentina. Le nazioni europee, in considerazione dell'enorme distanza e della carenza di mezzi ferri di locomozione, erano rappresentate solo da Francia, Jugoslavia, Romania e Belgio. L'Italia rimase del tutto assente, ma propose la sua organizzazione per il 1934, e vinse poi il torneo sbaragliando in cristallino valore e in indiscussa capacità le 32 nazioni iscritte. Ricordiamo per tale circo-

stanza, agli ascoltatori, quanto la nostra radiocronaca ebbe a dire nella finalissima Italia-Cecoslovacchia, circa le prodezze del portiere Planicka, dell'ala sinistra Puc, della parata di Combi, e dei poderosi rinvii di Monzeglio con quelli di Allemanda. Si ricorderà anche la generosa gara del povero Ferrara IV, quella lucida di Monti e Bertolini, ed infine la lama d'acciaio costituita dalla prima linea che era così schierata: Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

In quella trionfale giornata romana del 10 giugno, l'Italia si affacciava decisamente oltre la soglia del terreno dove possono stare soltanto i grandi, inarrivabili campioni.

Da qui, dopo una serie di successi strepitosi conquistati su tutti i campi d'Europa, quattro anni dopo e precisamente nel 1938, altra vittoria in Francia. Ma furono tappe dure. Prima fra tutte quella di Marsiglia contro la Norvegia, poi quella di Parigi contro la Francia. Ostacolo serio si ebbe anche per la partita di semifinale col Brasile a Marsiglia.

E fu, ricordiamo, una radiocronaca piena di passione che mozzò il fiato in gola a noi ed a quanti ci ascoltavano. Nonostante il fiero accanimento dei brasiliani e soprattutto del terzino Domingos, un autentico giaguaro, tenuto però molto bene a bada sia da Piola che da Meazza e compagni, si vinse e si passò poi da trionfatori la domenica successiva anche a Parigi contro l'Ungheria. Il nostro schieramento era il seguente: Olivieri, Poni, Rava, Sersoloni, Andreolo, Locatelli, Bravati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Per due volte avevamo quindi

avuto la Coppa del Mondo, e quella sera bevemmo assieme agli atleti Azzurri lo champagne nella Cora d'Oro, l'etico auspicio per le nuove fatiche che ci attendono fra giorni.

Ecco quindi la quarta edizione della Coppa del Mondo che si riaffaccia alla ribalta dello Sport mondiale. Dopo i gironi eliminatori svoltisi su tutti i continenti nel trascorsi mesi, erano rimaste in lizza 16 squadre capogangne dell'Italia detentrici del titolo e seguite dal Brasile che organizza a Rio, San Paolo, Recife, Rio Horizonte, Curitiba, Porto Alegre, l'imponente manifestazione.

Per vari motivi, oziosi a ricordarsi, hanno rinunciato in un primo tempo alla partecipazione l'Argentina, il Portogallo o l'India, seguite poi dalla Francia, Israele e Austria, non hanno accettato di rimpiazzare gli assenti, costicchè s'è rimasti nel numero di 13, bello o brutto a secondo di come uno

Gli orari di trasmissione

RADIOCRONACHE DIRETTE DEGLI INCONTRI

DOMENICA 25 GIUGNO - DOMENICA 2 LUGLIO
DOMENICA 8 LUGLIO - GIOVEDÌ 13 LUGLIO
DOMENICA 18 LUGLIO - MARTEDÌ 18 LUGLIO
GIOVEDÌ 23 LUGLIO

ORE 18.55 PRIMO TEMPO - ORE 20.15
SECONDO TEMPO - RETE AZZURRA

NOTIZIE E COMMENTI

NEI LE TRASMISSIONI GIORNALIERE
DEL GIORNALE RADIO

la pensò. I contendenti saranno dunque quelli che seguono: Bolivia, Brasile, Cile, Italia, Inghilterra, Jugoslavia, Messico, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Paraguay e Uruguay. Sono stati istituiti in proposito 4 gironi di semifinale le cui teste di serie saranno: Italia, Brasile, Inghilterra ed Uruguay. Si letterà all'italiana, vale dire ciascuno incontrerà le altre tre squadre del suo girone, ed entrerà in finale se

avrà totalizzato il maggior numero di punti. All'Italia, con la rinuncia dell'India e di Israele, rimangono per l'ingresso in finale soltanto gli incontri con la Svezia e con il Paraguay. Tecnicamente parlando, gli azzurri non avranno in partenza, nonostante tutti gli allarmi emanati in proposito, un cammino troppo difficile, e dovrebbero garantirsi l'ingresso in finale. Qui la musica però cambierà, perché avremo da vedere la con l'Inghilterra, col Brasile o presumibilmente con l'Uruguay.

Nel complesso, con riferimento alla conquista del titolo, è un torneo abbastanza difficile questo della quarta edizione della Coppa del Mondo, anche se dalle stesse sono assenti certi calibri come Russia, Ungheria, Cecoslovacchia e Svezia.

Pur non avendo pretese in partenza, pensando alla mutevolezza della palla rotonda che è sempre un gioco e quindi per eccellenza aleatorio, siamo però certi di non sfuggire e di procurarci almeno un piazzamento che non distrugga il nostro valore passato e presente.

Ci avventuriamo in terra brasiliana, ad una distanza di oltre 7 mila chilometri dalla nostra bella Italia, conaci delle nostre responsabilità derivanti dall'attuale posizione del calcio italiano nel mondo. Ci temono e ci invidiano tutti, e consideriamo ciò un grande privilegio. Proprio per questo, avremo la vita oltremodo dura. La sorte benigna dovrà però dare: una mano in queste superbe avventure, dove gli audaci hanno sempre necessità anche di un pizzico di fortuna.

Mentre queste note verranno passate in tipografia, noi avremo già trasvolato l'Oceano, passando prima sulla nave e precedendo poi all'arrivo a Rio di qualche ora soltanto i nostri azzurri, partiti in procaccia da Napoli circa mezza mese fa.

La RAI ha stabilito per le circostanze delle trasmissioni dirette, delle registrazioni per interviste e delle corrispondenze per il Giornale Radio, attraverso un lavoro irto di difficoltà, soprattutto a causa dell'enorme distanza e dei motivi tecnici.

Dai 7 mila e più chilometri di distanza che separano il Brasile dall'Italia, possa giungervi, gentili ascoltatori, la nostra lieta voce foriera di buone notizie. Partiamo dall'Aeroporto di Roma-Ciampino con una grande speranza nel cuore. Il vostro ascolto ed il vostro ricordo ci saranno particolarmente graditi.

A ricentrarci, cari amici, fra qualche giorno da Rio de Janeiro.

NICOLÒ CAROSIO



Arrivo della comitiva azzurra a Rio: due giornalisti brasiliani intervistano Muccinelli, il nostro radiocronista Nicolò Carosio, Boniperti e Campatelli. A destra, un dirigente brasiliano.

(Radiologo a «Stampa Sera»)

Un complesso di classe

L'orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Suscita Swing è il titolo di un vinace motivo di Ferrari le cui prime 12 misure sono ormai familiari agli ascoltatori che seguono i nostri programmi di musica leggera, perché da anni aprono e chiudono tutte le trasmissioni dell'Orchestra di Ritmi Moderni, diretta da Francesco Ferrari. Questa sigla — anche nel titolo — è un po' il programma del complesso stesso e ne rappresenta bene il carattere e le intenzioni.

L'Orchestra di Ritmi Moderni, diretta da Francesco Ferrari, detiene infatti un lunghiero primato, essa è considerata la migliore orchestra di jazz d'Italia, come è stato anche confermato dal referendum indetto dalla rivista "Musica Jazz".

L'orchestra si formò a Firenze 8 anni fa, subito dopo la liberazione della città. Il M. Ferrari — già arrangiatore e sostituto dell'orchestra Cetra — ebbe incarico dal P.W.B. americano di creare un complesso per le trasmissioni radiofoniche. Uno ad uno egli scelse gli elementi per il complesso, cercandoli fra i migliori strumentisti. L'orchestra prese rapidamente corpo. Il primitivo organico di 7 elementi fu presto portato a 11 e poi a 16 elementi. Colta l'ine-

l'amministrazione alleata, l'orchestra passò alle dipendenze della RAI, e dall'ottobre scorso si è trasferita a Roma, dal cui auditorium trasmette regolarmente, alternando i programmi di canzoni a quelli di composizioni jazzistiche per sola orchestra.

Quella di Ferrari è la prima orchestra che si è dedicata particolarmente all'interpretazione jazzistica ed ha presentato discrete serie di programmi speciali di musica jazz. In questi l'orchestra ha passato in rassegna tutti i più importanti esempi dell'espressione jazzistica, offrendo una specie di antologia della storia del jazz dallo stile "Dixieland" al "progressive" in un ciclo storico articolato sulle maggiori personalità del jazz, con delle serie intitolate ai nomi di quei musicisti che segnarono le tappe fondamentali nell'evoluzione del jazz, da La Rocca e Fletcher Henderson a Count Basie, a Stan Kenton ecc.

Si è qui rivelata appieno l'abilità e l'intelligenza dell'orchestra e del suo direttore che hanno saputo penetrare lo spirito dei diversi stili, e interpretare efficacemente le varie forme dell'espressione jazzistica. Ma è verso quella moderna, specialmente verso il



Francesco Ferrari (a destra) durante una prova con la sua orchestra.

«progressive jazz» keatoniano che l'orchestra Ferrari si è nettamente orientata: essa è oggi alla avanguardia in Italia, in tale campo, ed è l'unico complesso in grado di eseguire certi spartiti. La passione che anima i componenti dell'orchestra, il simpatico «spirito di corpo» che è vivo in tutti loro, si rivela anche nell'interesse dimostrato verso la moderna produzione jazzistica d'Oltreoceano. Ferrari e i suoi ragazzi sono aggiornatissimi collezionisti di dischi, seguono e studiano con profondo impegno tutte le nuove voci, le innovazioni, i perfezionamenti, i minimi particolari dell'evoluzione jazzistica maturando ed affinando sempre più la loro sensibilità musicale.

Stuale cura e serietà vengono applicate anche per quanto riguarda i programmi normali di concerti: anzi uno dei tratti distintivi dell'orchestra è proprio la perfezione dimostrata nell'esecuzione dei motivi popolari e l'importanza conferita anche qui agli arrangiamenti, tutti armonizzati e strumentati accuratamente e con una ricchezza inusuale per tale genere.

Particolarmente orgoglioso è Ferrari della sua sezione di saxofoni il gruppo, dopo anni di lavoro in comune e di studio, ha raggiunto una omogeneità di impasti e una perfezione di movimenti certamente eccezionale, e sa ottenere quegli effetti timbrici, quelle sonorità piene e rotonde, quegli attacchi incisivi ed elastici, che erano privilegio delle azzurre orchestre americane. Tra l'altro della sezione — oltre al notissimo Tullio Tilli, uno fra i più quotati saxofonisti-tenori italiani, già con l'orchestra Cetra — fa parte il giovane Boschi, una scoperta di Ferrari, che è considerato oggi, dai critici uno fra i migliori solisti di saxofono-contralto d'Europa e che si esprime in uno stile modernissimo con un linguaggio tipicamente be-bop.

Ma la modernità, il gusto e la accuratezza formale sono le caratteristiche di tutte le esecuzioni dell'orchestra diretta da Ferrari.

Francesco Ferrari è nato a Genova 45 anni fa, fu allievo di Bruno Martelli, e si diplomò in violino nel 1934 al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Dopo aver frequentato per 4 anni un corso di perfezionamento con A. Moltroneri, studiò composizione sotto la guida di A. Lavagnino e Villa Frazzi e nel '39 fu scritturato come arrangiatore e Maestro so-

stituto nell'orchestra diretta da Pippo Barzizza. Alle trasmissioni dell'orchestra Cetra egli prese parte anche come solista di armonica e nel 1944 — come si è detto — organizzò a Firenze una sua orchestra. Oltre che come direttore, arrangiatore e armonizzatore, Francesco Ferrari è noto pure come autore di canzoni e fra i suoi successi tutti ricordano «Crazzetta», «Candida», «Serenata a Paloma», «Presentimento» e molti altri motivi diretti popolari. Egli compone anche molti brani per sola orchestra ed è stato autore della prima serie italiana di composizioni jazz per sola orchestra, la celebre serie «Swing per sette».

Ecco i componenti dell'orchestra Ferrari:

Trombe: P. Moschini, A. Comincelli, A. Colacicchi
Tromboni: B. Rossi, A. Vetrini, G. Becattini.

Sax contralto: A. Boschi, U. Benvenuti

Sax tenore: T. Tilli, T. Cruciani
Sax baritono: A. Vetrini.

Pianno: A. Ravella (III arrang.)
Contrabbasso: D. Brillini.
Chitarra: Canapino (cantante).
Batteria: M. Vinciguerra.



Il celebre pugile negro Louis Walcott intervistato per «Voci dal mondo» dal radio-cronista Luca Di Schiano.

Rasatura economica

LO STICK PALMOLIVE pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

Handy grip
L. 250

Il nuovo astuccio "handy grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

Stick PALMOLIVE
L. 150

Programmi per ragazzi

• **LA FESTA DI PINOCCHIO**, radiofantasia di Luciano Folgore - Lunedì, ore 18.30 - Rete Rossa.

Con la fine dell'anno scolastico tutti i piccoli ascoltatori si apprestano a trascorrere nel miglior modo le tanto attese vacanze.

Anche Pinocchio, il celebre burattino che da parecchi mesi al sta prodigando al microfono per far divertire i suoi innumerevoli amici, ha deciso di concedersi un po' di riposo.

Era giusto quindi che tutti i più noti personaggi delle trasmissioni per l'infanzia al desero convegno in questo programma per salutare Pinocchio ed augurarli buone vacanze. Questo il motivo che informerà la divertente fantasia burattinesca ideata dall'umorista Luciano Folgore, a chiusura delle originali avventure cotidiane recentemente trasmesse.

• **LE AVVENTURE DI FORTUNELLO**, fantasia marionettistica di Vincenzo Frascetti - Martedì e Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

Al ragazzi che hanno superato felicemente gli ostacoli degli esami, ottenendo una bella promozione, la Radio offre come premio una trasmissione che avrà quale protagonista Fortunello, il simpatico personaggio cui da tempo sono affezionati i bambini di tutto il mondo.

Un piccolo tubino e aghimbecolo sul capo e toppe colorate sui pantaloni Ecco, in sintesi, la «fotografia» di Fortunello. Parteciperanno alle sue avventure il vecchio lupo di mare Capitano Caccoriccò, padron Cicco, Cirillino, i tre Ladroni e Checca, la celebre mula di Padron Cicco.

• **CALZONI CORTI**, settimanale per i ragazzi - Mercoledì, ore 17 - Rete Azzurra.

Anche Cico e Botto, gli indovinati presentatori del dinamico settimanale che tanto successo va riscuotendo presso tutti i «calzoni corti» d'Italia, sentono il bisogno di riposarsi durante la stagione estiva. Questo numero pertanto chiuderà il primo ciclo delle loro divertenti trasmissioni. Naturalmente in questa edizione straordinaria le varie rubriche saranno ancora più interessanti e vivaci del solito, e Cico e Botto saluteranno tutti i loro affezionati ascoltatori.

IL CONVEGNO DEI RAGAZZI: I ragazzi parlano delle loro vacanze - Venerdì, ore 18 - Rete Rossa.

In questa trasmissione i giovani convegnisti tratteranno un argomento che sta molto a cuore a tutti i ragazzi: le vacanze. Progetti quindi, e pareri e suggerimenti in proposito; tutto un insieme di piccoli problemi, insomma, che saranno risolti nel miglior modo possibile.

• **POVERO MICHELINO**, radiofantasia di Giuseppe Fanciulli - Sabato, ore 16.30 - Rete Rossa.

Michelino è vittima dell'ambizione di suo padre. Costui, infatti, costringe il figlio a studiare contemporaneamente diverse ma-



Il diario del giorno della mamma

Premiazione dei ragazzi vincitori • IL FIORE AZZURRO • radiopantomia di GIOVANNI GIULIOZZI e LUCIANO FOLGORE, - DOMENICA, ORE 18 - RETE ROSSA

La grande giornata è venuta. Molti di voi, bambini, attendono con ansia l'esito del concorso per una pagina del vostro diario sul «giorno della mamma». Arriveranno i premi, arriveranno a bordo del famoso dirigibile Caramella e — a presentarveli — saranno alcuni fra i vostri amici più cari: Pinocchio, il Mago Sapone, Gedcone e la Fata Turchina.

Nel corso di un giro programma i vostri lavori più belli, vale a dire più semplici e toccanti, i vostri pensieri più spontanei e sinceri verranno letti alla Radio. E mentre l'annunciatore leggerà, guardate — vi prego — guardate negli occhi di vostra madre. Forse vi troverete una lacrima. Ma non crediate che pianga. Ride. Qualche volta il più profondo sorriso dell'anima può farci salire le lacrime agli occhi.

Voi siete ancora bambini, ma potete capirle, certo che potete capirle queste gioie del cuore. Per quel pomeriggio — quelli di voi che avranno vinto — cammineranno più fieri ed impellicati per mano alle loro mamme.

Bambini, non mancate all'appuntamento, bambini vicini e lontani — bambini di tutta Italia — maschi e femmine degli occhietti vivaci e sbarazzini, femmine dalle trecce a coda di lupo.

«Il giorno della mamma» conclude il suo concorso in letizia. Prendiamoci tutti per mano. Io, voi, Pinocchio, la mamma, Mago Sapone e la Fata Turchina e cantiamo il nostro radufonico girondo.

Giro-giro-fondo per quanto è grande il mondo, che è triste e che è giocondo, nulla al cielo è più vicino che una mamma e il suo bambino.

terle: ballo, ginnastica, astronomia, eccetera. Il tutto non fa che creare molta confusione nella mente del fanciullo, che non sa più a quale santo votarsi per sfuggire a questa vera tortura. Ma vi è di più.

Michelino non segue nessun corso scolastico, perché il padre gli fa

impartire privatamente tali lezioni da strani professori. Finalmente però la nonna di Michelino e una buona zia, mosse a compassione per la sorte infelice del ragazzo, riescono a rimettere un po' d'ordine nella mente del bambino e a convincere il babbo a fargli frequentare regolarmente la scuola.

Lingue alla radio

Traduzione degli esercizi: cinquantatreesimo e cinquantatreesimo della grammatica, così come trasmessi nel Corso di lingua inglese alla Radio, tenuto venerdì 23 giugno 1950 alle ore 17,15.

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL LIII ESERCIZIO

1. Si, signora Brown, debbo molto a vostra sorella. Ella è stata davvero molto buona durante la mia malattia. 2. La signorina Ellsboro ora in Francia insieme al signor Dowdley, ispettore dell'assicurazione sulla vita. 3. Generalmente vado a scuola ogni mattina alle otto, ma questa mattina debbo andarci prima (più presto). 4. Signore e signori: io dimostrerò (mostrerò) ora come ella subì la sua influenza tutto il tempo. 5. È un fatto che ella ebbe influenza prima e solo dopo il sviluppo in un'incetta. 6. Quella signorina che vedete è la dattilografa della Fire Insurance Corp. (società assicurazione contro gli incendi) di Nuova York, 24 Quinta Strada. 7. Hai perduto la reputazione per non avere avuto successo negli affari. 8. Lady Maud è una moglie ideale; magari fossi suo marito (verrei essere suo marito). 9. Presi un raffreddore pochi giorni fa e l'ho curato tutto il tempo. 10. Non è così; avrei dovuto subito chiamare il dottore. 11. Segui il mio consiglio e non essere geloso: la tua ragazza merita fiducia. 12. Dove trovasti quel mio libro? Non era nella stanza da pranzo? 13. So tutto in generale, ma niente in modo speciale. 14. I prezzi del cotone sul mercato di Ottava diventano ogni giorno sempre più alti; dovremmo comprare immediatamente. 15. Chiunque comprerà quella vostra casa. 16. Anna è migliore di tutte le altre alunne della scuola (di tutti gli altri alunni). 17. Vogliate mandarci le vostre istruzioni intorno a ciò che dovremmo fare in questo caso. Se dovessimo vendere, sarebbe la cosa giusta; noi pensiamo. 18. Se caricate la merce sul vapore «Taranto» vogliate telegrafarci subito. 19. Doveva vederlo ieri.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL LIV ESERCIZIO

1. You have cut him short, but you were wrong; you had to take (listen to) his advice. 2. Mr. and Mrs. Brown have gone to Capri with Lord and Lady Dunce. 3. What a gentleman the husband of Mrs. Dorothy is! 4. The variety of goods which should be loaded is too great. 5. You ought not to have that shop; it is too large (big) and there are few customers. 6. You should not have trusted; like father, like son and his father was not straightforward. 7. His money has melted like chocolate in a baby's hand; he should have taken more care, about (app. of) it. 8. Lord Helm and Sir William should be in Paris by this time; Mrs. Sender has failed to telegraph to us, but they were on the express train that is to arrive at Paris at 3.40 (three forty, app. twenty minutes to four). 9. You ought to produce more and more; your customers must know that you have a good reputation and that your goods are very good. 10. It is not so, indeed (He) who produces more generally has no success if the prices are not cheaper. 11. Mr. Sanders, the Fire Insurance company inspector is an ideal man though (app. although) he is jealous of his wife. 12. Whatever you may say, I know which your influence on your sister is; you should (ought to) understand that. 13. Owing to the cold, the cinemas of the town will not be open this evening (app. tonight). 14. Your cousin Clara is more rich than beautiful, but the girls of her age generally get married soon. 15. I like this idea of yours; give the instructions (immediately) to our Paris agent, so that he may buy the goods.

La finestra di "Casa serena,"

La corrispondenza
di Anna Maria

«Siamo due ragazze rimatorate della vista ed abbiamo un gran desiderio d'apprendere per approfondire la nostra cultura ed anche per renderci in qualche modo utili alla società; ed nonostante, il paese in cui viviamo, abitato prevalentemente da agricoltori, e la scarsità di mezzi finanziari, ci sono di grave ostacolo. Quando consideriamo il nostro caso, pensiamo a tutti i privi della vista, che si trovano nelle nostre medesime condizioni. Dalle lettere che Ella legge alla radio abbiamo osservato che ci sono delle persone colpite da varie sofferenze, alle quali non sanno rassegnarsi. Ci sembra che uno dei modi migliori per ritrovare la perduta serenità, sia quello di dedicare anche una piccola parte del loro tempo alla nostra causa.

Mezzo primo per esserci utili è la conoscenza del nostro sistema di scrittura, cioè del Braille. Di questa conoscenza del Braille da parte dei vedenti, abbiamo avuto modo di toccare con mano i grandi vantaggi: Quando una di noi frequentava il ginnasio inferiore, per esempio s'è trovata nella difficoltà di dover studiare e riassumere minutamente, nel tempo stesso, il testo della Odissea. Una benefattrice dell'Istituto comprendendo quale impiego di tempo sarebbe costato all'allunna questo lavoro, s'offerse ella stessa di copiarle il testo.

Anche presentemente s'arrebbe bisogno che qualche persona volenterosa ci facesse delle trascrizioni utili ai nostri studi. Chi volesse conoscere profondamente i problemi della nostra categoria, ed occuparsene, potrebbe rivolgersi alla più vicina sezione della Unione Italiana Ciechi.

S'ella ritenesse degna di qualche considerazione questa nostra umile lettera, e volesse anche renderla nota, La preghiamo di non dire i nostri nomi. Non vorremmo, per questo, che Ella pensasse male di noi; pur non sembrandoci sconveniente quanto Le abbiamo

scritto, non sappiamo quale effetto potrebbe produrre la nostra lettera nei superiori, che ascoltassero le trasmissioni di «Casa serena».

Se qualche gentile Signora desiderasse aiutarci personalmente, La preghiamo di metterci in diretto contatto con lei.

Eccovi accontentate. Conservo i vostri nomi e il vostro indirizzo, che comunicherò a chi me lo chiederà per lo scopo che desiderate.

Una lettera così semplice, equilibrata, coraggiosa, è, di per se stessa, un conforto e una guida per quanti si trovano nelle vostre condizioni o in altre, che presentano non minori durezze e difficoltà. Io mi auguro che questo vostro appello venga raccolto: e che molti di coloro la cui maggior pena è l'ozio forzato comprendano quale occasione vien loro offerta per vincere il tedio compiendo, nello stesso tempo, un'opera di profonda solidarietà.

Grazie per le care parole, che vorrei meritare. Conservatemi la vostra amicizia.

ORNELLA CIRILLI, di Macerata - «La porta di Casa serena è rimasta ostilmente chiusa davanti a me...»

Cancelli subito quel brutto avverbio, signorina Ornella: in «Casa serena» non può albergare l'ostilità; ogni voce che vi giunge è una voce amica, che trova un amichevole ascolto (anche se non, purtroppo, una pronta risposta). La Sua prima domanda è stata già fatta da moltissime altre ascoltatrici: «Si può trovare, pubblicato in una traduzione italiana, il romanzo Jane Eyre di Charlotte Brontë?»

La riduzione radiofonica che «Casa serena» ha trasmesso su tratta, da Franca Concogni, direttamente dal testo inglese. Esiste in Italia una vecchia traduzione, ma ormai da lungo tempo esaurita e praticamente introvabile. Se a qualche editore verrà in mente di ripubblicarla troverà - a giudicare dalle richieste che ci sono giunte - innumerevoli compratrici!



Il parrucchiere di fama internazionale Antonio, intervistato a Roma dal nostro radiocronista Luca Di Schiena durante un'esposizione di acconciature femminili.

Non dimentico la Sua seconda domanda, signorina Ornella.

L'argomento che Le è caro, lo è, almeno altrettanto a me. Ma la sua estrema importanza e delicatezza esigono, perché venga trattato in «Casa serena», lunga e attenta preparazione.

ROMANA, di Gallarate - «Ho 16 anni e non ho più famiglia. Fin da piccola ho avuto una gran passione per recitare e così vorrei sapere se bisogna aver studiato molto per diventare attrice di prosa e se bisogna esser ricche e come potrei cominciare...»

Cara Romana, bisogna aver studiato almeno quel tanto che permette di non scrivere «L'ARABO», con ortografia meno immuginosa, «LA RAI». Bisogna essere abbastanza ricche da disporre di un corredo personale che sia superiore a quello strettamente necessario a «Scampolo», per esempio, o alle «Due orfanelle». Quanto a incominciare, ci sono molti modi, più o meno consigliabili, di farlo.

Io ti darò due suggerimenti. Primo: abbandona l'idea del teatro e cerca un buon lavoro - di sarta, direi - che esiga intelligenza, amore e fantasia.

Poiché questo, almeno per ora, non vorrai accettarlo passo su-

bito al secondo: ritorna a scuola (scuola serale, magari) e studia finché non sarai riuscita a prendere un diploma di scuola media superiore; intanto leggi molto (buoni libri, intendo: capolavori della letteratura e del teatro italiano e straniero) e procurati un buon manuale di pronuncia italiana su cui ti eserciterai mattina e sera per toglierti un po' di difetti (un manuale non serve a toglierti tutti, ma sarà sempre un passo avanti); cerca poi di frequentare persone dotate di ottime maniere, che tu possa imitare, acquistando una spigliata correttezza di comportamento. Quando avrai fatto tutto questo (e non il sgomentare se dovrà passare qualche anno: hai solo 16 anni), presentati ad una seria scuola di recitazione, dove la tua preparazione sarà completata. Poi... poi, fornita di regolare diploma e con molte belle speranze, comincerà il pellegrinaggio alle Compagnie di Prosa. Cammino incerto e pericoloso perché legato ad una fitta catena di «imponderabili».

E con questo ho finito. Ma non dimenticherò di aggiungere che se non hai un aspetto attraente, una voce gradevole e se da te non emana una forte corrente di simpatia, i miei consigli precedenti sono perfettamente inutili.

SEGNALAZIONI DAI PROGRAMMI ESTERI

LIBRICA

Il crepuscolo degli dei di W. Wagner (sabato ore 17 Belgio progr. roma.) - Musica di Verdi e Debussy (sabato ore 21.18 Francoforte) - Joli Gille di P. Pabo (martedì ore 19.05 Francoforte) - La casa di Saccarby di M. Musorgsky (martedì ore 20.15 Vienna) - Fibbia di L. Van Beethoven (martedì ore 20.45 Monaco di Bav.) - Idemone di A. W. Mozart (venerdì ore 20.20 Amburgo) - Guglielmo Tell di G. Bizet (sabato ore 20.10 Montecarlo).

MUSICA SINFONICA

Concerto diretto da B. Dezenzani (domenica ore 20.00 Colonia) - Concerto diretto da F. Andri (domenica ore 20.30 Belgio progr. roma.) - Concerto diretto da A. Padi (sabato ore 18.45 Inghilterra progr. roma.) - Concerto diretto da G. Selli (sabato ore 20.10 Amburgo) - Concerto diretto da E. Nisner (sabato ore 20.10 Brno) - Musica di Bach diretta da W. Zilke (sabato ore 20.15 Francoforte) - Concerto diretto da F. Rzewski (sabato ore 21.15 Francoforte) - Concerto diretto da B. Hanzlik (sabato ore 21.20 Monte Carlo) - Concerto diretto da P. Scharoun (sabato ore 20.15 Belgio progr. roma.).

MUSICA DA CAMERA

Piazzi Carl Schaefer (sabato ore 22.30 Colonia) - Organista R. Witt (sabato ore 23.45 Francoforte) - Pianista Rita Sela Gallo (sabato ore 22.05 Brno).

- Musica tedesca per pianoforte (sabato ore 22.30 Colonia) - Quartetto Walden (sabato ore 22.30 Colonia) - Quartetto Schmitt (sabato ore 23.15 Francoforte) - Musica di Sali e di Caspari eseguita dalla pianista Martine Meyer (sabato ore 23.15 Belgio progr. roma.).

PROSA

La diva Dafni di P. Azzurro (sabato ore 20.00 Berlino) - Nella galleria di H. Dönn (sabato ore 20.10 Montecarlo) - Il ciclone di H. S. Maugham (sabato ore 20.20 Berlino) - Menzoni: le canzoni di A. Huguet (sabato ore 21.20 Algeri) - Salomè di Oskar Wilde (sabato ore 20.15 Vienna) - La vedova di M. Dandini (sabato ore 20.00 Amburgo) - L'aria di P. Molère (sabato ore 20.00 Belgio progr. roma.) - Tre maschi e una femmina di H. Ferdinand (sabato ore 21.15 Francoforte).

OPERETTE E RIVISTE

Madrid di V. H. Major (sabato ore 22.15 Francoforte) - Ideo che vengono dopo la sbornia (sabato ore 22.00 Monaco Bav.) - Melodrammi (sabato ore 20.10 Montecarlo) - Rivista (sabato ore 20.15 Inghilterra progr. roma.) - Varietà (sabato ore 21.20 Inghilterra progr. roma.) - Cabaret (sabato ore 20.10 Montecarlo) - E' così che si presentava (sabato ore 20.45 Amburgo).

MUSICA DA BALLO E CANZONI

Jazz jazz (domenica ore 22.15 Algeri) - Orchestra Mehta (sabato ore 22.20 Inghilterra progr. roma.) - Orche-

stra Paganini (sabato ore 22.20 Inghilterra progr. roma.) - Orchestra Ellington (sabato ore 22.15 Montecarlo) - Cabaret (sabato ore 22.15 Amburgo) - Musica da ballo (sabato ore 20.10 Monaco di Bav.) - Club della pastafrola d'oro (sabato ore 22.20 Inghilterra progr. roma.) - Il malin e vede nella notte (sabato ore 22.00 Monaco di Bav.).

NOTIZIE E COMMENTI

Era del giorno (sabato ore 20.00 Vienna) - Cronaca dell'Asia (sabato ore 19.45 Francoforte) - Tribuna del tempo (sabato ore 20.00 Colonia) - Retorica (sabato ore 21.15 Inghilterra progr. roma.) - Notizie (sabato ore 21.15 Inghilterra progr. roma.) - Assemblea parlamentare (sabato ore 21.15 Inghilterra progr. roma.) - Fara di S. Lucia (sabato ore 19.45 Berlino) - Voci del Colosseo (sabato ore 19.20 Montecarlo) - Pubblica opera (sabato ore 19.15 Vienna).

CONVERSAZIONE E RIFLESSIONE

L'ascolto della tradizione (domenica ore 22.00 Colonia) - L'aria moderna da edifica distribuita (sabato ore 22.45 Colonia) - Il romanzo moderno (sabato ore 22.00 Inghilterra progr. roma.) - Storia della guerra (sabato ore 22.20 Algeri) - Racconto aritmetico (sabato ore 22.30 Francoforte) - Uomo e mondo (sabato ore 22.00 Monaco di Bav.) - Poeta di Robert Goltz (sabato ore 21.30 Belgio progr. roma.) - Il teatro di G. B. (sabato ore 22.15 Montecarlo).

La preparazione della «Nazionale» (italiana di calcio per i Campionati Mondiali) è stata lunga e laboriosa; alle settimanali fatiche del «giovedì azzurri», gli allenamenti collegiali, si sono aggiunte nell'ultimo periodo anche le lunghe prove nei laboratori di una nota sartoria. Si trattava di approntare su misura uno speciale guardaroba completo, dai vestiti alla camicia, dalle cravatte alle scarpe, destinato a unificare esteticamente l'aspetto della comitiva azzurra in procinto di partire per il Brasile. Così ogni calciatore e ogni accompagnatore ha ricevuto la dotazione dei vestiti, uno grigio con scudetto tricolore sul taschino della giacca e uno blu per le cerimonie, per i ricevimenti e, speriamo, per la «samba» finale, a vittoria raggiunta.

Ecco, foto in basso, Annovazzi, il famoso «Carlotta» milanese, che si sottopone ad una delle prime prove. Dietro di lui il popolare Lorenzi, noto ormai con il nomignolo di «Veneno», è in attesa del suo turno e intanto approfitta dell'occasione per dare opportuni suggerimenti di taglio e cucito al sarto. Lorenzi, da buon toscano, ha la lingua sciolta ed è considerato in campo e fuori, l'«enfant terrible» della comitiva.

Il treno che reca gli «azzurri» al porto d'imbarco è arrivato alla stazione di Mergellina. I tifosi napoletani, mobi-

IL CAMPIONATO



lizzati per l'occasione, iniziano senza indugio la caccia all'autografo. Qui vediamo «Veneno» che invita i più accesi tra i suoi sostenitori alla calma e che sembra dire: «Uno alla volta, ragazzi, e avrete tutti la firma del grande Lorenzi!».

Oltre al vestiario, anche il bagaglio dei nostri calciatori è stato unificato per una più razionale utilizzazione degli angolini delle valigie. Per portare al campo il corredo di giuoco c'è anche una capace borsa di tela blu, fatta su misura per contenere scarpe bullonate, calzoncini, parastinchi, calzoncini bianchi ecc... la magica maglia azzurra, il sogno di ogni ragazzo italiano. Qui, nella foto in alto al centro, si vede il centrattacco Cappello mentre riceve il suo bagaglio personale.

Napoli ha riservato alla comitiva azzurra accoglienze indimenticabili. Al ricevimento ufficiale, offerto dal Comune nelle sale del Maschio Angioino, non sono mancati i brindisi di augurio. Ecco nella foto in alto, a destra, Pandolfini, Rizzo, Campatelli e Boniperti che alzano i calici. Sui campi di San Paolo, prima, e di Rio de Janeiro, poi, i nostri ragazzi faranno tutto il possibile perché l'augurio di vittoria si trasformi in realtà.

La tradizione napoletana non si smentisce nemmeno nei doni. Ad ogni calciatore è stato offerto infatti il più caratteristico tra i porta-fortuna: un fazzo di cavallone, illeggiadrito dal nastro tricolore. Nella foto al centro, a destra, si vedono Sentimenti IV e Carapellese, seduti pensierosi ai lati del dispensiere della Fortuna, mentre il grande centro-mediano Parola sorride divertito.



MONDIALE

CALCIO



L'ora della partenza è giunta: incomincia il lungo viaggio per mare, preludio alla grande avventura azzurra in terra brasiliana. A bordo della motonave « Sises », foto in basso a destra, il commissario tecnico Ferruccio Novo, che raggiungerà in aereo la squadra, attende i suoi « ragazzi » ai comandi in 1° o in 2°. Buon viaggio, « azzurri »!

Ed ecco, nella foto in basso al centro, il gruppo dei pazienti, ritratto poche ore prima dell'imbarco, durante una gita turistica a Posillipo. Da sinistra a destra, in piedi: il massaggiatore Zanella, Sentimenti IV, Amadei, Remondini, Fattori, Tognon, Mari, Compantelli, Boniperti, Blason, Fuziassi, Cappello, Mugli, Casari, il membro della Commissione Tecnica Bordelli e Parola. In basso, sempre da sinistra a destra: Carapellese, Pandolfini, Muccinelli, Caprile, Lorenzi, gli allenatori Sperono e Ferrero, e Moro. Sono rimasti fuori del gruppo i soli Anzevazzi e Giovannini, ma vi assicuriamo che a Posillipo ci erano anche loro. Agli « azzurri » giunga l'augurio del « Radiocorriere »: quello di un felice viaggio di ritorno, in compagnia della Coppa del Mondo conquistata per la terza volta in nome dell'Italia sportiva sui lontani campi di giuoco del Brasile.



STAZIONI PRIME 7.30 Lett. al Parlamento - 9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.12 «Buongiorno» - 8.22 Musiche del buongiorno - 8.45 Per i medici - 9 Culto Evangelico - 9.15 Musica leggera - 9.30 Notiziario del Mondo cattolico - 9.45 «FEDE E AVVENIRE» - 10 Voci dai campi - (CATANIA I) - PALERMO: Per gli agricoltori - 10.30 Musica brillante - 11 Dal Conservatorio di musica S. Pietro a Mieleto in Napoli - Organista Domenico D'Ascoli - 11.30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA - 12.00 Letture e spiegazione del Vangelo - 12.25 Canzoni e ritmi - (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche - MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) - (12.30-12.45 UDINE: La settimana nelle province venete) - 13.30 I mercati finanziari americani e inglesi - 13.35 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10.30 Canzoni di successo - 11 Musica d'impresario - 11.15 Motivi da operette - 11.45 Musica jazz - (801- ZANO II: 11.15-12.35 Per gli agricoltori - Programma in tedesco - 12.55-13.14 con Stazioni prime - 12.05-12.25 Musica '800 - (12.25-12.35 TORINO II: Notiziario) - (12.25-12.40 BOLOGNA II con Stazioni prime - GENOVA II: La domenica in Liguria) - (12.25-13.14 FIRENZE II: Notiziario - «L'arapone» - VENEZIA II: La settimana nelle province venete) - «L'amore della cantante», un atto di Elia Lokmann) - (12.40-13 BOLOGNA II «Alma mater»)

21,03 - RETE ROSSA

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

ERNANI

GIUSEPPE VERDI

RETE ROSSA

13.10 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.24 La canzone del giorno (Kisimata)

13.28 Ballo di sapone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo a ogni paese (Manetti e Roberts)

14 - I programmi della settimana «Per la programmatista»

14.10-14.40 Musica ritmo-sinfonica

Concilio 1/19 gennaio in concerto: De Sylva: Acquazzone di sprue; Ellington: Solitudine; Janotta: C'è un mare maturo; Nobis: Cherokoe; Youmans: Tà per due; Porter: Nel silenzio della notte; Morales: Fantasia di jungle ROMA I «Campologia», settimanale di vita umana - TORINO II «Vestigia» di T. Pirelli

STAZIONI PRIME

14.40 Complessi corali CATANZARO - CUSCINA NAPOLI II RAVENNA 14.40-15.20 Sonate a Napoli - GENOVA II: «I comiti in sala terrazzo» un atto di Mario Turchi, a cura di Lorenzo Franz BOLZANO II: 14.40-15.25 «Cinema alle porte» di «Cine» e «Musica» di Bolzano diretta da Giuseppe Bossa

15 - W. A. MOZART Concerto per pianoforte e orchestra da camera maggiore K. 450: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro Pianista Ely Ney Orchestra da camera diretta da Willem Hoogstraaten

16.25 Bollettino meteorologico

16.30 16 Musica leggera Lange Mueller: Skumlingsmusik; Manno: Sruontane; Drigo: Serenata; Varho: Tempo di carnevale; Wood: St James' park in spring; Conaiglio: Un saxofono a passeggio; Herbert: a) Quando non ci sei, b) Daclami sacca, c) Un bacio al buio; O Strauss: Villa d'Artata

RETE ROSSA

16 - Complessi caratteristici

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Motivi da operette Supp: Cavalleria leggera, ouverture; Lehar: La danza delle libellule, pol-pouri; Prett: La donna perduta, fantasia; Ciaicla: Stenterello, «Prezze dorme sotto le stelle»; Lombardo: Madama di Tebe, fantasia; Primi: La fucina, selezione

17 - Faldore internazionale Chevalier-Derota: Dasi tambourin; Ignoto: Membe cavalleristica svedese; Ignoto: Canto dei battellieri del Volga; Diermid-Coste: Il mio giardino tropicale; Petralia-Bentini: In riva all'Arno; Bilewicz-Lukina: Naciek; Nagy: Lakozellak mar ei pelet; Kozsary: Harmat Rikkantali mar; Ignoto: Danske middaldarstuter

17.30 Canzoni e ritmi

18 - Programma per i ragazzi II. FIORE AZZURRO Radiofantasia di G. Gigliozzi e L. Pignoro e Premiazione del Concorso «Il diario del Giorno della Mamma»

18.45 Ouverture o sinfonia da opere Mozart: Il re pastore, ouverture; Rossini: Matilde di Shabran, sinfonia; Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia; Mascagni: Le maschere, sinfonia; Massenet: Il re di Lahore, ouverture; Luzzi: La grançola, sinfonia

19.25 Dieci minuti con Ettore Petrolini

19.35 Notizie sportive

19.50 Musica da ballo BOLZANO II 19.30-20.25 «Le opere e i giorni» rassegna artistico-letteraria - Notizie sportive Effremelli - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

21.03 Inaugurazione della Stagione lirica della Radio Italiana

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Pavle

Musica di GIUSEPPE VERDI

Ernani Cino Monzo
Don Carlo Giuseppe Taddel
Don Ruy Gomez De Silva Giacomo Vaghi
Elvira Caterina Mancini
Giovanna Licia Rossetti
Don Riccardo Vittorio Pandano
Jago Elio Achilli

Direttore Fernando Previtali

Istruttore del coro Gaetano Riccitelli

Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Notizie sportive - II. Ugo Maraldi: «Qui radia del pianeta Marte» - III. Giornale radio

21.05-21.30 circa BOLZANO II: Programma in lingua italiana - Notiziario - Terzini: Terzini: Sonni V. Minardi, F. Schmid-Mascher; contributo F. Cacciò; pianista A. Lovola

24 Segnale orario «Ultime notizie» - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.14 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.24 La canzone del giorno (Kisimata)

13.29 Musica brillante

14 - I programmi della settimana «Per la programmatista»

14.10-14.40 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Aniceta Cantano Domenico Altarone, Elio Fiore e Rino Polanto

MILANO I «Tre» e «Mila» e «Mila» BOLZANO II «14.10-15.25» «Il cinema» e «I libri della settimana»

STAZIONI PRIME

14.40 Complessi corali BARI II 14.40-15.25 «Le Canzoni»

15 - W. A. MOZART Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore K. 450: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro

Pianista Ely Ney

Orchestra da camera diretta da Willem Hoogstraaten

16.25 Bollettino meteorologico

16.30-16 Musica leggera

RETE AZZURRA

16 - SHABAT MATK

sequenza a otto voci dispari, in due cori

TRIE MOTTETTI

a) Tenebrae factae sunt; b) Exultate Deo; c) Super flumina Babilonis

PIERLUIGI DA PALESTRINA

Direttore Vittore Veneziani

Coro del Teatro alla Scala di Milano

IL NAZARENO

Sacre rappresentazione in tre parti di LORENZO PEROSI

Sollati: Luigi Infantino, tenore; Giuseppe Taddel, baritone

Voce recitante: Carlo D'Angelo

Direttore Franco Capuana

Istruttore del coro Vittore Veneziani Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata il 16.6.60 dal Teatro alla Scala di Milano

Negli intervalli: I. Lettura - II. Giuseppe Ricciotti: «Un punto di contatto fra Socrate e l'Apostolo Pietro»

18.10 Musica per orchestra d'archi

18.35 Melodie di ieri e di oggi

18.55 DALLO STADIO DI SAN PAOLO DEL BRASILE: RADIO-CRONACA DEL PRIMO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SVEZIA VALEVOLE PER IL QUARTO CAMPIONATO MONDIALE

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

20.15 DALLO STADIO DI SAN PAOLO DEL BRASILE: RADIO-CRONACA DEL SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SVEZIA VALEVOLE PER IL QUARTO CAMPIONATO MONDIALE

21.30 (circa) LA RISARCA di Garinei e Giovannini Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gino Filippini Regia di Nino Meloni (Carema)

22.10 (circa) VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale radio

22.40 (circa) Orchestra Xavier Cugat

Gullerret: Ni puros ni flautas, Vaides: Almendra; Quizar: Sono antiquato; Hernandez: Capitulo de ahi; Kern: Nozze in primavera; Kinos: Violetto; Hernandez: Cuidadito company Gato; Kern-Mercer: Caro ricordo; Carrozz: Quatro vidos; Lecuan: Tabla; Ignoto: Mio, mio

22.50 La giornata sportiva

23.10 Giornale radio

23.20 Dell'«Odeon» di Milano Quartetto Celra con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario «Ultime notizie» - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2 Il Segnale Orario proviene dall'Ente Elettrotelegrafico Naz. «Giallo Fenaria»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1,12 Buongiorno - 7,22 Musiche del buongiorno - (1,30-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - 9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 11,12 8,30 Canzoni - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 Rimi: di successo - 12 Trio Alegria - 12,20 Ascoltate questa sera... - (12,20-12,35 BOLZANO II: Programmi in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II - Suona la Martiniella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,30-12,40 ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12,35-12,40 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: Le nostre valli, trasmissione per gli abitanti delle campagne - Notiziario inarchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padano) - (12,40-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE AZZURRA

GIUSEPPE VERDI

TE DEUM

MESSA DA REQUIEM

ARTURO TOSCANINI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

10,11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

10,21 La canzone del giorno (Kotelnak)

10,26 Invito al valzer Waldmiller: A toi; Valse-Balby; Amore; Richard; Castanet; Ivanovic; Carmen Sylva; Leher Ora e argento; O Strauss; Concerto d'amore; Hall Matrimonio dei reati

10 - Orchestra di rimi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia
Mannucci-Savona: parole, soltanto parole; Testoni-Righi: Com'è bello far l'indiano; Ginepro-Merlino: Cuba Cuba; Testoni-Rizza: Ogni giorno, Graziosi; Dove soap; Testoni-Rizza: Comincia per A. Giacobelli-Trovajoli: Dimmi un po', Smetta, Spotti; Esophagus

10,35 Fogli d'album Cimurusa Pre sonate di n. 3 id. n. minore n. 1 in di minore, c) n. 2 in mi bemolle maggiore, Brahms; Es Strauss; Chopin; Ciaikovsky; Melodia Op. 17 n. 3; Giocondo; Che fu tu luno in cielo; Prokofiev; Gaudin

14,50 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico

18,14-18,35 Finestra sul mondo
15,30-15,40 NAPOLI II: Verabene cittadina
15,20-15,30 BARI I - PUOGIA - POTENZA: Notizie per gli italiani del Sud-est - CATANIA I - PALERMO: Notizie
16,30-16,50 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: (chitarra elettrica)

18,55 Previsioni del tempo per i pescatori

19 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

10 - Orchestra di rimi moderni diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione di Aldo Alvi Narciso Parigi e Pio Sandomi
Pini-Rizza: Non in faccia apposta; Morbelli-Chiocchio: Ho parlato di te; Gillespie-Parker: Anthropology; Goe-Gorm: Vecchio ritorno; Rubelli-Gimelli: Oh! pastore; Testoni-Capostasi: Meglio in dia; Cherubini-Bisio: Paris, je t'aime; Kenton: Rhythm inc

18,30 Programma per i piccoli: LA FESTA DI PINOCCHIO
Radiofantasia di Luciano Folgore
Regia di Nino Meloni

19 - Musica leggera
BOLZANO II: Legato: Programma in lingua tedesca - Rimi della settimana: mandala - Godefr: a cura di Hans Rieger (1) parte - Pineda: Mio Tramp; - Rime; - King: L'isola; - Smetta; - Notabile

19,10 Duo pianistico Pomeranz-Brandl con la partecipazione di Nelly Corradi

19,30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Marcello Piacentini: L'urbanistica negli ultimi cinquant'anni

19,45 Canzoni vecchie e nuove
Bigo-Neri: Parliami d'amore; Maria Schneider-Fortini: Notte; Muscoli-Moratta: Carota sperduta; Alfieri: Quando er sole de Roma lascia li sette colli; Muffini-Prozzi: Casetta fra gli abeti; Marjotta-De Torres: Prima carezza; Spadaro: Il valzer della povera gente

20,10 Panorami d'America St Augustin
BOLZANO II: Remedio; Notizie - LA SPEZIA - PALERMO: Notizie - ANCONA

20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Doton

21,03 - Ballerine -
Impressioni musicali di Riccardo D'Ostara

21,30 Orchestra moderna diretta da Giuseppe Ciagliano
Giga: Fantasia d'estate; Carubelli: Piccola suite; Giga: Quattro pezzi per archi, arpa, pianoforte e percussioni

22 - II. VIOLINO DI CREMONA di E. T. Hoffmann
Adattamento di Cipriano Gioielli
Regia di Umberto Benedetti

22,40 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza

23,10 Giornale radio

23,20 Dalla «Gran Balla» di Torino Quartetto Waldemar

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13,11 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kotelnak)

13,26 Orchestra melodica diretta da Francesco D'Amadio
Young: Lettere d'amore; Escobar: Fanciullo; Warren: Angelo; Kramer: Dimenticato; Fala: Non dimmi no; Dova: Se lontano avrai; Mal-Benitez: La danza dei maccheroni; Re: La tua musica

13,50 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambio.
14,14-14,21 BARI I - BOLOGNA I - BOLOGNA II - CATANIA I - CATANIA II - CATANIA III - CATANIA IV - CATANIA V - CATANIA VI - CATANIA VII - CATANIA VIII - CATANIA IX - CATANIA X - CATANIA XI - CATANIA XII - CATANIA XIII - CATANIA XIV - CATANIA XV - CATANIA XVI - CATANIA XVII - CATANIA XVIII - CATANIA XIX - CATANIA XX - CATANIA XXI - CATANIA XXII - CATANIA XXIII - CATANIA XXIV - CATANIA XXV - CATANIA XXVI - CATANIA XXVII - CATANIA XXVIII - CATANIA XXIX - CATANIA XXX

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Vatali

17,15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17,30 La voce di Londra

18 - Rassegna dei giovani concertati Pianista Marina Rozob

Bach: Corale n. 16 (Trascrizione Izzo); Clementi: Sonata in re maggiore op. 30, n. 3 a) Presto, b) Un poco Andante, c) Rondo allegro assai; Schumann: Arabesca; Chopin: a) Studio n. 2 op. 25, b) Valzer n. 2 in do diecis minore op. 64

18,30 Angelini e otto strumenti con le voci di Luciana Dolliver Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Faenza

18,55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angiolini
Redattore Adriano Seroni
Mario Luzi: «Un'amizizia difficile» - Giulio Cattaneo: «Attualità di Dino Campana»

18,25 Qualche tango

19,35 Il mondo in cammino IL BRASILE

19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Doton

20,32 Musica brillante

21,42 Dal Teatro alla Scala di Milano GIUSEPPE VERDI TE DEUM per doppio coro a quattro voci miste e Orchestra
MESSA DA REQUIEM per soli, coro e orchestra
Solisti: Renata Tebaldi soprano; Cleo Remo mezzosoprano; Giacinto Prandelli, tenore; Cesare Siepi, basso
Direttore ARTURO TOSCANINI
Istitutore del coro Vittorio Veneziani
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli: I. Lettura - II. Carlo Buti: «Una santa dei nostri giorni» Simon Weil -
Al termine: Giornale radio - Musica da ballo - Ultime notizie - «Buonanotte»

Richiedete alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, il libretto delle opere trasmesse alla radio

Nei programmi di questa settimana:

VERDI: Requiem (Edizioni Ricordi) L. 150

VERDI: Messa da Requiem (Edizioni Ricordi) L. 50

Inviando anticipatamente gli imparti sopraindicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2/3700 intestato alle Edizioni Radio Italiana.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Giurista da camera. 7.45-8 Musica del mattino. 11.30 Notti di successo. 12 Rubrica della donna. 12.15 Per ciascuno qualcosa. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Invito al salite. 14 Terza pagina. 14.15 Musica varia. 14.30-15 Presegni della RRI. Bollettino borsa.

17.30 La voce dell'America. 18 Orchestra Ferrari (Rete Rossa). 18.30 Angelini e otto strumenti (Rete Azzurra). 19 Canti d'Ulissecano (vevtesima tras.). 19.30 Musiche da balletti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Danza da opere. 21.01 Dal Teatro alla Scala di Milano: a) Te Deum e a) Messa in requiem di Verdi. direttore Arturo Toscanini. Negli intervalli: 1. Lettura. 2. Conversazione. Al termine: Giornale radio.

QUALE SPAZZOLINO SCEGLIERE?



SU 3000 DENTISTI interpellati in occasione di un'inchiesta fatta in Europa ed in America, 2 su 3 hanno riconosciuto che la forma di questo spazzolino si deve ritenere ideale perché:

- 1 Il profilo diritto dello spazzolino Pepsodent permette di pulire a fondo tutte le facce dei denti.
- 2 La testa corta raggiunge facilmente anche le parti meno accessibili della dentatura.
- 3 Il grado di durezza delle setole è esattamente quello suggerito dai Dentisti.

SPAZZOLINO PER DENTI

PEPSODENT

RACCOMANDATO DAI DENTISTI

BADIO SARDEGNA

7.22 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.12 Buongiorno. 8.22-8.50 Canzoni. 10.30 e Casa serena. 11.30 Ritmi di successo. 12 Tilo Alegria. 12.20 I programmi del quadro. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegra cartolina. 13.21 Tulliano californiano. Cronaca di Cagliari. 13.26 Invito al salite. 14 Orchestra diretta da A Trovatioli (Rete Rossa). 14.35 Fogli d'album (Rete Rossa). 14.50 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. Deltettino meteorologico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimenti porti dell'Isola. 18.35 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferraro. 19.10 Canzoni regionali italiane. 19.20 a) L'ora del Cairo, dramma giuoco in un atto ricomposto da Diego Valeri. Musica di W. A. Mozart. Ricostituzione e orchestrazione di V. Mutiani. Direttore Alfredo Simonetti. Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. Butta. 21 Angelini e otto strumenti. 21.30 e Gli strani casi del dottor Klyne o di Nicola Marzari. Primo episodio: a) La morte tra le farfalle. 22.10 Grandi orchestre americane: a) Orchestra Ted Dale con Margaret Whiting e Jack Smith. 22.30 I notturni dell'isimolo. Serie musicale: a) La Messa dalle origini al nostro tempo. 19: John Taverner: a) Messa in sol maggiore a quattro voci. Coro della Radio Belgica. Presentazione di Edward Dent. 23.10 Giornale radio. 23.20 Gale notturne. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Programma Alibi. 20 Un po' di musica. 20.15 Dama. 20.45 Quartetto vocale diretto da Jean Harlet. 21 Notiziario. 21.20 Musiche. 21.30 Musica di Beethoven. al Teatro di Santa in la maggiore. by Domenico Scarlatti in si minore. 21.45. 22.30 Musica. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19.04. 19.30 Ken di giorno. 20 Notiziario. 20.15 Musica varia. 21.03 Ricomposizione del Teatro alla Scala di Milano del concerto diretto da Arturo Toscanini. Verdi: a) Te Deum. b) Messa da Requiem. 23.10. 23.20 Musica per l'Audito. Musica notturna. 24 Notizie in onda. 0.05-1 Musica leggera.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto di musica briga diretto da Georges Régnier. 19.45 Notiziario. 20 La traviata di Giuseppe Verdi. 20.45 Pagina Musiche. 21 In un'aula con la Radio Italiana. Concerto diretto da Arturo Toscanini. Verdi: a) Te Deum. b) Messa da Requiem. 23.10. 23.20 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

17 Dal Concerto Garden di Londra - Wagner: Il crepuscolo degli dei, diretto da Kurt Rankl. 21.15-24 Musica leggera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica leggera. 20 Programma musicale di Pampano diretto da Lucio Benedetti. 20.30 Tulliana pianista. 21 Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini. Verdi: a) Te Deum. b) Messa da Requiem. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Orchestra Pierre Dreyfus. 20 Notiziario. 20.30 Paganini in Parigi. 20.50 e Gli amantii di Procopio. di Eitana Soto. Musica di Tiber Harnon. 22 al quattro tempo. 22.30 Musica da ballo. 23.10 Notiziario. 23.15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.40 Musica leggera eseguita dall'orchestra. 20 Notiziario. 20.05 Poesie. 20.20 Tribunale delle canzoni. 20.35 Ritmi per tutti. 20.40 Orchestra André Metelkara. 20.55 Partimenti d'amore. 21.10 Bilista. 21.45 Duetto preferito. 22 Notiziario. 22.05 Duetto preferito. 23-23.05 Notiziario.



...no, cara, l'aranciata la faccio da me, col VINSAN

VINSAN

Brevetto Dott. De Franco

crea da sé la bibita che ha conquistato il mondo

Concessi: Soc. LIMONINA - Torre dei Pisanardi - CREMONA
Società LIMONINA SICILIA - CATANIA

GERMANIA

ARGURO

19 Dal teatro della Technische Hochschule di Berlino. 19.30 a) Il Don e la Balla. b) Minerva di Max von Sabo. 19.45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti. Orchestra Sinfonica. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico. 0.05-1 Concerto sinfonico.

COBLENZA

19 Concerto sinfonico. 19.40 Tulliana pianista. 20 Musica leggera. 20.45 Programma musicale. 21 Concerto sinfonico di Richard Wagner. 22 Concerto sinfonico. 22.20 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico. 0.05-1 Concerto sinfonico.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. Concertazione italiana. Notti di America. 19.30 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.15 Musica da ballo. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico. 0.05-1 Concerto sinfonico.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Ritorno della Società operaia. 19.45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 20.55 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico. 0.05-1 Concerto sinfonico.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.20 Varietà musicale. 18.45 Concerto diretto da Joseph Post. Orchestra pianista. 19.10 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 20.55 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico. 0.05-1 Concerto sinfonico.

Sinfonia in si bemolle. 20.15 Lucio alla pianola. 21 Notiziario. 21.15 e) Paganini e Sibelius. di Leo Tulliano, adattamento radiodiffuso di Francesco De P. Tulliano. 22.45 Il teatro parlatissimo. 23.10. 23.15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.40 e) una bella musica. 20 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Una voce di Bern. 19.25 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 20.55 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

MONTE GENÈRI

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Orchestra. 13.30 Concerto sinfonico. 13.45 Concerto sinfonico. 14.15 Concerto sinfonico. 14.30 Concerto sinfonico. 14.45 Concerto sinfonico. 14.55 Concerto sinfonico. 15.15 Concerto sinfonico. 15.30 Concerto sinfonico. 15.45 Concerto sinfonico. 15.55 Concerto sinfonico. 16.15 Concerto sinfonico. 16.30 Concerto sinfonico. 16.45 Concerto sinfonico. 16.55 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico. 17.30 Concerto sinfonico. 17.45 Concerto sinfonico. 17.55 Concerto sinfonico. 18.15 Concerto sinfonico. 18.30 Concerto sinfonico. 18.45 Concerto sinfonico. 18.55 Concerto sinfonico. 19.15 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 19.55 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 20.55 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 21.55 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Musica varia. 19.40 Concerto sinfonico. 19.55 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 20.45 Concerto sinfonico. 20.55 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.45 Concerto sinfonico. 21.55 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45 Concerto sinfonico. 24 Concerto sinfonico.

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 712 - Buongiorno - 722 Musica del buongiorno - (7,50-9)
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 811 Musica leggera - 820 850 FEDE E AVVENTURA: trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 Casa serena - giornale di vita femminile - 11,30 Trasmis-
 sione per le Forze Armate - 12 Cant' popolari - 12,30 Ascoltate questa seta... -
 (12,20-12,35) **ROZZANO II:** Programma in lingua tedesca - 12,25 Rimi e canzoni -
 (12,25-12,31) **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** Cronaca cit-
 tadina - (12,25-12,35) **FIRENZE II:** Storia la Marinella, mezzora di vita fiorentina
 e toscana - **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento
 del porto - Notiziario ligure - Lullino Borsa - (12,30-12,48) **ROMA I:** Gazzettino di
 Jemma - (12,35-12,48) **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina - (12,35-12,55) **AN-
 CONA:** Notiziario marchigiano - **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE -
 VENEZIA II - VERONA:** Gazzettino padano - (12,48-12,55) **BARI I - BOLOGNA I -
 CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** Lullino Borsa di Roma - Medie dei cambi -
 12,55 Calendario Antonetta - (12,55-13) **BOLOGNA II - TORINO II:** Lullino Borsa -
 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 REIE ROSSA

PIANISTA

ROBERT CASADESUS

RETE ROSSA

12.11 L'Allegra carillon
(Manelli e Roberti)

12.21 La canzone del giorno
(Kalamata)

12.26 Musica operistica
Cimaraosa: Il matrimonio segreto, simfonie; Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Ecco ricomincia la caccia »; Donizetti: Lucia di Lammermoor; Spontini: La sacra feda; Verdi: La forza del destino, « Rappallo »; Massenet: Brulotte, « Vieux luxurieux »; Puccini: Madonna Butterfly, « Tu piccolo Iddio »
(Liquirya)

14 - Complessi caratteristici
Masccheroni: Addormentarmi così; Haem: Mariem notturno; Gallo: Caccia alla volpe; Venuti: Qualunque cosa tu faccia; Brown: Carlo d'amore pagano; Ignoto: L'Amehouse blues; Casare: Just a gigolo; Brau-
 lino: Jungla rumba; Dullio Bratti: Il meco della Ammanica; Vecher: Dapinno: L'Amoureux

14.30 Stormellate
Masini-Orlandi: Stormellate fiorentine; Vianello: Stormellate veneziane; Orlandi: Stormelli toscani, « Dorca immortale »; Martelli: Nuovi stormelli d'amore; Ruti-Frati: Stormellacci; Cantalamessa: Stormellata a dispetto; Ignoto: Canti mugghesi, stormelli toscani

14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzari

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

18 (14-18.20) Finestra sul mondo
18.20-19.10 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 19.13-19.40 BARI I - PUGLIA - NOTTEVA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 18.30-18.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Pauli

18 - Casoni
Rivi-Innocenzi: L'amore sotto la luna; Filippini-Mozzelli: Ritmando in fa; Fasano-Nico: Chi saprà volarmi bene; Mariotta: Non ho più voce; Salerno-Gramantieri: Poesiera a Roma; Chirico-Glubra: Napoli; Galdieri-Abel: Inferno a paradiso; Busi-Busso: Risa Mori

18.25 Musica per banda
Corpo musicale della Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Marchesini
Suite di marce: a) Zita; b) Inna; c) Sierra; d) Marcia militare; e) Marchesini; f) Lullino; g) Morbiducci: Mida d'avventure; h) Brites: Minutiere rossimane; suite: a) Marcia; b) Canzonetta; c) Tirolesi; d) Bolero; e) Tarantella

18.50 Novella sceneggiata
I CANDELARRI
di
Pantelimon Romanelli
Adattamento di Raffaele La Capria
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regia di Claudio Fino
18.20-19.10 Programma in lingua tedesca « Die Ammerlander » - Musica leggera - Notiziario
18.20 Valzer
18.30 La voce dei lavoratori
18.50 Attualità sportive
19.55 Ritratti musicali di autori napoletani
ERNESTO TAGLIAFERRI
Orchestra diretta da G. Anepola
Cantano Sergio Brun, Mimi Ferraro e Pina Lamata
Napoli e Surriento, « O casto le Marinara », Mandolinata a Napoli; Tarantella internazionale, Maccheroni e Pasticci; « Quindimmore no' fa »; Napoli canta; Serenata napoletana Napoli es se no to
20.10-20.20 **MILANO II:** Il Venerdì - Napoli - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

18.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon

21.03 Angelli e otto strumenti
con le voci di Luciana Dolliver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
(Belmolino)

21.30 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
BONAVENTURA TECCIII

21.45 **MUSICHE FRANCESI**
Pianista Robert Casadesus
Debussy: Children's corne; Ravel: Sonata; Casadesus: Toccata op. 49

22.10 **UN VIAGGIO IN FLORIDA**
Radiodramma di
Ermanno Carzana
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Guido Notari
Cajo Guido Notari
Luisa Nella Bonora
Clotilde Lia Curoi
Il commissario di bordo
Argelia Calabrese

Regia di Pietro Mascareno Taricco
Al termine: Musica leggera

22,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

22.20 Da « Giardino Ritravante agli Orti di Sallustiana di Roma Quartetto Tosoni

24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

13.11 L'Allegra carillon
(Manelli e Roberti)

13.21 La canzone del giorno
(Kalamata)

13.26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Flo Sandone
De Santa-Ferrari: Nostalgia del mare; Gentile-Olivieri: Samba del marinaro; Correll-Carmichael: Georgia del mio pensiero; Martelli-Abel: E bello tre due passi; Della Gatta-Falacroio: Contomica haec Combi; Zita: Io con te; Mari-Torriggiani: Sui campane di Giotta

13.50 Cronache della Biennale di Venezia

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

16,14 16,21 Lullino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
14.21-14.45 **BARI II:** Notiziario - BULONIA II: « Il signor »
14.41-14.55 **NAPOLI I:** Gazzettino del Mediterraneo
14.21-14.55 **VENEZIA I:** Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i piccoli
LE AVVENTURE DI FORTUNELLO
Fantasia marionettistica di Vincenzo Frascchetti
Prima parte

17.30 Ai vostri ordini
Risposte da « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani.

18 Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella in Napoli
Gruppo strumentale
Alessandra Scarlatti
Bach: Sonatina in sol minore per violino maggiore op. 28, per violino viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno; Adagio Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Andante con moto all'a musica - Presto

18.45 Cant' negri

19 - Orchestra Celra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano Elena Beltrami, Tino Vellati e il Quartetto Stars
Galdieri-Segurnoli: Piccola fante; Egis-Redi: Domani; Fiorita Del Pino: Ricordo; Borsoni-Pintaldi: Signorina 02; Morbelli-Tonvolontà: Quanti sogni a primavera; Malacchi-De Ponti: Sono le tre; Tunesy-Eacubar: Serenata-béguine; Gleda D'Ansi: Se lo radio non ci fosse; Rastelli-Ravasini: Mi ricordarai

19.35 Il contemporaneo
Cronache di musica, di arte e di scienza

19.56 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon

20.33 Pussa di sera
di Umberto Cainasu

20.40 Stagione lirica della Radio Italiana
BENANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di
GIUSEPPE VERDI
Ernani Cino Deano
Don Carlo Giuseppe Taddei
Don Ruy Gomez De Silva Giacomo Vaghi
Elvira Caterina Mancini
Giovanna Lina Rossini
Don Riccardo Vittorio Pandano
Jago Elsa Achilli

Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Conversazione - III. Lettura

Dopo l'opera: « Oggi al Parlamento » - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

RADIO VATICANA

(Emissioni da Roma, Italia)
10.45-11.15 (11.15-11.30) 11.30-12.00
e ogni ora in 202)

OGNI GIORNO

ore 14,30 - Notiziario (onde corte m. 49,45; 50,25 e onda media di m. 391)
ore 20,30 - Conversazione

VENERDI 10

ore 16,30 - **QUARTO D'ORA DELLA SERENITA'** (trasmissione dedicata ai malati)
ore 18 - **CAMPO DI DIO** (programma radiofonico di vita cattolica) « La luce di Nazmasco », radiosintesi di Mario Ronco a Italo Chiusano

STAZIONI PRIME: 7.30 Ieri al Parlamento — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo — 8.12 « Buongiorno » — 8.22 Musiche del buongiorno — 8.30 Musica leggera e canzoni — 9.10 Ottocento operistico italiano — 10.30 Masche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme di Itoma: SANTA MESSA — 12.05 Musiche per organo — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - UDINE - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.15-12.35 LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12.35 12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - MILANO I - UDINE - VERONA: « Gazzettino padano ») — 12.55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario - Giornale radio

STAZIONI SECONDE: 11.30 12.30 Fantasia di canzoni e ritmi — (12.20-12.55 BOLZANO II - Programmi in lingua tedesca) — (12.25-12.35 TORINO II - VENEZIA II: Cronaca cittadina) — (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la Martinesca », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12.35 12.55 BOLOGNA II - TORINO II - VENEZIA II: « Gazzettino padano »)

21,40 - RENE AZZURRA

IL CONTADINO MORENTE

RADIOGRAMMA DI
HERMAN TEIRLINCK

MUSICA DI
VICTOR LEGLEY

RETE ROSSA

- 13.11 L'Allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno (Keldomata)
- 13.28 Danze e folclore nell'arte Pianista Pietru Nearpini
Milhad: Saudades do Brasil di S. Rocaberti di Sumor, di Paysandu di Ipanema; Pauline Pastorella; Strakowski; Piano ray music; Bartok; Improvvisazioni su otto canzoni per il piano ungherese; di Sei danze su ritmi bulgari
- 14 — Musica ritmo-melodica
- 14.30 Duo pianistico Pomeranz-Brandl con la partecipazione di Nelly Corradi
- 14.50 Bella e brutto Cronache di arti figurative di Valerio Marian
- 15-15.25 Segnale orario Musica brillante

STAZIONI PRIME

- 15.25 Bollettino meteorologico
- 16.30 Canzoni di successo Misraki-Deani: Maria de Buhja; Cecconi-Testoni; Abbandonati a me; Dominguez-Larici; Perfidia; Valladi-Frati: Il vento m'ha cantato una canzone; Benedetto Bonagura; Acquavella napoletano; Filiberto-Klemant; Sany; Gershwin-Bertini; Abbracciato; Maucheroni; M'hai fatto tanto male; Pittori-Pinchi; Sen va u carmine; Gilbert-Lara; Tu appartieni al mio cuore
- 16 — Ildebrando Pizzetti Sonata in la per pianoforte e violino; a) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti; c) Vivo e fresco. Esecutori: Hephthah Menuhin, pianista; Yehudi Menuhin, violinista
- 16.30 Complessi caratteristici Oreste: Tarantella barocca; Yaumana; Te per due; Wolmer-Beltrami; Tanguo zingaresco; Ignoto: Quote cose folli; De Culla; Torna a Surriento; Lama Feola; Tre e tre; De Costa; Tiger rag; Rossi; Terzetta
- 16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

- 17 — Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 — Complessi vocali
- 18.20 Vecchie canzoni BOLZANO II: 13.20 Marche di Gio. - Lezioni di canto televisive - 19.00-20.10 Programmi in lingua tedesca - Keldomata e Domestichino a radiodiffusione il P. W. Brand, a cura di P. W. Keldomata - Caroselli popolari - e Pür d'e Freca, conversazione di Mide Fress - Nottalario

- 18.40 Musiche per clavicembalo Scarlatti: Sonata in re maggiore n. 11; Vivaldi: Bach: Concerto in re maggiore; Couperin: La poussin; en suite
- 18.55 IL PULDRO NERO Adattamento di Mauro Pizzelli dalla novella « Un re Lear della steppa » di Ivan Turgeniev Regia di Umberto Benedetto
- 19.35 Attualità sportive
- 19.40 Panorama del Jazz a cura di Christian Livorness « Il be bop in Francia »

- 20.10 Canta Alberto Rabagliati Bixio-Bonagura-De Torres: Canta se io taci cantaro; Giudiel-Mari; Canzone del deserto; D'Anzi-Marchesi; Dolce sogno; Finit-Ferrante-De Torres: Prime rondini; Mateti Luchi: Vecchia palmaria
- BOLZANO II: 13.20-13.30 Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Nottalario - Arcadia
- 20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon
- 21.03 Passaggi musicali
- 21.13 Dal Teatro alla Scala di Milano

MISSA SOLEMNIS
per soli, coro e orchestra
di
LUDWIG van BEETHOVEN
Direttore
HERBERT van KARAJAN

Solisti: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Elsa Cavelli, mezzosoprano; Walter Ludwig, tenore; Boris Christoff, basso
Orchestra sinfonica di Vienna
Cora del Singverein, della Società degli Amici della Musica di Vienna
Nell'intervallo: « Il Santo del giorno »: San Pietro, di Silvio D'Amico

- 23,10 Giornale radio
- 23.20 Dell'Ippodromo di Villa Glori in Roma: Cronaca del Derby italiano di trotto
- 23.30 Di « La Perla » di Roma Emilio Zanussi e la sua orchestra
- 24 Segnale orario L'ultima notizia - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

- 13.11 L'Allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno (Keldomata)
- 13.26 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI Orchestra diretta da G. Anepeta Cantano Elso Fiore, Mim Ferrari e Pino Lamara Esposito-Quintavalle: Non tuona l'echin; Trusiano-Staffelli Pazzullo; De-Lullo-Abusi: M'ha lassato; Peppino Giudici-Spagnolo: Vente a Napoli; Capillo-Lama: Si carta cannuciatu; De Lillo-Ciolla: Adda dieste ai; Bonagura-Romualdosi: Signorina Maria; Russo-Ricciardi: Sultano tu (Gio. e F.lli Ruitoni)
- 13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Nevillacqua
- 14 — Musiche da film e riviste
- 14.30 Musiche da balletti
- 15-15.25 Ritmi dell'America latina

STAZIONI PRIME

- 15.25 Bollettino meteorologico
- 15.30 Canzoni di successo
- 16 — Ildebrando Pizzetti Sonata in la per pianoforte e violino; a) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti; c) Vivo e fresco. Esecutori: Hephthah Menuhin, pianista; Yehudi Menuhin, violinista
- 16.30 Complessi caratteristici
- 16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

- 17 — Programma per i piccoli LE AVVENTURE DI FORTUNELLO Fantasia marionettistica di Vincenzo Frascchetti Seconda parte
- 17.30 Musica da ballo
- 18.05 Musica brillante
- 18.20 Gai campagnoli
- 18.50 Attualità
- 19 — Cabaret internazionale
- 18.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon

- 20.23 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano Elena Beltrami, Carlo Boni e i Radio Boys
Lutzazzi: Ombra sulla; Finchi-Mariotti: Non baciami così; Soprani-Marietta: Coro di zingari; Bertini-Stromboli: C'è un canto nell'aria; Di Casera: Vecchia Rita; Lario-Solari: Tre stelle melode; Moro Al: Poggio allegra; Bini-Marcheront-Ravacini: Vortice pangero; Garini-Giovanini-Barzizza: Botte e risposta; Barroso: Brizzi (Palmatine)
- 21.15 Invito al valzer
- 21.40 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione

IL CONTADINO MORENTE
Radiogramma di
Herman Teirlinck

dalla novella del poeta Kammango
Karel Van De Woestijne
Traduzione di Marco Antonini
Musica di
Victor Legley
Compagnia di Praga di Roma della Radio Italiana
Il narratore Riccardo Cuccolla
Nando Angelo Calabrese
I suoi occhi Emma Grimaldi
Lo suo orecchio Lia Cutef
Il suo naso Maria Teresa Ripore
Il suo gusto Giana Pacelli
Sua madre Leyra Sainati
Wanna Anna di Meo

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Arturo Basile
Regia di Pietro Masserano Tarleco
22.20 Cori popolari
22.40

Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano Laura Barberi, Dinella Bianca e i Cinque in Armonia
Manuel-Savona: Parole, scintilla parole; Big-Ciavelli: Fido; Marchetti-Rossini: Vecchia disco; Testoni-Righi: Cam'è bello far l'indiano; Tegoni-Rossi: Caminea per A; Spatti: Esophagus

23,10 Giornale radio
23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE
Frédéric Chopin
a cura di Massimo Milla
13
Verso nuovi orizzonti
La trasformazione spezzata
Mozart op. 68 n. 3 in fa minore;
Mozart fantasia op. 41 in la bemolle maggiore; Notturni op. 9 n. 1 in fa minore, n. 2 in mi bemolle maggiore; op. 62 n. 1 in al maggiore, n. 2 in mi maggiore

Pianista Rodolfo Caporelli
24 Segnale orario L'ultima notizia - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

6 Calendario e musica del mattino 8.15
8.30 Generale radio e bollettino orario
radiofonico 11.30 Santa Messa 12.05 Mi-
scelce per organo 12.20 Musica lesica
12.50 Oggi alla radio 13 Segnale or-
dine Generale radio 13.26 Danze e fol-
lorie nell'arte (Foto Rossi) 14 Teat-
ro giorno 14.20 14.30 Musica varia. Per-
formazioni della RMC
17.30 La voce dell'America 18 Musica da
balletto (Ciel. Intervi. - Concertazioni)
18.55 Il palcoscenico, rivista pro-
grammi 19.35 Musica per organo 20
Segnale orario. Generale radio 20.33
Orchestra Cetra dir. da Pippo Barzizza
(Rete Azzurra) 21.30 Selezione di pe-
sime 22.40 Orchestra Fossajoli (Rete Az-
zurra) 23.10 Segnale orario. Musica per
organo 23.20-24 1 notturno dell'organo
(Rete Azzurra)

RADIO SARDEGNA

15.50 Insi al Parlamento. 8 Segnale orario.
Rivista di cronaca 8.12 Bollettino 8.22
8.50 Musiche del buon giorno 10.30 Mu-
siche religiose 11.30 Santa Messa 12.05
Musiche per organo 12.20 I programmi
del giorno 12.25 Kitan e canzoni 13
Segnale orario. Generale radio. Callone
carnes 13.21 Teatro radiotelevisivo. Co-
medie di Cagliari 13.26 Danze e folclor
nell'arte (Foto Rossi) 14 Musica estro-
musicale 14.30 Duo Pomeranz-Brandt
14.50 Concertazione 15 Segnale or-
dine Musica brillante 15.25 Bollet-
tino meteo-televisivo 15.30-16 Canzoni e
concerti

18.30 Movimento popoli dell'Italia 18.45 Or-
chestra di ritmi e canzoni diretta da A.
Frovajoli 19 Canzoni spirituali negro 19.30
Orchestra popolare di melodie e canzo-
ni diretta da C. Anqueti 19.35 Attualità
cognitive 19.45 Varnet musicale. Orche-
stra sociale diretta da Henry Frossard
duo Pomeranz-Brandt, Rino Salvigno
20.30 Segnale orario. Generale radio. Se-
gnale regionale. Notiziario sportiva Mu-
sica 21 e Musiche di generale musicisti
indigeni di Brancaccio, Caltanico, Puz-
zosa e Trapani. Orchestra diretta da G.
de Foppigi 21.40 Scatole di Concerto
donna in 3 in fa maggiore 21.50 Or-
chestra Cetra diretta da P. Barzizza
22.30 I notturni dell'organo e Seg-
nale musicale di Frédéric Chopin, a cura di
Massimo Mila 23 e La musica delle
cine - Studi da 10. Pomeranz Carlo V.
Musica 23.10 Bollettino radio 23.20 Can-
zoni italiane 23.52-23.55 Bollettino meteo-
rologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Beethoven: Sonata n. 1 in
sol maggiore per clavicembalo e cembalo.
20.10. 20.30 Bollettino dell'organo.
20.45 Concerto dell'organo di Maria
Vielleville-Rand - Beethoven: il Preludio in sol
maggiore, il Toccata e fuga in re minore.
21. Notiziario. 21.20 Duetto 21.30 e Duo
Dorowka e molto in parte. di Guido Elton
22 Concerto diretto da Victor Gilels (col-
labora con M. G. G. - Mozart: Sonata
in re minore, n. 99 in sol maggiore; Mozart: Una
sonata per clavicembalo e arpeggio; Paganini: Ra-
pavento, frammenti). 23.30 Musica notturna
23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19.15 La voce dell'America, dalle lettere
di San Paolo, con intervista di Adelfi
Hera 20 Notizie 20.15 Ora seria 21.25
Programmi del giorno. Musica Austria
21.55 Più e meno di musica la sera
22.20 Notizie 22.40 Musica per l'Austria
Musica italiana 24 Notizie da Vienna 0.05 1
notturno di W. A. Mozart

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.15 La voce dell'America 19.45 Notiziario
20.15 Concerto di musica da camera
di M. G. G. 22.15 Musica notturna
di M. G. G. 22.55 Notiziario
23.15 Musica da radio 23.56-24 Notiziario

PROGRAMMA FIAMMINGO

18.15 Musica da radio 19.30 Musica An-
tiquaria, interpretata da I. G. G. K. G. G.
G. G. G. 20.15 Concerto di musica da
camera di M. G. G. 21.15 Concerto
di musica da camera di M. G. G. 22.15
Concerto di musica da camera di M. G. G.
23.15 Concerto di musica da camera di M. G. G.
23.56-24 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Insi 19.30 Notiziario 20.15
Musica da camera di M. G. G. 20.30
Musica da camera di M. G. G. 20.50
Musica da camera di M. G. G. 21.15
Musica da camera di M. G. G. 21.30
Musica da camera di M. G. G. 21.50
Musica da camera di M. G. G. 22.15
Musica da camera di M. G. G. 22.30
Musica da camera di M. G. G. 22.50
Musica da camera di M. G. G. 23.10
Musica da camera di M. G. G. 23.56-24
Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Insi 20.15 Notiziario 20.30
Musica da camera di M. G. G. 20.50
Musica da camera di M. G. G. 21.15
Musica da camera di M. G. G. 21.30
Musica da camera di M. G. G. 21.50
Musica da camera di M. G. G. 22.15
Musica da camera di M. G. G. 22.30
Musica da camera di M. G. G. 22.50
Musica da camera di M. G. G. 23.10
Musica da camera di M. G. G. 23.56-24
Notiziario

MONTECARLO

19.15 Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.27
Musica da camera di M. G. G. 19.47
Musica da camera di M. G. G. 19.52
Musica da camera di M. G. G. 20.05
Musica da camera di M. G. G. 20.20
Musica da camera di M. G. G. 20.35
Musica da camera di M. G. G. 20.50
Musica da camera di M. G. G. 21.05
Musica da camera di M. G. G. 21.20
Musica da camera di M. G. G. 21.35
Musica da camera di M. G. G. 21.50
Musica da camera di M. G. G. 22.05
Musica da camera di M. G. G. 22.20
Musica da camera di M. G. G. 22.35
Musica da camera di M. G. G. 22.50
Musica da camera di M. G. G. 23.05
Musica da camera di M. G. G. 23.20
Musica da camera di M. G. G. 23.35
Musica da camera di M. G. G. 23.50
Musica da camera di M. G. G. 23.56-24
Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

19.15 Insi del giorno. 19.45 Notizie e commenti
20.15 Insi del giorno. 20.30 Notizie e commenti
20.45 Insi del giorno. 21.05 Insi del giorno
21.15 Insi del giorno. 21.30 Insi del giorno
21.45 Insi del giorno. 22.05 Insi del giorno
22.15 Insi del giorno. 22.30 Insi del giorno
22.45 Insi del giorno. 23.05 Insi del giorno
23.15 Insi del giorno. 23.30 Insi del giorno
23.45 Insi del giorno. 23.56-24 Notiziario

COBLENZA

19.15 Insi del giorno. 19.45 Notizie e commenti
20.15 Insi del giorno. 20.30 Notizie e commenti
20.45 Insi del giorno. 21.05 Insi del giorno
21.15 Insi del giorno. 21.30 Insi del giorno
21.45 Insi del giorno. 22.05 Insi del giorno
22.15 Insi del giorno. 22.30 Insi del giorno
22.45 Insi del giorno. 23.05 Insi del giorno
23.15 Insi del giorno. 23.30 Insi del giorno
23.45 Insi del giorno. 23.56-24 Notiziario

Advertisement for KALODERMA cream. Includes a portrait of a woman and text: 'IL MIO FIDANZAMENTO arrischiò di andare in fumo... Avevo alcune lentiggini e, per impallidirla usai acqua così lentamente assigenata da ustionarmi...'

Programma leggero: 19.15 Notiziario. 19.30 Insi del giorno. 19.45 Notizie e commenti. 20.15 Insi del giorno. 20.30 Insi del giorno. 20.45 Insi del giorno. 21.05 Insi del giorno. 21.15 Insi del giorno. 21.30 Insi del giorno. 21.45 Insi del giorno. 22.05 Insi del giorno. 22.15 Insi del giorno. 22.30 Insi del giorno. 22.45 Insi del giorno. 23.05 Insi del giorno. 23.15 Insi del giorno. 23.30 Insi del giorno. 23.45 Insi del giorno. 23.56-24 Notiziario

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE. OGGI ALL'ORA 20.33 SULLA RETE AZZURRA UN PROGRAMMA DELL'ORCHESTRA CETRA DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA - CANTANO ELENA DELTRAMI, CARLA BONI E I RADIO BOYS

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 « Buongiorno » - 7,22 Musiche del buongiorno - (7,50-8) **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - 8,12-9,50 Canzoni - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 Girolondo di ritmi e canzoni - 12 Cantil di montagna - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55 **BOLZANO II:** Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 **FIRENZE II:** « Suona la Martirella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana) - **GENOVA II - I.A. SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - **Liatino Borsa** - (12,30-12,48 **ROMA I:** « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,48 **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 **ANCONA:** Notiziario marchigiano - **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** « Gazzettino padano ») - (12,48-12,55 **BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** Liatino Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 **BOLOGNA II - TORINO II:** Liatino Borsa) - **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,03 - RETE ROSSA

B R I S C O L A

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kotomata)

13,28 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

14 Fantasia folcloristica italiana

14,20 Curiosando in discoteca
Crieg: Il pastorello, dalla Suite lirica op. 84; Benjamin: a) Cooke, b) Prom S. Domingo; Kern: I dream too much; Pirelli: La fontana della ninfa; Intermezzo; Didiu: Bagatella (Hors staccato); Bernby: Nete the day the our; Harrison: Rapsodia « Baton Alto », per violino e orchestra

14,33 Cinema
Cronache di Eiau Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

16,14-16,30 Pagine sul mondo
16,25-16,40 **NAPOLI II:** Notiziario cittadino
16,40-16,45 **BARI I - BOLOGNA - PAVONA:** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario
16,50-16,55 **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Cronaca serale

16,40 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano delle vacanze

18,30 Dal Prater a Manhattan
C. Strauss: Storiella del bosco viennese; Burke-van Housen: Un amico tuo; Szezyński: Vienna, città dei miei sogni; Navello Ivor: Selezione, dalla rivista « Perchance io dream »; Lehar: Deu'alcun nel tepor, dall'operetta « Fraquinetta »; William: Basin street blues; Zeller: La stagione dolce dei fiori, dall'operetta « Il venditore di uccelli »; Freed-Brown: Cantando sotto la pioggia

19 I grandi viaggi
Domenico Magri al monte Libano
BOLZANO II - 19,30-10 Progresso in lingua tedesca - « Regio del Tirolo », radiocronaca di K. Fuchs a cura di K. Wenzel - « Merito di Pribona, Lari, Romano - V. M. Ferrara » e « Nord-sudista Aquilone » - « Programma sportivo internazionale », a cura di V. Balzani - Notiziario

19,30 L'università internazionale
Giulio Marino

Mario Pel: « E' possibile una lingua universale? »

18,45 Musica da camera
Pianista Maria Tipo
Clementi: Sonata in sol maggiore op. 40 n. 1; a) Allegro, b) Adagio mollo, c) Capone I, d) Canone II, e) Presto (Finale); Debussy: Dalle Suite bergamasque; a) Prélude, b) Clair de lune, c) Passapiede
20,10-20,30 **BOLZANO II:** « Merito » - Notiziario - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - « Attualità »

20,28 Un aneddoto al giorno (Chiaradenti)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, Puntoni e Tristanti
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili (Vacchina)

21,45 Sul marciapiede non suona la campana
documentario giornalistico di Pia Moretti

21,10 Orchestra della canzone diretta da Angelemi
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Passano
Ponce: Estrellita; Nisa-Calzia: Come una sera; Fiorentino-Giglioli: La Rosinella; Lerici-Villardi: Montre l'Angelus suonava; Leonardi-Waltham: Rattori le mani; Leonardi-Freed: Madona; Rizza: Passaggiata in cattedra; Ferrari-Majral-Marnay: Prélude; Donida: Neel

22,48 Lettere da casa
corrispondenza da città e paesi d'Italia

22,58 Musiche per organo da teatro
Ball: Non te lo prendere; Coumond: Alla Primavera; Erickson: Dolce melodia; Ignota: Sérénade; Provoat: Intermezzo; Lambert: Hands of my heart; Donaldson: Ruscetta ciarliero; Willson: Due in amore

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23,30 Dal « Giardino degli Aranci » di Napoli
Don Carlos Frains e il suo complesso argentino

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kotomata)

13,28 Orchestra moderna diretta da Giuseppe Gagliano
Barbieri: Tristito napoletano; a) Il mercato, b) Poeta crepuscolare, c) Fantasia azzurrina

13,50 Novità di teatro di Enzo Ferreri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Liatino Borsa di Milano - « Medie del Cambi - Borsa cotone di New York »
14,21-14,35 **BARI II:** Notiziario - **BOLOGNA II:** « Il giorno » - 14,35-14,40 **NAPOLI I:** « Gazzettino del Mediterraneo » - **VENEZIA I:** Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Lezione di lingua francese a cura di G. Varai

17,15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,40 Fisarmonista Luciano Fancelli

18 Mosaico '800
Verdi: La Traviata, preludio atto primo; Schubert: Ave Maria; Schumann: Ihre Stimme; Chopin: Valse in do dieza minore op. 64; Wagner: Tannhauser, coro dei pellegrini; Bizet: Pastorale dalla suite « L'Arlesiana »

18,28 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano Luciano Benevene e Carlu Boni
Mercer-Dovilli-Rakstin: Laura; Mendels-Kramer: Ciclinella; Luttazzi: Non dir così; Giacobetti-Panzutti: Mi serve il passaporto; Berlin: Una bella ragazza è come una melodia; Panzeri-Rizza: Serenata al mare; Morbelli-Rovasini: Muchacha dell'Equador; De Santis-Alvaro: Ti lascio; Gordon-Arón-Warren: In Acapulco; Blend: Riportami alla vecchia Virginia

19 Musica brillante
Eigar: Cockaigne, ouverture; Berlioz: Marcia ungherese; Luzi: Venezia a Napoli, tarantella; Pock-Mangoli: Polze viennese, dall'opera « Notturno romantico »; Benjamin: Ouverture per una commedia italiana

19,35 La voce dei lavoratori

19,50 Un aneddoto al giorno (Chiaradenti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 Impresa Italia

21 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Cantano i Radio Buys
Grever: Fantasia sui motivi del film « Bellezze al bagno »; Warren: Parafraasi sulla canzone « Argentina »; Dostal: Blue fantasy; Alberghini-Calzolari: American dream: Fantasia sui motivi delle canzoni; a) Devilli-Kern: « As the things you are », b) De Riva: « Together », c) Porter: « Begin the bequins », d) Youmans: « Hallelujah »; Raddolph-Sperino: Espresso del Pacifico

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO ZECCHI
Cherubini: Sinfonia in re maggiore; Mozart: Tre danze e una controdanza; Schubert: Marcia ungherese; Borltoz: Marcia ungherese, da « La damnazione di Faust »; Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in mi minore, op. 56; Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza - Allegro moderato (Valse) - Andante maestoso
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 25-6-56 nella Basilica di Massenzio in Roma
Nell'intervallo: « Il retrobottega del librato »

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23,30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
39
Leonardo da Vinci
« La magia della pittura e il mistero dell'universo »
Scritti scientifici, autobiografici e d'invenzione
a cura di A. Piccone Stella
Regia di Enzo Ferreri

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7,15 C'è un'ora 7,18 Concerto da camera, 7,45-8 Musica da mattina, 11,30 Girotondo di ritmi e canzoni, 12 Casi di montagna, 12,20 Froti Wario e la sua orchestra, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,26 Orchestra nazionale da G. Giachino, 13,50 Notiziario di teatro, di film e teatro, 14 Cronache dello spettacolo a Trieste, 14,10 Musica varia, 14,30-15 Pomeriggio dalla BNL (L'ultimo lavoro), 17,30 La voce dell'Autonoma, 18 Motivi da operette, 18,25 Orchestra diretta da Luciano Battarini, 19 Concerto-saggio, 19,15 Fantasia musicale, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,33 Impresa Italia, 21 Radiorchestra dir. da Cesare Gallino (Rete Azzurra), 21,30 Concerto sinfonico (Rete Azzurra), Notte-Intervallo Nella bottega del librai, 23,10 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo dal Giardino degli aranci di Napoli.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del biondissimo, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,12 Bagnoni, 8,20-8,50 Canzoni, 10,30 Casa serena, 11,30 Girotondo di ritmi e canzoni, 12 Casi di montagna, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegro cantino, 13,21 Tu c'hai radio-fonico, Cronaca di Gallari, 13,26 Orchestra di ritmi modernissimi diretta da P. Ferraro (Rete Rossa), 14 Fantasia folkloristica italiana, 14,20 C'è un'ora in diretta (Rete Rossa), 14,53 Convergiazioni, 15 Segnale orario, Giornale radio, Bollettino meteorologico, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento port. dell'Isola, 18,35 Radiorchestra diretta da C. Gallino, 19 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio, 19,30 Musica da camera, 20 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da G. Anzetta, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo Butta, 21 In studio di essere viventi, tre atti di A. De Benedetti, a cura di Lino G. Rau, 22,45 Musica da ballo e canzoni, Notte-Intervallo (23,10-23,30): Deg. al Parlamento, Giornale radio, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Radi. a) Tre brani: a) Mi benella, Mi maggiore, Mi minore; b) Sonata per flauto, violino e clavicembalo, 20 a) Due pezzi, una canzone con Jane e Jany, 20,45 Notiziario, 21 Notiziario, 21,20 Notiziario, 21,30 Notiziario, 22 Concerto diretto da Walter Favre, Musica da camera, 22,35 a) Hymne pour la France, b) L'été espagnol, 23,05 Musica variegata, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ore radio, 19,30 Oro del giorno, 20 Notiziario, 20,15 Concerto, 22 Froti programmatico, 22,20 Notiziario, 22,40 Musica per l'Autonoma, Musica da camera, 24 Notiziario in breve, 0,05-1 Danze sinfoniche.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Radio: Concerto n. 1 in sol minore op. 28, 19,30 Smetana: La Moldava, prima sinfonia, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Georges Béliame: Sonata per clavicembalo (Mozart), The Fairy Queen, Prélude, Sérénade classique; Deux Concertos per flauto e orchestra; 24-11; Piccola suite; Pour l'ouverture japonaise, 21,15 Notiziario, 21,30 Teatr di Robert Godin: Le Roi de Péters, 22 Notiziario, 22,15 Musica da camera, 22,30 Quatuorlette in re minore, op. 113, per clarinetto e archi, 22,55 Notiziario, 23 Musica variata, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18,10 Melodie fiamminghe, interpretate dal baritone Jef van der Linden, 19,30 Bellini: celebri, 20 Musica da film, 20,30 Humoresque, Sinfonia per orchestra diretta da Antonius.

Concerto per Oboe e orchestra, Beethoven; Concerto da camera n. 1 per tre pianoforti e otto strumenti, a Raimo Weigl; Schizzi sinfonici, 22,15 Musica variegata, 23,05-24 Concerto sinfonico.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica varia diretta da Germaine Huet, 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da L. de Froment, 20,30 Trilussa (pizzica), 21 nell'Orchestra musicale di Vercigny - Concerto diretto da Pierre Housset, 22,30 Kholovody, Colas Brasseur, Maurice Bachmann; Concerto n. 3 in re minore per clarinetto e orchestra, 23,10 Notiziario musicale, 23,30 a) Fatale Paris, incisione del secolo, b) L'ambrosia de mouches et il mouches de mouches et il mouches de mouches, 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario, 20 Notiziario, 20,30 Concerto alla velocità di Jean Nohon e André Leclair, 21,30 La Mésita de la Rivière, 22 Sono quelle canzoni, 23 Notiziario, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,40 L'été de l'été, 20 Notiziario, 20,05 Beethoven: Gugli, 20,20 Ah! l'été pastorello, 20,55 Notiziario, 20,40 Stan Wriggs e i suoi compagni, 20,45 Una rivista, 21,45 Charles Trenet, 22 Notiziario, 22,05 Notiziario, 22,15 Il teatro di Jean Guimbert, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro studio (Europa-orientale) ed altri del giorno, 19,45 Notiziario e commenti, 20 a) 21 esponenti dell'Accademia, 170 anni degli Zingelli, cronaca di Hubert Janetzki, 20,30 Momento aperto in tre atti di W. A. Mozart, riduzione Wolf-Ferrari, tratta da Josef Kallmayer - Nell'Intervallo (21,15) Notiziario e commenti, 23 Il Congresso Internazionale di cultura a Berlino: risultati, dibattiti e discussioni (tema serale), 24 Notiziario, 0,05-1 Notiziario al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e Notizie, 19,40 Fellows del tennis, 20 Musica da camera e organo del Quartetto Fugate di Amsterdam, dal baritone Walter Hauer, e dalla pianista Maria Hermann, e Schubert: Tre Lieder; Beethoven: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore op. 109, 20,45 a) 19 tempo e rievocazione, voce diretta da Hermann Hesse, di Wilhelm Wegener, 21,30 Musica popolare e folk, 22 Notiziario e Notiziario, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 La voce di Leo Slezak, 23 a) Rini e Pina, b) Musica leggera, 23,30 Musica notturna, 24-0,15 L'ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Musica di Broadway, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario e commenti, 20 Marche e opere classiche moderne, 20,55 Commenti di Mr. Beaman, 21 a) Tre esecutori ed una famiglia, a commento di Roger Ferdinand, regia di Kartheina Schilling, 22 Notiziario, 22,15 Musica di compositori di Francoforte: Anton Bruckner: Direttorio per flauto, clarinetto e fagotto; Hans Moller: Quintetto d'archi in mi minore, eseguito dal Quartetto Schumann, dal flautista Willy Schmidt, dal clarinetista Hans Korte, e dal fagottista Gustav Jung, 23 Cronaca e Notiziario, 23,15 Il club del jazz, 24-0,15 L'ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Musica religiosa della Comunità locale, 19,45 Notiziario e commenti di Alfred Becker, 20 a) Non solo jazz, radiocommedia di Kurt Meister, regia di Heinz Günther Stamm, 21,20 Orchestra Hans Ruedi, 21,45 Per genitori ed educatori, 22 Notiziario, 22,30 Concerto con introduzioni ed illustrazioni di Gerhard Krause - Werberg: La vergine folla; Wilhelm: Concerto per pianoforte; Beethoven: Sinfonia sinfonica, 23,20 a) Alla Fiera di Kitz; b) Concerto del romanzo a Rohl, 24 ed io di Fritz Nilsen-Piraten, traduttore dello scrittore, 23,30 Musica in collina, 24 l'ultimo notiziario, 0,05-1 Mezzanotte a Monaco: Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 19,20 Variazioni musicali, 19,45 Incontro di Variazioni della BBC diretta da Martin Roper, Popcorni di molti popoli, 19,50 a) Puffery Post Under, di Nell Tamon, 20,15 e il primo tunnel del Tamigi, 21 Notiziario, 21,30 Notiziario, 22 Concerto diretto da I. Post, 23-23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Pascha Charles Kunz, 19,45 a) Canzoni della Primavera, danza musicale del West di Charles Collins, 20,15 a) Lasciate il vostro nome e cognome, di Eric Nicol, 20,45 Variazioni, 21,30 Musica da camera, 22 Notiziario, 22,20 a) Concerto.



Aperitivo perfetto Squisito dissetante

Vie Lodi, 23 a) La regina africana e il C. M. Forster, 23,15 Organo da teatro, 23,56-24 Notiziario.

SVIZZERA BEROMUNSTER

19 Notiziario: Jean Leclercq, 19,10 C'è un'ora, 19,25 Notiziario del Giorno della Svizzera, 19,30 Notiziario ed Oro del tempo, 20 Per il Festival di giugno a Zug: Musica di J. M. Bach, 21,20 Quattro ritmi, 21,30 Prima serata di luglio con Mary Malin, 22 Notiziario, 22,05-22,30 a) Quattro composizioni di cinque secoli della città di Zug, b) Roma, cronaca.

MONTE CARLO

7,15-7,45 Notiziario, 22,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,50 Orchestra Berlioz, 13,15 Ginevra: Concerto in la minore, op. 16, per pianoforte, 13,43-13,45 Telegiornale del giorno, 16 Giro della Svizzera, 17,50 Concerto diretto da Leopoldo Godalla e Rudolph II.

domenico, balletto, Rubeo Baros: Orfeo VIII, arò il balletto 18 Musica riciclata, 18,30 Pubblico e radio, 19 Notiziario, 18,15 Notiziario, 19,40 Bando di scelta cameral, 20 Giro della Svizzera, 20,10 al teatro il Parigi, spettacolo nuovo tratto dal celebre romanzo di Roberto Bar, riduzione di Gianni Bogli, 21,30 Concerto diretto da Oscar Nicolo (collezione: grandiosa L'opera d'arte) - L'asta: a) Fantasia sopra melodie popolari inglesi, per pianoforte e orchestra; b) Seconda rapsodia sinfonica, 22 Musica da ballo, 22,15-22,30 Notiziario.

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,40 Ore d'oblio della Svizzera, 20 Variazioni madril, 20,30 a) L'ambrosia clandestina nel mondo delle api, di Marcel de Carlin, 21,20 Martini: Quartetto op. 43, interpretato dal Quartetto Paganini, 21,45 Irresistibile a rivederla, 22,05 Musica da concerto, 22,30 a) Concerto delle Istituzioni Internazionali, 22,50-23 Notiziario.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1,12 - Buongiorno - 2,22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12-8,50 Musica leggera - 10,30 - Casa serena - giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Fogli d'album - 12,20 - Accogliete questo sera - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martiniella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,30-12,55 ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35 12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - 12,55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,20 - RETE AZZURRA
L'UCCELLO DEL PARADISO
ENRICO CAVACCHIOLI

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,21 La canzone del giorno (Kecemata)
13,28 Orchestra della canzone diretta da Angellini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina-Landerson: Samba Caramba; Testoni-Fabozzi: Ancora, Testoni-Di Ceglie: Vecchie cornamuse; Berlini-D'Arena: Doppio andral; Besutti-Jungla Pamba; Vaccari: Questo dodici rose; Cherubini-Concino: Ti fai baciar da; Cole: Curli; Noche de Juna; Spinetti: Dumbo; Martelli-Abel: Quando te no andrai
14 - L. van Beethoven
Srio in re maggiore Op. 10 n. 1; a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto
Pianista Hephzibah Menuhin; violonista: Yehudi Menuhin; violoncellista: Maurizio Zsolnay
14,28 Alle isole Hawaii
14,54 Chi è di scena?
Cronaca del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
16,14-18,21 Finestra sul mondo

16,58 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO MARIA GIULINI
Rossini: L'italiana in Algeri, ouverture; Salviucci: Introduzione - Pasdascaglia - Finaia; Cherubini: Requiem, per coro e orchestra.
Istruttore del Coro Bonaventura Somma
Orchestra stabile e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.
Registrazione effettuata nella Basilica di Mussenzio il 28 6-1960
20,10-20,50 BOLZANO II: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario
20,26 Un aneddoto al giorno (Chioradotti)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21,03 Orchestra moderna diretta da Giuseppe Gagliano
Cantano Ida Ceccano e Manfredi Ponz de Leon
21,38 Giugna radiofonico
Ritagliati della quarta estrazione
21,48 Nello Segurini al pianoforte
21,58 Serrate al chiaro di luna
22,20 **RACCONTATE LA VOSTRA STORIA**
Episodi di vite vissute narrati dagli ascoltatori
22,38 Celebrazione della «Giornata Nazionale della Doppia Croce» a cura della Federazione Italiana contro la tubercolosi;
Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 31
Pianista A. RENDETTI MICHELANGELI
Registrazione effettuata il 29-6-60 in occasione del concerto tenuto al Teatro dell'Opera in Roma
23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
23,38 Dal «Dancing Parco Hotel Esedra» di S. Lazzaro in Boiagna
Orchestra Casamatta
24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: 0,05-0,10 - Buonanotte.

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,21 La canzone del giorno (Kecemata)
13,28 Musica operistica
Lalo: Le roi d'Ys, ouverture; Ballo: Meffatofete - Dal compl. del prati; Thomas: Mignon - lo suo Titania; Verdi: a) La forza del destino - La Vergine degli angeli, b) Otello - «Sultate»; Wagner: Parsifal, finale atto terzo (Simmentini)
14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
Borsa cotoni di New York
14,21 Gazzettino del Mezzogiorno
14,40 Anodi di fisarmonica
BARI II: Notiziario - MODENA II: «Il giugno»
14,50 Panorama economico della settimana a cura di Giacomo Pedoja
16-18,35 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Luciano Brunevec e Carlo Roni
Dubin-Herbert: Estate indiana; Rastelli-Ravasini: La segretaria del commendatore; Rastelli-Taccani: Desiderati; Locatelli-Bergamini: E' vacato; Rodgers: Innamorarsi dell'amore, Giacobetti-Panzuti: Il mulino dei sogni; Valabrega-Merlo: All'indomani; Luttazzi: Amo; Creamer: Da quando te ne andasti; Testoni-Panzuti-Marinex: A la luz de la luna

18,10 Pagine scelte dall'opera
LA BISBITICA DOMATA
MARIO PERSICO
Pettruccio di Verona
Giulio Pavonini
Battista Minola Giuliano Ferraini
Caterina Bruno Pabrizi
Diana Renata Brion
Lucazio Emilio Renzi
Ortonio Cristiano Dalamanga
La vedova Lidia Noon
Grumilo Tommaso Solay
Curtis Aldo Carletti
Hondella Tommaso Solay
Direttore Alfredo Simonello
Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana
Registrazione
19,35 Estrazioni del Lotto
19,48 Economia Italiana d'oggi
19,55 Un aneddoto al giorno (Chioradotti)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20,33 BOTTA E RISPONDA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gili
Trasmissione abbinata al Concorso «Giugno radiofonico 1960»
21,20 **L'UCCELLO DEL PARADISO**
Tre atti di ENRICO CAVACCHIOLI
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
con Adriana De Cristoforo e Tino Carraro
Anna Corelli Adriano De Cristoforo
Donatella Anna Caravaggi
Renzi Anna Bologna
La Camagni Nora Pangrazzi
Una ballerina Angiolina Quaternaro
Lui Tino Carraro
Giovanni Ardeo Francesco Sarmano
Mimotte Gino Mayara
Sua Altezza Alessandro Ciferri
Meccenate Guido Strunparò
Regia di Claudio Fino

STAZIONI PRIME
16,38 Solisti di jazz
Artie Shaw
NAPOLI II Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,48 Previsioni del tempo per i pescatori
16,58 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16,38 Musiche da film e riviste

STAZIONI PRIME
16,38 Solisti di jazz
Artie Shaw
16,48 Previsioni del tempo per i pescatori
16,58 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16,38 Musiche da film e riviste

STAZIONI PRIME
16,38 Solisti di jazz
Artie Shaw
16,48 Previsioni del tempo per i pescatori
16,58 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16,38 Musiche da film e riviste

STAZIONI PRIME
16,38 Solisti di jazz
Artie Shaw
16,48 Previsioni del tempo per i pescatori
16,58 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16,38 Musiche da film e riviste

RETE ROSSA
16,38 Programma per i piccoli «POVERO MICHELINO»
Radiofaba di Giuseppe Pasculli
17 - Musica leggera
17,20 Rubrica filatelica a cura di Renato Giesseca Mastelloni
17,30 Pagine pianistiche
17,40 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Cantano Sante Andreoli e Giuseppe Pavarone
Schubert: Ciarde n. 2; Deboye: Notturno; Mori: Senza cuore; Paganini: Capak; Nappi-Cocco: Ogni giorno che passa; Delibes: La cacciatrice, dal balletto «Sylvia»
18,18 Musica da ballo
18,58 Estrazioni del Lotto
BOLEANO II: 78,30 Musica leggera - 10-00,10 Programma in lingua tedesca - Musica leggera - Bollettino - Notiziario

STAZIONI PRIME
0,05 Dal «Giardino danze Moda» di Torino
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
0,30 Dal «Dancing palazzo dell'Arte» di Milano
Quintetto Giambarelli
0,05-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA
16,38 Quartetto di pianoforti
16,45 CANZONI ITALIANE
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Pino Cuomo, Grazia Cresi e Rino Palombo
Martelli-Barberis: Strade romane, Rastelli-Giuliani: La balena di S. M. piederena; Fiorelli-Ancipeta: Violino ioniano; Gili: Mare mare; Cesarini: Un quadro ritmato di Dio; Bonagura-Anepeta: Bocca rossa; Rastelli-Fragno: Due lettere, Balocco-Cariga: Tarantella e Saltarello; Martelli-Derewitsky: Ma quando si vuol bene
17,18 Musica canadese
17,40 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI PRIME
23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
23,38 NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa dalle origini al nostro tempo
14 Claudio Monteverdi
Messa a quattro voci
Presentazione di Gian Francesco Malipiero
24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: 0,05-0,10 - Buonanotte.
STAZIONI PRIME
0,05-1 Vcdi Rete Rossa (staz. prime)

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Cinquantina da camera. 7.45-8 Musica del mattino. 11.30 Per questo qualcosa. 12.10 Fantasia di canzoni. 12.50 Ogni ala radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra della canzone di da Angelini (Rete Rossa). 14 Spettacoli e sport. 14.15 Franco Russo e il suo trio. 14.35 Solisti celebri. 14.50-15 «Chi e di cosa?». 17.30 La voce dell'America. 18 Teatro popolare: «La Malquerista», tre atti di G. Bonaventura; Inchi Musica da ballo. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.11 Butta e risposta. 21.20 Canzoni di tutti i paesi. 21.40 Conversazione. 21.55 Segnale al chiaro di luna. 22.35 Concerti da camera. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25 Varietà. 23.35-24 Musica da ballo, dal «Paris Hôtel» Esposito in Bologna.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7.30) Terzi al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.12 Buongiorno. 8.22 La voce della speranza, trasmissione per il culto avventista. 8.35-8.50 Musica leggera. 10.30 «Casa seconda». 11.30 Per le forze armate. 12 Fogli di album. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Notiziario. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'albero carillone. 13.21 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13.26 Orchestra della musica diretta da Angelini (Rete Rossa). 14 Musica di L. von Beethoven (Rete Rossa). 14.25 Abbi i tuoi Manari. 14.50 La settimana oromolografica, a cura di V. Rovi. 15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Ritratti musicali di autori napoletani e Enrico Canale e Orchestra diretta da G. Angelini. 19 Estrazioni del Lotto. 19.05 Canzoni vari coltore. 19.20 Fred Waring e la sua orchestra. 19.30 Canto della notte romagnolo. Filarmonia Etnica Cavallotti - Beethoven: «Sinfonia in la maggiore op. 111 n. 2»; Schubert: «Fante» in sol maggiore op. 78 n. 2. 20.10 Canto French Sinatra. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo Italia. 21 Concerto operistico diretto da Pietro Azzurro con la partecipazione del soprano Maria Alberici e del tenore Luigi Infantino. Orche-

stra di Milano della Radio Italiana. 21.30 Ritratti e ritorni moderni. 22 «Ritratto di Verdi», documentario radiofonico di Luisa Mac Neice (registrazione). 22.30 Musica operettistica. Orchestra diretta da C. Galbo con la partecipazione di Nina Artuffo, Aldo Bertucci, Ornella D'Arreaga e Tommaso Volpi. 23 Hot Jazz. 23.10 Ognuno al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23.35 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI
19.30 Notiziario. 19.40 Musica di Parigi. 20 Varietà. 20.45 Music. 21 Notiziario. 21.20 Music. 21.30 Marion Dolomieu, «Bambino di Vintimille». 21.50 Musica da ballo. 23.45 Notiziario. 24.1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA
19 (Intervista). 19.15 Alta Nostra: «Bagnano» (tema della politica estera). 20 Notiziario. 20.15 Musica da ballo. 22 Una notte di musica. 22.20 Notiziario. 22.40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24 Notiziario in lingua. 24.05-1 Musica ritmica.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 (Intervista) «Le Petit Journal». Trois petites pièces d'orchestre: Deux morceux en forme de gondole, un piano et un violoncello; Tra melodie; Gymnopedie n. 1; Paradis. 19.45 Notiziario. 20 Musica di Franz Liszt: Concerto in sol minore con la radio olandese. Concerto diretto da Pierre Monteux. Solos: Rameau e Giu. Vivaldi. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo con l'Orchestra Raymond Monty. 22.55 Notiziario. 23 Musica d'infanzia. 24.05-1 Musica ritmica.

PROGRAMMA FIANMINCO

18 Myrta Babitz, Hans Swanson e l'Orchestra George Melchior. 19.30 Concerto negli intermezzi da Maria Antonina. 20 In valigia con la Radio Francese. Musica leggera. 20.30 Musical Varieties. 21.35 Orchestra del Grand Hotel. 21.50 Gruppo da teatro. 22.15 (Intervista) «L'Europa». 23.05 Musica di jazz. 23.30-24 Sinfonia Beethoven. 24.05-1 Orchestra George Melchior.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario dei bambini. 19.30 Notiziario XIX. Ave di Prato. 19.30 Notiziario. 20 Musica leggera diretta da Paul Boncompagni. 20.30 (Intervista) «L'Europa». 20.30 Notiziario. 20.55 Giornale della Famiglia Francese. 21.10 «L'Europa». La cattedrale di Amiens. 21.15 «L'Europa»: il fondo al mare e i giornali radiofonici di Vittorio Mariani. 21.20 «L'Europa»: il fondo al mare e i giornali. 23.25 Musica da camera registrata dal quartetto Jean Duron. 24.05-1 «L'Europa»: il fondo al mare. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 La notte di Parigi. 20 Notiziario. 20.30 Musica e grand. 21.30 Orchestra dell'Orchestra Sinfonica. 22 Club del Grand-monde. 23 Notiziario. 23.05 Music e canzoni. 23.55-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.27 Montecarlo Digest. 19.47 Ritornelli. 20 Notiziario. 20.05 Canzoni. 20.20 «L'Europa» di Parigi. 20.35 «L'Europa» di Parigi e radio. 21 I concerti di Montecarlo, opera famigliare in un prologo e tre atti di Jacques Offenbach, diretta da André Cluytens. 23.15-23.20 Notiziario.

GERMANIA

MUNDO
19 «Intervista al mondo», conversazioni di Nicola Bragusa. 19.50 Previsioni della sport. 19.45 Notiziario. 20.05 «L'Europa» di Berlino. 20.30 «L'Europa» di Berlino. 20.45 «L'Europa» di Berlino. 21 «L'Europa» di Berlino. 21.15 «L'Europa» di Berlino. 21.30 «L'Europa» di Berlino. 21.45 «L'Europa» di Berlino. 21.55 «L'Europa» di Berlino. 22 «L'Europa» di Berlino. 22.15 «L'Europa» di Berlino. 22.30 «L'Europa» di Berlino. 22.45 «L'Europa» di Berlino. 23 «L'Europa» di Berlino. 23.15 «L'Europa» di Berlino. 23.30 «L'Europa» di Berlino. 23.45 «L'Europa» di Berlino. 24 «L'Europa» di Berlino. 24.05 «L'Europa» di Berlino. 24.20 «L'Europa» di Berlino. 24.35 «L'Europa» di Berlino. 24.50 «L'Europa» di Berlino. 25 «L'Europa» di Berlino. 25.15 «L'Europa» di Berlino. 25.30 «L'Europa» di Berlino. 25.45 «L'Europa» di Berlino. 26 «L'Europa» di Berlino. 26.15 «L'Europa» di Berlino. 26.30 «L'Europa» di Berlino. 26.45 «L'Europa» di Berlino. 27 «L'Europa» di Berlino. 27.15 «L'Europa» di Berlino. 27.30 «L'Europa» di Berlino. 27.45 «L'Europa» di Berlino. 28 «L'Europa» di Berlino. 28.15 «L'Europa» di Berlino. 28.30 «L'Europa» di Berlino. 28.45 «L'Europa» di Berlino. 29 «L'Europa» di Berlino. 29.15 «L'Europa» di Berlino. 29.30 «L'Europa» di Berlino. 29.45 «L'Europa» di Berlino. 30 «L'Europa» di Berlino. 30.15 «L'Europa» di Berlino. 30.30 «L'Europa» di Berlino. 30.45 «L'Europa» di Berlino. 31 «L'Europa» di Berlino. 31.15 «L'Europa» di Berlino. 31.30 «L'Europa» di Berlino. 31.45 «L'Europa» di Berlino. 32 «L'Europa» di Berlino. 32.15 «L'Europa» di Berlino. 32.30 «L'Europa» di Berlino. 32.45 «L'Europa» di Berlino. 33 «L'Europa» di Berlino. 33.15 «L'Europa» di Berlino. 33.30 «L'Europa» di Berlino. 33.45 «L'Europa» di Berlino. 34 «L'Europa» di Berlino. 34.15 «L'Europa» di Berlino. 34.30 «L'Europa» di Berlino. 34.45 «L'Europa» di Berlino. 35 «L'Europa» di Berlino. 35.15 «L'Europa» di Berlino. 35.30 «L'Europa» di Berlino. 35.45 «L'Europa» di Berlino. 36 «L'Europa» di Berlino. 36.15 «L'Europa» di Berlino. 36.30 «L'Europa» di Berlino. 36.45 «L'Europa» di Berlino. 37 «L'Europa» di Berlino. 37.15 «L'Europa» di Berlino. 37.30 «L'Europa» di Berlino. 37.45 «L'Europa» di Berlino. 38 «L'Europa» di Berlino. 38.15 «L'Europa» di Berlino. 38.30 «L'Europa» di Berlino. 38.45 «L'Europa» di Berlino. 39 «L'Europa» di Berlino. 39.15 «L'Europa» di Berlino. 39.30 «L'Europa» di Berlino. 39.45 «L'Europa» di Berlino. 40 «L'Europa» di Berlino. 40.15 «L'Europa» di Berlino. 40.30 «L'Europa» di Berlino. 40.45 «L'Europa» di Berlino. 41 «L'Europa» di Berlino. 41.15 «L'Europa» di Berlino. 41.30 «L'Europa» di Berlino. 41.45 «L'Europa» di Berlino. 42 «L'Europa» di Berlino. 42.15 «L'Europa» di Berlino. 42.30 «L'Europa» di Berlino. 42.45 «L'Europa» di Berlino. 43 «L'Europa» di Berlino. 43.15 «L'Europa» di Berlino. 43.30 «L'Europa» di Berlino. 43.45 «L'Europa» di Berlino. 44 «L'Europa» di Berlino. 44.15 «L'Europa» di Berlino. 44.30 «L'Europa» di Berlino. 44.45 «L'Europa» di Berlino. 45 «L'Europa» di Berlino. 45.15 «L'Europa» di Berlino. 45.30 «L'Europa» di Berlino. 45.45 «L'Europa» di Berlino. 46 «L'Europa» di Berlino. 46.15 «L'Europa» di Berlino. 46.30 «L'Europa» di Berlino. 46.45 «L'Europa» di Berlino. 47 «L'Europa» di Berlino. 47.15 «L'Europa» di Berlino. 47.30 «L'Europa» di Berlino. 47.45 «L'Europa» di Berlino. 48 «L'Europa» di Berlino. 48.15 «L'Europa» di Berlino. 48.30 «L'Europa» di Berlino. 48.45 «L'Europa» di Berlino. 49 «L'Europa» di Berlino. 49.15 «L'Europa» di Berlino. 49.30 «L'Europa» di Berlino. 49.45 «L'Europa» di Berlino. 50 «L'Europa» di Berlino. 50.15 «L'Europa» di Berlino. 50.30 «L'Europa» di Berlino. 50.45 «L'Europa» di Berlino. 51 «L'Europa» di Berlino. 51.15 «L'Europa» di Berlino. 51.30 «L'Europa» di Berlino. 51.45 «L'Europa» di Berlino. 52 «L'Europa» di Berlino. 52.15 «L'Europa» di Berlino. 52.30 «L'Europa» di Berlino. 52.45 «L'Europa» di Berlino. 53 «L'Europa» di Berlino. 53.15 «L'Europa» di Berlino. 53.30 «L'Europa» di Berlino. 53.45 «L'Europa» di Berlino. 54 «L'Europa» di Berlino. 54.15 «L'Europa» di Berlino. 54.30 «L'Europa» di Berlino. 54.45 «L'Europa» di Berlino. 55 «L'Europa» di Berlino. 55.15 «L'Europa» di Berlino. 55.30 «L'Europa» di Berlino. 55.45 «L'Europa» di Berlino. 56 «L'Europa» di Berlino. 56.15 «L'Europa» di Berlino. 56.30 «L'Europa» di Berlino. 56.45 «L'Europa» di Berlino. 57 «L'Europa» di Berlino. 57.15 «L'Europa» di Berlino. 57.30 «L'Europa» di Berlino. 57.45 «L'Europa» di Berlino. 58 «L'Europa» di Berlino. 58.15 «L'Europa» di Berlino. 58.30 «L'Europa» di Berlino. 58.45 «L'Europa» di Berlino. 59 «L'Europa» di Berlino. 59.15 «L'Europa» di Berlino. 59.30 «L'Europa» di Berlino. 59.45 «L'Europa» di Berlino. 60 «L'Europa» di Berlino. 60.15 «L'Europa» di Berlino. 60.30 «L'Europa» di Berlino. 60.45 «L'Europa» di Berlino. 61 «L'Europa» di Berlino. 61.15 «L'Europa» di Berlino. 61.30 «L'Europa» di Berlino. 61.45 «L'Europa» di Berlino. 62 «L'Europa» di Berlino. 62.15 «L'Europa» di Berlino. 62.30 «L'Europa» di Berlino. 62.45 «L'Europa» di Berlino. 63 «L'Europa» di Berlino. 63.15 «L'Europa» di Berlino. 63.30 «L'Europa» di Berlino. 63.45 «L'Europa» di Berlino. 64 «L'Europa» di Berlino. 64.15 «L'Europa» di Berlino. 64.30 «L'Europa» di Berlino. 64.45 «L'Europa» di Berlino. 65 «L'Europa» di Berlino. 65.15 «L'Europa» di Berlino. 65.30 «L'Europa» di Berlino. 65.45 «L'Europa» di Berlino. 66 «L'Europa» di Berlino. 66.15 «L'Europa» di Berlino. 66.30 «L'Europa» di Berlino. 66.45 «L'Europa» di Berlino. 67 «L'Europa» di Berlino. 67.15 «L'Europa» di Berlino. 67.30 «L'Europa» di Berlino. 67.45 «L'Europa» di Berlino. 68 «L'Europa» di Berlino. 68.15 «L'Europa» di Berlino. 68.30 «L'Europa» di Berlino. 68.45 «L'Europa» di Berlino. 69 «L'Europa» di Berlino. 69.15 «L'Europa» di Berlino. 69.30 «L'Europa» di Berlino. 69.45 «L'Europa» di Berlino. 70 «L'Europa» di Berlino. 70.15 «L'Europa» di Berlino. 70.30 «L'Europa» di Berlino. 70.45 «L'Europa» di Berlino. 71 «L'Europa» di Berlino. 71.15 «L'Europa» di Berlino. 71.30 «L'Europa» di Berlino. 71.45 «L'Europa» di Berlino. 72 «L'Europa» di Berlino. 72.15 «L'Europa» di Berlino. 72.30 «L'Europa» di Berlino. 72.45 «L'Europa» di Berlino. 73 «L'Europa» di Berlino. 73.15 «L'Europa» di Berlino. 73.30 «L'Europa» di Berlino. 73.45 «L'Europa» di Berlino. 74 «L'Europa» di Berlino. 74.15 «L'Europa» di Berlino. 74.30 «L'Europa» di Berlino. 74.45 «L'Europa» di Berlino. 75 «L'Europa» di Berlino. 75.15 «L'Europa» di Berlino. 75.30 «L'Europa» di Berlino. 75.45 «L'Europa» di Berlino. 76 «L'Europa» di Berlino. 76.15 «L'Europa» di Berlino. 76.30 «L'Europa» di Berlino. 76.45 «L'Europa» di Berlino. 77 «L'Europa» di Berlino. 77.15 «L'Europa» di Berlino. 77.30 «L'Europa» di Berlino. 77.45 «L'Europa» di Berlino. 78 «L'Europa» di Berlino. 78.15 «L'Europa» di Berlino. 78.30 «L'Europa» di Berlino. 78.45 «L'Europa» di Berlino. 79 «L'Europa» di Berlino. 79.15 «L'Europa» di Berlino. 79.30 «L'Europa» di Berlino. 79.45 «L'Europa» di Berlino. 80 «L'Europa» di Berlino. 80.15 «L'Europa» di Berlino. 80.30 «L'Europa» di Berlino. 80.45 «L'Europa» di Berlino. 81 «L'Europa» di Berlino. 81.15 «L'Europa» di Berlino. 81.30 «L'Europa» di Berlino. 81.45 «L'Europa» di Berlino. 82 «L'Europa» di Berlino. 82.15 «L'Europa» di Berlino. 82.30 «L'Europa» di Berlino. 82.45 «L'Europa» di Berlino. 83 «L'Europa» di Berlino. 83.15 «L'Europa» di Berlino. 83.30 «L'Europa» di Berlino. 83.45 «L'Europa» di Berlino. 84 «L'Europa» di Berlino. 84.15 «L'Europa» di Berlino. 84.30 «L'Europa» di Berlino. 84.45 «L'Europa» di Berlino. 85 «L'Europa» di Berlino. 85.15 «L'Europa» di Berlino. 85.30 «L'Europa» di Berlino. 85.45 «L'Europa» di Berlino. 86 «L'Europa» di Berlino. 86.15 «L'Europa» di Berlino. 86.30 «L'Europa» di Berlino. 86.45 «L'Europa» di Berlino. 87 «L'Europa» di Berlino. 87.15 «L'Europa» di Berlino. 87.30 «L'Europa» di Berlino. 87.45 «L'Europa» di Berlino. 88 «L'Europa» di Berlino. 88.15 «L'Europa» di Berlino. 88.30 «L'Europa» di Berlino. 88.45 «L'Europa» di Berlino. 89 «L'Europa» di Berlino. 89.15 «L'Europa» di Berlino. 89.30 «L'Europa» di Berlino. 89.45 «L'Europa» di Berlino. 90 «L'Europa» di Berlino. 90.15 «L'Europa» di Berlino. 90.30 «L'Europa» di Berlino. 90.45 «L'Europa» di Berlino. 91 «L'Europa» di Berlino. 91.15 «L'Europa» di Berlino. 91.30 «L'Europa» di Berlino. 91.45 «L'Europa» di Berlino. 92 «L'Europa» di Berlino. 92.15 «L'Europa» di Berlino. 92.30 «L'Europa» di Berlino. 92.45 «L'Europa» di Berlino. 93 «L'Europa» di Berlino. 93.15 «L'Europa» di Berlino. 93.30 «L'Europa» di Berlino. 93.45 «L'Europa» di Berlino. 94 «L'Europa» di Berlino. 94.15 «L'Europa» di Berlino. 94.30 «L'Europa» di Berlino. 94.45 «L'Europa» di Berlino. 95 «L'Europa» di Berlino. 95.15 «L'Europa» di Berlino. 95.30 «L'Europa» di Berlino. 95.45 «L'Europa» di Berlino. 96 «L'Europa» di Berlino. 96.15 «L'Europa» di Berlino. 96.30 «L'Europa» di Berlino. 96.45 «L'Europa» di Berlino. 97 «L'Europa» di Berlino. 97.15 «L'Europa» di Berlino. 97.30 «L'Europa» di Berlino. 97.45 «L'Europa» di Berlino. 98 «L'Europa» di Berlino. 98.15 «L'Europa» di Berlino. 98.30 «L'Europa» di Berlino. 98.45 «L'Europa» di Berlino. 99 «L'Europa» di Berlino. 99.15 «L'Europa» di Berlino. 99.30 «L'Europa» di Berlino. 99.45 «L'Europa» di Berlino. 100 «L'Europa» di Berlino. 100.15 «L'Europa» di Berlino. 100.30 «L'Europa» di Berlino. 100.45 «L'Europa» di Berlino. 101 «L'Europa» di Berlino. 101.15 «L'Europa» di Berlino. 101.30 «L'Europa» di Berlino. 101.45 «L'Europa» di Berlino. 102 «L'Europa» di Berlino. 102.15 «L'Europa» di Berlino. 102.30 «L'Europa» di Berlino. 102.45 «L'Europa» di Berlino. 103 «L'Europa» di Berlino. 103.15 «L'Europa» di Berlino. 103.30 «L'Europa» di Berlino. 103.45 «L'Europa» di Berlino. 104 «L'Europa» di Berlino. 104.15 «L'Europa» di Berlino. 104.30 «L'Europa» di Berlino. 104.45 «L'Europa» di Berlino. 105 «L'Europa» di Berlino. 105.15 «L'Europa» di Berlino. 105.30 «L'Europa» di Berlino. 105.45 «L'Europa» di Berlino. 106 «L'Europa» di Berlino. 106.15 «L'Europa» di Berlino. 106.30 «L'Europa» di Berlino. 106.45 «L'Europa» di Berlino. 107 «L'Europa» di Berlino. 107.15 «L'Europa» di Berlino. 107.30 «L'Europa» di Berlino. 107.45 «L'Europa» di Berlino. 108 «L'Europa» di Berlino. 108.15 «L'Europa» di Berlino. 108.30 «L'Europa» di Berlino. 108.45 «L'Europa» di Berlino. 109 «L'Europa» di Berlino. 109.15 «L'Europa» di Berlino. 109.30 «L'Europa» di Berlino. 109.45 «L'Europa» di Berlino. 110 «L'Europa» di Berlino. 110.15 «L'Europa» di Berlino. 110.30 «L'Europa» di Berlino. 110.45 «L'Europa» di Berlino. 111 «L'Europa» di Berlino. 111.15 «L'Europa» di Berlino. 111.30 «L'Europa» di Berlino. 111.45 «L'Europa» di Berlino. 112 «L'Europa» di Berlino. 112.15 «L'Europa» di Berlino. 112.30 «L'Europa» di Berlino. 112.45 «L'Europa» di Berlino. 113 «L'Europa» di Berlino. 113.15 «L'Europa» di Berlino. 113.30 «L'Europa» di Berlino. 113.45 «L'Europa» di Berlino. 114 «L'Europa» di Berlino. 114.15 «L'Europa» di Berlino. 114.30 «L'Europa» di Berlino. 114.45 «L'Europa» di Berlino. 115 «L'Europa» di Berlino. 115.15 «L'Europa» di Berlino. 115.30 «L'Europa» di Berlino. 115.45 «L'Europa» di Berlino. 116 «L'Europa» di Berlino. 116.15 «L'Europa» di Berlino. 116.30 «L'Europa» di Berlino. 116.45 «L'Europa» di Berlino. 117 «L'Europa» di Berlino. 117.15 «L'Europa» di Berlino. 117.30 «L'Europa» di Berlino. 117.45 «L'Europa» di Berlino. 118 «L'Europa» di Berlino. 118.15 «L'Europa» di Berlino. 118.30 «L'Europa» di Berlino. 118.45 «L'Europa» di Berlino. 119 «L'Europa» di Berlino. 119.15 «L'Europa» di Berlino. 119.30 «L'Europa» di Berlino. 119.45 «L'Europa» di Berlino. 120 «L'Europa» di Berlino. 120.15 «L'Europa» di Berlino. 120.30 «L'Europa» di Berlino. 120.45 «L'Europa» di Berlino. 121 «L'Europa» di Berlino. 121.15 «L'Europa» di Berlino. 121.30 «L'Europa» di Berlino. 121.45 «L'Europa» di Berlino. 122 «L'Europa» di Berlino. 122.15 «L'Europa» di Berlino. 122.30 «L'Europa» di Berlino. 122.45 «L'Europa» di Berlino. 123 «L'Europa» di Berlino. 123.15 «L'Europa» di Berlino. 123.30 «L'Europa» di Berlino. 123.45 «L'Europa» di Berlino. 124 «L'Europa» di Berlino. 124.15 «L'Europa» di Berlino. 124.30 «L'Europa» di Berlino. 124.45 «L'Europa» di Berlino. 125 «L'Europa» di Berlino. 125.15 «L'Europa» di Berlino. 125.30 «L'Europa» di Berlino. 125.45 «L'Europa» di Berlino. 126 «L'Europa» di Berlino. 126.15 «L'Europa» di Berlino. 126.30 «L'Europa» di Berlino. 126.45 «L'Europa» di Berlino. 127 «L'Europa» di Berlino. 127.15 «L'Europa» di Berlino. 127.30 «L'Europa» di Berlino. 127.45 «L'Europa» di Berlino. 128 «L'Europa» di Berlino. 128.15 «L'Europa» di Berlino. 128.30 «L'Europa» di Berlino. 128.45 «L'Europa» di Berlino. 129 «L'Europa» di Berlino. 129.15 «L'Europa» di Berlino. 129.30 «L'Europa» di Berlino. 129.45 «L'Europa» di Berlino. 130 «L'Europa» di Berlino. 130.15 «L'Europa» di Berlino. 130.30 «L'Europa» di Berlino. 130.45 «L'Europa» di Berlino. 131 «L'Europa» di Berlino. 131.15 «L'Europa» di Berlino. 131.30 «L'Europa» di Berlino. 131.45 «L'Europa» di Berlino. 132 «L'Europa» di Berlino. 132.15 «L'Europa» di Berlino. 132.30 «L'Europa» di Berlino. 132.45 «L'Europa» di Berlino. 133 «L'Europa» di Berlino. 133.15 «L'Europa» di Berlino. 133.30 «L'Europa» di Berlino. 133.45 «L'Europa» di Berlino. 134 «L'Europa» di Berlino. 134.15 «L'Europa» di Berlino. 134.30 «L'Europa» di Berlino. 134.45 «L'Europa» di Berlino. 135 «L'Europa» di Berlino. 135.15 «L'Europa» di Berlino. 135.30 «L'Europa» di Berlino. 135.45 «L'Europa» di Berlino. 136 «L'Europa» di Berlino. 136.15 «L'Europa» di Berlino. 136.30 «L'Europa» di Berlino. 136.45 «L'Europa» di Berlino. 137 «L'Europa» di Berlino. 137.15 «L'Europa» di Berlino. 137.30 «L'Europa» di Berlino. 137.45 «L'Europa» di Berlino. 138 «L'Europa» di Berlino. 138.15 «L'Europa» di Berlino. 138.30 «L'Europa» di Berlino. 138.45 «L'Europa» di Berlino. 139 «L'Europa» di Berlino. 139.15 «L'Europa» di Berlino. 139.30 «L'Europa» di Berlino. 139.45 «L'Europa» di Berlino. 140 «L'Europa» di Berlino. 140.15 «L'Europa» di Berlino. 140.30 «L'Europa» di Berlino. 140.45 «L'Europa» di Berlino. 141 «L'Europa» di Berlino. 141.15 «L'Europa» di Berlino. 141.30 «L'Europa» di Berlino. 141.45 «L'Europa» di Berlino. 142 «L'Europa» di Berlino. 142.15 «L'Europa» di Berlino. 142.30 «L'Europa» di Berlino. 142.45 «L'Europa» di Berlino. 143 «L'Europa» di Berlino. 143.15 «L'Europa» di Berlino. 143.30 «L'Europa» di Berlino. 143.45 «L'Europa» di Berlino. 144 «L'Europa» di Berlino. 144.15 «L'Europa» di Berlino. 144.30 «L'Europa» di Berlino. 144.45 «L'Europa» di Berlino. 145 «L'Europa» di Berlino. 145.15 «L'Europa» di Berlino. 145.30 «L'Europa» di Berlino. 145.45 «L'Europa» di Berlino. 146 «L'Europa» di Berlino. 146.15 «L'Europa» di Berlino. 146.30 «L'Europa» di Berlino. 146.45 «L'Europa» di Berlino. 147 «L'Europa» di Berlino. 147.15 «L'Europa» di Berlino. 147.30 «L'Europa» di Berlino. 147.45 «L'Europa» di Berlino. 148 «L'Europa» di Berlino. 148.15 «L'Europa» di Berlino. 148.30 «L'Europa» di Berlino. 148.45 «L'Europa» di Berlino. 149 «L'Europa» di Berlino. 149.15 «L'Europa» di Berlino. 149.30 «L'Europa» di Berlino. 149.45 «L'Europa» di Berlino. 150 «L'Europa» di Berlino. 150.15 «L'Europa» di Berlino. 150.30 «L'Europa» di Berlino. 150.45 «L'Europa» di Berlino. 151 «L'Europa» di Berlino. 151.15 «L'Europa» di Berlino. 151.30 «L'Europa» di Berlino. 151.45 «L'Europa» di Berlino. 152 «L'Europa» di Berlino. 152.15 «L'Europa» di Berlino. 152.30 «L'Europa» di Berlino. 152.45 «L'Europa» di Berlino. 153 «L'Europa» di Berlino. 153.15 «L'Europa» di Berlino. 153.30 «L'Europa» di Berlino. 153.45 «L'Europa» di Berlino. 154 «L'Europa» di Berlino. 154.15 «L'Europa» di Berlino. 154.30 «L'Europa» di Berlino. 154.45 «L'Europa» di Berlino. 155 «L'Europa» di Berlino. 155.15 «L'Europa» di Berlino. 155.30 «L'Europa» di Berlino. 155.45 «L'Europa» di Berlino. 156 «L'Europa» di Berlino. 156.15 «L'Europa» di Berlino. 156.30 «L'Europa» di Berlino. 156.45 «L'Europa» di Berlino. 157 «L'Europa» di Berlino. 157.15 «L'Europa» di Berlino. 157.30 «L'Europa» di Berlino. 157.45 «L'Europa» di Berlino. 158 «L'Europa» di Berlino. 158.15 «L'Europa» di Berlino. 158.30 «L'Europa» di Berlino. 158.45 «L'Europa» di Berlino. 159 «L'Europa» di Berlino. 159.15 «L'Europa» di Berlino. 159.30 «L'Europa» di Berlino. 159.45 «L'Europa» di Berlino. 160 «L'Europa» di Berlino. 160.15 «L'Europa» di Berlino. 160.30 «L'Europa» di Berlino. 160.45 «L'Europa» di Berlino. 161 «L'Europa» di Berlino. 161.15 «L'Europa» di Berlino. 161.30 «L'Europa» di Berlino. 161.45 «L'Europa» di Berlino. 162 «L'Europa» di Berlino. 162.15 «L'Europa» di Berlino. 162.30 «L'Europa» di Berlino. 162.45 «L'Europa» di Berlino. 163 «L'Europa» di Berlino. 163.15 «L'Europa» di Berlino. 163.30 «L'Europa» di Berlino. 163.45 «L'Europa» di Berlino. 164 «L'Europa» di Berlino. 164.15 «L'Europa» di Berlino. 164.30 «L'Europa» di Berlino. 164.45 «L'Europa» di Berlino. 165 «L'Europa» di Berlino. 165.15 «L'Europa» di Berlino. 165.30 «L'Europa» di Berlino. 165.45 «L'Europa» di Berlino. 166 «L'Europa» di Berlino. 166.15 «L'Europa» di Berlino. 166.30 «L'Europa» di Berlino. 166.45 «L'Europa» di Berlino. 167 «L'Europa» di Berlino. 167.15 «L'Europa» di Berlino. 167.30 «L'Europa» di Berlino. 167.45 «L'Europa» di Berlino. 168 «L'Europa» di Berlino. 168.15 «L'Europa» di Berlino. 168.30 «L'Europa» di Berlino. 168.45 «L'Europa» di Berlino. 169 «L'Europa» di Berlino. 169.15 «L'Europa» di Berlino. 169.30 «L'Europa» di Berlino. 169.45 «L'Europa» di Berlino. 170 «L'Europa» di Berlino. 170.15 «L'Europa» di Berlino. 170.30 «L'Europa» di Berlino. 170.45 «L'Europa» di Berlino. 171 «L'Europa» di Berlino. 171.15 «L'Europa» di Berlino. 171.30 «L'Europa» di Berlino. 171.45 «L'Europa» di Berlino. 172 «L'Europa» di Berlino. 172.15 «L'Europa» di Berlino. 172.30 «L'Europa» di Berlino. 172.45 «L'Europa» di Berlino. 173 «L'Europa» di Berlino. 173.15 «L'Europa» di Berlino. 173.30 «L'Europa» di Berlino. 173.45 «L'Europa» di Berlino. 174 «L'Europa» di Berlino. 174.15 «L'Europa» di Berlino. 174.30 «L'Europa» di Berlino. 174.45 «L'Europa» di Berlino. 175 «L'Europa» di Berlino. 175.15 «L'Europa» di Berlino. 175.30 «L'Europa» di Berlino. 175.45 «L'Europa» di Berlino. 176 «L'Europa» di Berlino. 176.15 «L'Europa» di Berlino. 176.30 «L'Europa» di Berlino. 176.45 «L'Europa» di Berlino. 177 «L'Europa» di Berlino. 177.15 «L'Europa» di Berlino. 177.30 «L'Europa» di Berlino. 177.45 «L'Europa» di Berlino. 178 «L'Europa» di Berlino. 178.15 «L'Europa» di Berlino. 178.30 «L'Europa» di Berlino. 178.45 «L'Europa» di Berlino. 179 «L'Europa» di Berlino. 179.15 «L'Europa» di Berlino. 179.30 «L'Europa» di Berlino. 179.45 «L'Europa» di Berlino. 180 «L'Europa» di Berlino. 180.15 «L'Europa» di Berlino. 180.30 «L'Europa» di Berlino. 180.45 «L'Europa» di Berlino. 181 «L'Europa» di Berlino. 181.15 «L'Europa» di Berlino. 181.30 «L'Europa» di Berlino. 181.45 «L'Europa» di Berlino. 182 «L'Europa» di Berlino. 182.15 «L'Europa» di Berlino. 182.30 «L'Europa» di Berlino. 182.45 «L'Europa» di Berlino. 183 «L'Europa» di Berlino. 183.15 «L'Europa» di Berlino. 183.30 «L'Europa» di Berlino. 183.45 «L'Europa» di Berlino. 184 «L'Europa» di Berlino. 184.15 «L'Europa» di Berlino. 184.30 «L'Europa» di Berlino. 184.45 «L'Europa» di Berlino. 185 «L'Europa» di Berlino. 185.15 «L'Europa» di Berlino. 185.30 «L'Europa» di Berlino. 185.45 «L'Europa» di Berlino. 186 «L'Europa» di Berlino. 186.15 «L'Europa» di Berlino. 186.30 «L'Europa» di Berlino. 186.45 «L'Europa» di Berlino. 187 «L'Europa» di Berlino. 187.15 «L'Europa» di Berlino. 187.30 «L'Europa» di Berlino. 187.45 «L'Europa» di Berlino. 188 «L'Europa» di Berlino. 188.15 «L'Europa» di Berlino. 188.30 «L'Europa» di Berlino. 188.45 «L'Europa» di Berlino. 189 «L'Europa» di Berlino. 189.15 «L'Europa» di Berlino. 189.30 «L'Europa» di Berlino. 189.45 «L'Europa» di Berlino. 190 «L'Europa» di Berlino. 190.15 «L'Europa» di Berlino. 190.30 «L'Europa» di Berlino. 190.45 «L'Europa» di Berlino. 191 «L'Europa» di Berlino. 191.15 «L'Europa» di Berlino. 191.30 «L'Europa» di Berlino. 191.45 «L'Europa» di Berlino. 192 «L'Europa» di Berlino. 192.15 «L'Europa» di Berlino. 192.30 «L'Europa» di Berlino. 192

Entusiasma "Botta e risposta,, con un pizzico di malinconia

Della sfera il volume qual è? Quattro terzi, pi greco, e altre tre: E' buffo, d'accordo, oppure di tutta la matematica e la geometria studiata al liceo, è proprio l'unica cosa che adesso le venga in mente. « Nessuno lo sa? ». L'ontanis-

scarpe con la punta strettissima, di moda trent'anni fa. Arrivato davanti al tavolo, esita un momento, impugna i dani, e con un mezzo inchino alla vecchia maniera umbertina ringrazia insieme pubblico e donatore. La giovane signora, continua a preoccuparsi sempre più delle proprie mani.

E' tornata «Botta e risposta», l'esame-avventura che ha scosso il sistema nervoso di centinaia di «interrogati», la trasmissione che alla cattedra scolastica ha sostituito il banco dell'etere. E' tornata l'unica «ricreazione per adulti» che dia a tutti la possibilità di rivivere, dignitosamente, il periodo degli elusichetti per lo sfondo, delle mani nere d'inchiostro e delle cartoline sulla testa; l'unica che, saltando le apparenze, ci permetta di risalire in sceltta di legno che conduce in soffitta, dove ad aspettarci ci sono ancora la vecchia cassa che doveva essere un nido, quando ci eravamo il Corsaro Azzurro, o l'automobilina di quando

è come trascinarsi dietro i trentatré volumi dell'enciclopedia Treccani. Non è, intendiamoci, un novello Pico della Mirandola, Silvio Gigli. E' soltanto un uomo che «sa sapere»: prima ancora che con gli altri è un certo con se stesso. Non si arriva altrimenti alla spontaneità e alla naturalezza indispensabili per chiunque voglia distinguersi con successo in cose del genere.

In normali rapporti diplomatici con le più importanti agenzie librarie, per la compilazione delle sue domande facili ricorre spesso, e non ha difficoltà a riconoscerla, agli scaffali della sua biblioteca privata. Una biblioteca ordinata all'insegna del «Tutto per tutti»: dalle grandi opere in folio alla «Grammatica del film», dai libri per antonomasia, i romanzi, alle serie più o meno nutrite dei volumi in quarta,

benne in vista, nonostante le modeste proporzioni, c'è un volume sui «Generici brighelleschi» stampato nel XVIII secolo. A pagina 16, lo stesso Gigli ha sottolineato in rosso la seguente frase pronunciata da Brighella a proposito dei nasi non precisamente piccoli: «Nol piuse mai un palazzo, se l'una al portone non se vede spozzer un pugginal de qualche grandezza». E il primo a ridere è lui. Lui che ama le cose «brizzanti», semplici, dirette, e che proprio per questo, forse, è riuscito a risolvere con estrema facilità il più radiofonico dei quiz: «Fate in modo che il microfono suetta il frack per indovinare l'abito che ognuno di noi indossa... Studenti o autentici della «Banca della Cultura», nell'aula di «Botta e risposta» non ci si sente certo a disagio.

GIANNI GIANNANTONIO



Silvio Gigli, enciclopedia alla mano, prepara qualche «domanda facile facile» destinata magari a compromettere clamorosamente la reputazione di qualche barbuto professore di provincia, ritenuta ANO ad oggi un vero pozzo di scienza. E' difficile a volte rispondere alle «botta» di Gigli; molto più semplice rispondere all'appello della Fortuna, abbonandosi alla Radio e partecipando così ai sorteggi del «Giugno Radiofonico 1950». Si può vincere una Lambretta come nulla; una vera bazz!

simo, come in un sogno, la giovane signora sente le parole di un tale che esordisce:

«Tutto è numero e tutto è armonia» fa la massima fondamentale del Pitagora, il celebre filosofo capo scuola del pitagorismo. Considerò la metempsicosi come la via d'espiazione per le colpe assuibili. Caldeggiò il sistema geocentrico. Narque e inori a Senio.

Non una parola appannata d'oppressione. Una risposta sicura, spedita, applauditissima. Avvicinandosi al microfono con passo sollecito, l'erudito signore sorride: l'aspetto è quello di un generale a riposo, rubizzo, col capelli grigi a spazzola, lo

volemmo essere Nuvolari.

Scomparsa il timore ambientale, scomparso il professore tipo dalla voce flebile ed arida, dell'esame scolastico «Botta e risposta» ha ereditato le cose migliori. In più, tenendo conto del fatto che non sempre, quando gli uomini parlano, parlano di Orazio o del Romagnoli, ha fatto sì che gli ospiti della sua aula potessero anche respirare nell'attualità. La qual cosa spiega il costante successo della rubrica anche presso coloro che ai classici precisi antepongono le rime bidacche dei moderni «parolieri».

Quanto al «professore», cinque anni di cattedra ne decantano duoli le qualità. Camminarci insieme

SCULACCIATE VOSTRA MOGLIE E LE COSE CAMBIERANNO...

nel film *Lux*
QUEL BANDITO SONO IO
saprete come quando e perché

Prodotto da Carlo Ponti, tratto dalla omonima commedia di Peppino De Filippo, diretto da Mario Soldati, interpretato da Jean Koni e Robert Beatty.